

PNR 2021 - SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIFORMA

Le presenti schede sono state predisposte nell'ottica di rafforzare la sinteticità e l'efficacia informativa del PNR.

Si prega ciascuna Regione di fornire dettagli sugli interventi normativi, regolativi, attuativi di riforma e innovativi, intervenuti nel periodo **febbraio 2020 – gennaio 2021** nelle materie di competenza.

Nella compilazione della scheda si richiede in particolare di:

- Non riportare il dettato normativo e non limitarsi a dare conto dell'approvazione di leggi e decreti, ma di soffermarsi esclusivamente sul contenuto (es. soggetti beneficiari, obiettivi e possibili impatti).
- Commentare in maniera sintetica la norma in relazione agli obiettivi del Semestre Europeo (in particolare Raccomandazioni del Consiglio e *Targets* Europa 2020).
- Laddove le novità normative intervengono in maniera concreta a rispondere a una o più Raccomandazioni del Consiglio, questo collegamento va stabilito prioritariamente e commentato in maniera chiara.
- **Consultare le Linee Guida di cui all'Allegato 4**

RACCOMANDAZIONI (CSR) DEL CONSIGLIO SUL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2021

CSR 1. attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia di COVID-19 e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;

Consideranda 5-16

CSR 2. fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi COVID-19 sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;

Consideranda 17,18,19

CSR 3. garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, comprese le PMI, le imprese innovative e i lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;

Consideranda 20, 21,22,23

CSR 4. migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione.

Consideranda 24, 27

Per effettuare un'analisi delle Raccomandazioni, si raccomanda la lettura completa coi *consideranda* delle Raccomandazioni del Consiglio, riportati all'Allegato 1.

PARTE CONSUNTIVA	5
RACCOMANDAZIONE 2	5
MERCATO DEL LAVORO/ SVILUPPO OCCPAZIONALE.....	6
Misura 1 - Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro.....	6
Misura 2 - Interventi per lo sviluppo occupazionale	7
Misura 3 - Interventi per l'adattabilità del lavoro	11
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE (INCLUSI GIOVANI E PERSONE VULNERABILI)	13
Misura 4 - Rafforzamento delle politiche attive	13
Misura 5 - Formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati)	13
CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE/ASSISTENZA SANITARIA	14
Misura 8 - Contrasto alla povertà e innovazione sociale.....	14
Misura 10 - Inclusione sociale cittadini di paesi terzi e comunità emarginate	17
Misura 11 - Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi.....	18
MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI E DELLE COMPETENZE/COMPETENZE DIGITALI/ABBANDONO SCOLASTICO/DIRITTO ALLO STUDIO	20
Misura 13 - Diritto allo studio	20
Misura 14 - Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa	21
Misura 16 - Edilizia scolastica	22
ISTRUZIONE TERZIARIA/ISTRUZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE	23
Misura 19 - Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali IFTS	23
Misura 20 - Finanziamenti e Diritto allo studio universitario o terziario equivalente	23
RACCOMANDAZIONE 3	26
COMPETITIVITÀ E IMPRESE.....	26
Misura 1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI	26
Misura 2 - Strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI	27
Misura 3 - Interventi per la competitività territoriale	27
INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE	30
Misura 4 - Innovazione delle imprese	31
Misura 5 - Sistemi regionali dell'innovazione	34
Misura 6 - Infrastrutture della ricerca.....	36
AGENDA DIGITALE - CONNETTIVITÀ RURALE	36
Misura 7 - Agenda digitale.....	36
TRANSIZIONE VERDE	40
Misura 8 - Decarbonizzare l'economia.....	40
Misura 9 – Mobilità sostenibile.....	41
Misura 10 - Arrestare la perdita di biodiversità.....	45
Misura 11 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico	48
Misura 12 - Sviluppo territoriale	50

Allegato 5

Misura 14 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare idriche.....	52
Misura 15 - Economia circolare.....	53
RACCOMANDAZIONE 4	54
CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA	54
Misura 2 - Misure di contrasto alla corruzione.....	54
EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	54
Misura 3 - Efficienza della Pubblica Amministrazione.....	54
PARTE PROGRAMMATICA	57
BEST PRACTICES	59
COORDINAMENTO INTERNO ALLA REGIONE	59
DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR)	60
STRATEGIE REGIONALI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSVS)	61
TARGET DELLA STRATEGIA EUROPA 2020	63

PARTE CONSUNTIVA

Descrizione di interventi legislativi, regolativi, attuativi regionali di riforma e innovativi, riportati nelle griglie, per rispondere alle Raccomandazioni (CSR) e Target (Misure specifiche e tempistica)

RACCOMANDAZIONE 2

Mercato del lavoro, promozione dell'occupazione. Istruzione e competenze. Inclusione sociale

L'anno 2020 è stato segnato dalla grave pandemia da COVID-19 e dalla **profonda crisi socio-economica** che ha interessato la Regione Sardegna.

Proprio per far fronte alla situazione, il Consiglio Regionale, dapprima con la **L.R. n. 8 del 2020** e poi con la **L.R. n. 22 del 2020**, ha previsto una serie di interventi massicci a sostegno di chi ha perso il lavoro, concedendo dei "ristori" commisurati alle giornate di lavoro perse rispetto all'anno precedente, e parallelamente intervenendo a favore delle imprese, concedendo aiuti per sostenere il calo del fatturato ai fini della salvaguardia dei posti di lavoro.

Gli interventi sono differenti per target e tipologie e la relativa copertura finanziaria spazia da risorse cofinanziate da fondi strutturali a risorse regionali per importi che superano i 280 milioni di euro.

I conseguenti **Avvisi per la concessione di aiuti, sovvenzioni e/o contributi una tantum** stanziati dalla legge n. 22 del 23 luglio 2020 hanno riguardato un'ampia platea di destinatari/rie, come di seguito indicati:

- micro, piccole e medie imprese (MPMI) operanti nei settori delle tonnare, dell'allevamento delle cozze e dei mitili, e dell'apicoltura;
- micro, piccole, medie e grandi imprese del settore vitivinicolo;
- micro e piccole imprese compresi i lavoratori autonomi, operanti negli ambiti: a) dell'editoria libraria di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22; b) delle feste e sagre paesane quali venditori ambulanti e giostrai; c) di organismi, agenti, e scuole professionistiche operanti nel settore dello spettacolo dal vivo, teatro, musica, cultura, danza, inclusi i professionisti e tecnici del settore audiovisivo, cinema, discoteche e discopub; d) delle Agenzie di viaggio;
- imprese della filiera turistica;
- lavoratori e lavoratrici stagionali, colf e badanti e atipici;
- lavoratori e lavoratrici già colpiti/e da crisi aziendali, con interventi di sostegno al reddito e attivazione di cantieri presso gli enti locali;
- lavoratori autonomi, con o senza Partita Iva, organismi, agenti e scuole professionistiche operanti nel settore dello spettacolo dal vivo, teatro, musica, cultura, danza, inclusi i professionisti e i tecnici del settore audiovisivo e cinema, spettacoli pirotecnici, organizzatori di feste e cerimonie, compresi commercianti di abiti da cerimonia, agenzie di viaggio, palestre, ambulanti al dettaglio dei mercati locali non beneficiari di altri interventi simili a valere sulla L.R. 23 Luglio 2020, n. 22, Discoteche e discopub;
- agenzie formative accreditate ed agenzie formative.

Per quanto attiene alle risorse afferenti ai fondi strutturali, nell'ambito dei RA 8.5 e 8.1, si segnala l'Avviso "**Destinazione Sardegna Lavoro**", che accoglie le modifiche importanti già introdotte con l'Avviso pubblicato nel 2019 per rispondere in maniera più mirata alle esigenze del **comparto turistico**, e nel 2020 ha avuto un innesto consistente di risorse finanziarie pari a 15 ML, poi integrate con risorse regionali pari a 15 ML, proprio per far fronte alle grandi difficoltà del settore turistico allargato. Le risorse finanziarie sono state allocate su due linee di azione del programma, in funzione delle dimensioni delle imprese beneficiarie e/o del target di destinatari, nei limiti delle risorse disponibili sugli obiettivi specifici.

Nell'ambito del RA 8.6, lo strumento più importante è rappresentato dal **Fondo (R)ESISTO** che, con il conseguente Avviso (pubblicato nel mese di gennaio 2021), ha messo a disposizione poco più di 63,5 ML di euro, tra fondi regionali

Allegato 5

(37 ML) e fondi FSE (26,5 ML) al fine di dare un aiuto alle micro, piccole, medie e grandi imprese nonché ai lavoratori autonomi e alle ditte individuali senza dipendenti. Specificatamente, l'obiettivo del Fondo è quello di sostenere le imprese e i lavoratori nell'adattamento al cambiamento imposto dalla pandemia da COVID-19 e sue conseguenze, tramite la concessione di sovvenzioni per sostenere la ripresa delle imprese in conseguenza della sospensione o ridotta attività dovuta all'emergenza sanitaria e salvaguardare i livelli occupazionali.

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

MERCATO DEL LAVORO/ SVILUPPO OCCPAZIONALE

Misura 1 - Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro

◆ Con il **“Piano di Potenziamento della rete dei servizi per il lavoro”**, si è dato avvio a livello regionale alla attuazione del “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche per il lavoro”, così come adottato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 28 giugno 2019 n. 74, a norma dell’articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2019, convertito nella L. n. 26/2019.

Ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.M. n. 74/2019, il Piano “costituisce l’atto di programmazione e gestione nazionale per l’attuazione del programma del Reddito di cittadinanza e individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari”. Gli interventi previsti nel Piano sono finalizzati all’implementazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), attraverso il rafforzamento strutturale e infrastrutturale dei Centri per l’impiego.

Le risorse assegnate alla Regione Sardegna sono pari a Euro **42.457.797,67**, integrate con D.M. n. 59 del 22 maggio 2020, con un finanziamento pari a **€ 2.786.871,95**.

L’Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) è stata designata, con **DGR n. 26/27 del 21 maggio 2020**, quale soggetto attuatore delle misure previste dal Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche per il lavoro, anche al fine di dare piena attuazione alle misure previste dal programma del Reddito di cittadinanza.

Con **DGR n. 35/41 del 9 luglio 2020** è stato adottato il **“Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l’impiego”**, elaborato dall’ASPAL in attuazione del D.M. n. 74/2019. Il Piano, contenente la programmazione degli investimenti per il potenziamento anche infrastrutturale dei CPI, è stato redatto seguendo le linee d’intervento generali previste dal Piano Nazionale, ovvero:

- il rafforzamento degli organici dei Centri;
- l’adeguata formazione degli operatori;
- il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche in un’ottica di integrazione con gli standard nazionali;
- il potenziamento funzionale e strutturale dell’Osservatorio del mercato del lavoro regionale;
- l’evoluzione dei servizi erogati in funzione della standardizzazione dei LEP, in primis quelli connessi all’attuazione delle politiche collegate al Reddito di cittadinanza;
- l’ottimizzazione dei processi gestionali, oggi più che mai necessaria per favorire una piena integrazione delle persone in un mercato del lavoro in continua evoluzione.

A seguito del Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 31/0000123 del 4 settembre 2020 (Linee guida), si è reso necessario procedere ad un primo aggiornamento del Piano di potenziamento, che è stato approvato con la **DGR n. 58/01 del 20 novembre 2020**, ed alla revisione dello stesso, approvato con **DGR n. 3/4 del 28 gennaio 2021** alla luce del nuovo contesto interno ed esterno all’amministrazione, condizionato anche dagli effetti dell’emergenza pandemica in atto.

Risorse: Euro **45.244.669,62** - Assegnazioni statali per le annualità 2019-2020-2021

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e ASPAL

◆ Nell’ambito delle azioni di contrasto al lavoro sommerso, nel corso del 2020 l’Amministrazione ha aderito al **progetto “DI.AGR.A.M.M.I.** (Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l’Integrazione e il Lavoro Giusto) di Legalità al centro - sud” (Programma Operativo Nazionale (PON) “INCLUSIONE” – Asse 3 “Sistemi e Modelli di Intervento Sociale”). Il progetto prevede la realizzazione di azioni integrate volte ad

Allegato 5

assicurare interventi diretti alla **prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo**.

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Misura 2 - Interventi per lo sviluppo occupazionale

◆ In coerenza con l'Accordo di Partenariato 2014-2020, il **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sardegna** ha programmato la misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" che persegue l'obiettivo di ringiovanire il tessuto imprenditoriale in agricoltura, migliorare il reddito degli agricoltori, contribuire all'occupazione e all'inclusione sociale, prevedendo un set integrato di sottomisure con cui incentivare la realizzazione di progetti di investimento contraddistinti da fattibilità economica e ambientale, in grado di garantire iniziative globalmente sostenibili, che riflettano un approccio innovativo e multifunzionale, orientato al mercato e con approcci integrati di sviluppo aziendale.

La sottomisura 6.1 sostiene, attraverso un premio forfettario di insediamento, **l'avvio di nuove imprese gestite da giovani agricoltori** che si insediano per la prima volta nell'azienda agricola in qualità di capo azienda previa presentazione e approvazione di un business plan (piano aziendale) e contribuisce al ricambio generazionale in agricoltura. La sottomisura 6.1 può essere attuata anche nella modalità **"Pacchetto giovani"** mediante presentazione da parte del beneficiario di progetti integrati che utilizzano più misure per l'attuazione del business plan.

Con l'art. 28, comma 1, della L.R. 23 luglio 2020, n. 22, "*Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*", **la dotazione finanziaria del bando, pubblicato nel 2016, è stata integrata di 2.500.000,00** per un importo complessivo di € 60.098.515,00 (€ 21.300.000 sottomisura 6.1 e € 38.798.515,00 sottomisura 4.1). (in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 3 - Misura 2 - Strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI).

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

◆ **Art. 7 L.R. 8/2020 - Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti chirografari alle micro e piccole imprese della filiera turistica della Sardegna.**

L'Avviso, pubblicato nel mese di aprile, in attuazione dell'art. 7 della L.R. 8/2020, dà l'avvio agli interventi urgenti a supporto e salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità nel sistema imprenditoriale, con un iniziale focus sulla filiera turistica della Sardegna, in particolare, autorizzando la costituzione di strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito per le micro e piccole imprese della medesima filiera, finalizzati alla concessione di finanziamenti chirografari alle micro e piccole imprese, in proporzione ai costi per gli addetti per l'annualità 2020.

Le risorse sono state integrate con l'art. 13 della L.R. 22/2020 con ulteriori Euro 15.000.000,00, che saranno oggetto di nuovo Avviso.

Risorse: Euro 15.000.000,00 Fondi Regionali

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

◆ **Avviso pubblico "Destinazione Sardegna Lavoro 2020".** Avviso pubblico a sportello per la concessione di aiuti finalizzati al sostegno urgente dell'occupazione nella filiera turistica - Annualità 2020 - POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupazione - Priorità d'investimento - Ob. Spec. 8.5 - Ob. Spec. 8.1 - Azione 8.1.5 "Interventi di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione di personale qualificato" - Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita".

(in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 3 - Misura 4 "Rafforzamento delle politiche attive")

Con l'Avviso, pubblicato nel mese di luglio 2020, si è inteso sostenere, anche in ragione di permanenti criticità congiunturali di livello internazionale e nazionale, aggravate dall'emergenza sanitaria COVID-19, in modo particolare le imprese e gli addetti della filiera turistica, ovvero l'insieme delle unità locali site nel territorio regionale che offrono beni o servizi in prevalenza ai turisti o che svolgono attività legate alla produzione e alla commercializzazione di servizi turistici ed operanti con i codici della classificazione delle attività economiche individuate, attraverso l'erogazione di un aiuto sotto forma di sovvenzione parametrata sulla retribuzione mensile lorda dei neo-assunti giovani under 35, disoccupati over 35, donne over 35.

L'art. 5 della L.R. 30/2020, ha previsto una ulteriore dotazione di risorse regionali che si aggiungono alle risorse comunitarie, pari a Euro 15.000.000,00, per far fronte a tutte le istanze presentate.

Allegato 5

Risorse: Euro 15.000.000,00 Fondi Regionali / Euro 15.000.000,00 FSE 2014/2020 – ASSE 1– OS 8.1.5 e 8.5.1

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

◆ *Avviso pubblico a sportello per la concessione di **aiuti finalizzati al sostegno economico di micro e piccole imprese** compresi i lavoratori autonomi, operanti negli ambiti: a) dell'**editoria libraria** di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22; b) delle **feste e sagre** paesane quali venditori ambulanti e giostrai; c) organismi, agenti, e scuole professionistiche operanti nel settore dello **spettacolo dal vivo, teatro, musica, cultura, danza**, inclusi i professionisti e tecnici del settore **audiovisivo, cinema, discoteche e discopub**; d) **Agenzie di viaggio**. Legge Regionale del 23 luglio 2020 n.22 “Legge Quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid_19”. Disposizioni attuative per l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 12 comma 1 e comma 2 - Annualità 2020*

L'Avviso, pubblicato nel mese di settembre 2020, di attuazione degli interventi di cui all'articolo 12 commi 1 e 2, della L.R. 20/2020, dispone un Aiuto diretto al fine di sostenere il sistema economico della Sardegna e salvaguardare le micro e piccole imprese, compresi i lavoratori autonomi, operanti nell'ambito dell'editoria libraria; nell'ambito delle feste e sagre paesane, quali venditori ambulanti e giostrai; operatori del settore dello spettacolo dal vivo, teatro musica, cultura, danza, inclusi i professionisti e tecnici del settore audiovisivo, cinema, discoteche e discopub; e agenzie di viaggio, che a causa dei provvedimenti del Governo volti a contenere e contrastare i rischi sanitari dovuti alla pandemia, hanno subito un grave pregiudizio economico per l'esercizio della propria attività.

Risorse: Euro 2.000.000,00 - Fondi Regionali

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

◆ *“**FONDO (R)ESISTO** - Avviso pubblico a sportello per la **concessione di sovvenzioni a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi**, ex art. 14 della Legge Regionale n. 22/2020. P.O.R. FSE 2014-2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - ASSE I – OCCUPAZIONE - Priorità d'investimento 8.v) Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento - Obiettivo Specifico 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Azione 8.6.6.c Azioni per sostenere e/o salvaguardare l'occupazione - Emergenza_ COVID_19 - Annualità 2020”*

(in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 3 - Misura 3 “Interventi per l'adattabilità del lavoro”)

L'Avviso, pubblicato nel mese di dicembre 2020 e rettificato nel mese di gennaio 2021, dà attuazione agli interventi di cui all'articolo 14 della L.R. 22/2020, istituendo il Fondo (R)ESISTO, che si pone come **strumento di politica anticongiunturale per sostenere le imprese nell'adattarsi al cambiamento** imposto e attenuare l'impatto dello shock causato dalla pandemia da COVID19, al fine di contribuire alla **salvaguardia dei livelli occupazionali** nella Regione e non disperdere il capitale umano di cui la Regione disponeva prima della pandemia, **favorendo lo sviluppo economico e il mantenimento dell'occupazione** nell'isola. L'Avviso, pertanto, risponde alla finalità di salvaguardare i livelli occupazionali, attraverso l'erogazione di sovvenzioni a soggetti particolarmente colpiti dalla pandemia da COVID-19, ovvero:

- grandi imprese della filiera turistica;
- lavoratori e lavoratrici titolari di Partita IVA residenti in Sardegna senza dipendenti;
- micro, piccole e medio imprese (MPMI).

Risorse: Euro 37.014.000,00 Fondi Regionali / Euro 26.525.000,00 FSE 2014/2020 – ASSE 1– OS 8.6.6 C

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Tra le misure adottate per far fronte alla situazione di crisi economica conseguente all'emergenza da Covid-19, si richiamano di seguito alcuni interventi promossi dall'Assessorato dei Trasporti.

◆ Con DGR 20/7 del 17.04.2020 **“Disposizioni transitorie per la durata dell'emergenza sanitaria in relazione ai servizi non di linea taxi e noleggio con conducente”**, la Giunta regionale ha autorizzato in via transitoria e per la durata dell'emergenza sanitaria lo svolgimento dei servizi di taxi e di noleggio con conducente, di cui alla legge regionale n. 21/1992, anche per la consegna a domicilio di beni di prima necessità prelevati da imprese, commercianti

Allegato 5

ed altri operatori abilitati nel rispetto delle misure minime di sicurezza igienico sanitaria alimentare anche attraverso l'utilizzo di sistemi di refrigerazione in grado di garantire la temperatura di uso commerciale.

L'intervento è finalizzato ad assicurare un sostegno alle aziende e ai soggetti che svolgono tali servizi di trasporto, in forte sofferenza a causa delle limitazioni imposte agli spostamenti, oltre che a contenere ulteriormente gli spostamenti dei cittadini, ad offrire l'assistenza nel reperimento di beni di prima necessità alle categorie più svantaggiate o in difficoltà e a sopperire alla mancanza o carente attivazione di servizi di consegna a domicilio da parte degli esercizi commerciali aperti.

La Direzione dei Trasporti, con circolare n.14 del 23.04.2020, ha informato i comuni, quali soggetti attuatori, al fine di adottare i provvedimenti di competenza e ha invitato gli stessi a darne massima diffusione tra gli operatori dei servizi di trasporto interessati.

Struttura competente: Direzione generale dei Trasporti

◆ Con DGR 26/10 del 21.05.2020 "**Disposizioni urgenti relative ai contratti di servizio di trasporto pubblico locale nel settore marittimo**" la Giunta regionale ha autorizzato la Direzione dei Trasporti al versamento del 100% degli importi in acconto, previsti contrattualmente, con pagamenti anticipati rispetto all'esecuzione del servizio, fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19 e, comunque, fino al 31.12.2020, in favore delle aziende di trasporto pubblico locale per via d'acqua.

I contratti relativi ai servizi marittimi di collegamento tra la Sardegna e le sue isole minori, infatti, a differenza di altri contratti relativi al trasporto pubblico locale terrestre, prevedono pagamenti in acconto posticipati rispetto allo svolgimento del servizio che, data la massiva contrazione dei ricavi accompagnata dalla sostanziale inelasticità dei costi, incidono negativamente sulla necessaria liquidità per la gestione dell'azienda.

In attuazione della suddetta deliberazione si è provveduto ad adottare i relativi provvedimenti di liquidazione in favore delle società che svolgono i servizi di collegamento notturni e diurni con le isole minori della Sardegna e i collegamenti con la Corsica sulla tratta Santa Teresa di Gallura – Bonifacio.

Struttura competente: Direzione generale dei Trasporti

◆ La LR n. 22 del 23.7.2020 "**Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19**", all'Art. 34, ha autorizzato per l'anno 2020, nel limite complessivo di euro 5.000.000, la **concessione di sovvenzioni a favore delle aziende di autotrasporto operanti in Sardegna che abbiano subito perdite** in ragione dello squilibrio generato tra servizi in uscita ed in entrata nell'Isola, a seguito del blocco della movimentazione delle merci determinato dai provvedimenti di contenimento del Covid-19. Con **DGR 47/85 del 4.9.2020** (approvata in via definitiva con DGR 51/11 del 14.10.2020) sono stati approvati i criteri e le modalità di attuazione della misura.

L'art. 34 della L.R. 22/2020 è stato poi modificato con la L.R. n. 30 del 15.12.2020, che identifica il soggetto attuatore della misura. La Direzione dei Trasporti ha pubblicato l'avviso sul BURAS suppl. straordinario n° 85 al bollettino n° 76 del 31.12.2020. La misura è attualmente in corso.

Struttura competente: Direzione generale dei Trasporti

◆ Anche l'Assessorato ai Lavori Pubblici ha adottato alcune iniziative volte a **fornire liquidità all'economia reale e ad evitare ritardi nei pagamenti**, necessarie per affrontare efficacemente le ripercussioni economiche della pandemia di Covid-19 e sostenere l'economia e la successiva ripresa, in linea con le Raccomandazioni europee.

In particolare, con una **prima Direttiva Assessoriale**, emanata il 18 marzo 2020, si è inteso fronteggiare le conseguenze derivanti dalle misure restrittive adottate dal Governo, che hanno avuto pesanti ripercussioni nel tessuto produttivo e sugli operatori economici che avevano in essere obblighi nei confronti di enti e amministrazioni pubbliche regionali, per l'esecuzione di lavori e/o servizi e/o forniture. In particolare, le restrizioni imposte per contrastare il diffondersi del virus hanno causato impedimenti e difficoltà nell'espletamento delle attività derivanti dalle obbligazioni e di conseguenza hanno comportato problemi e restrizioni economiche in capo ai soggetti obbligati e quindi crisi di liquidità per soddisfare le necessità di fornitori, dipendenti e subappaltatori. La Direttiva assessoriale ha autorizzato quindi gli Enti Locali e le altre amministrazioni pubbliche della Sardegna ad **emettere gli stati di avanzamento e i certificati di pagamento, e i conseguenti pagamenti**, a richiesta degli aventi titolo, per gli importi maturati al momento della presentazione della domanda, **in deroga alle eventuali previsioni dei limiti di importo** previsti dal contratto e/o capitolato di appalto.

Con una **seconda Direttiva Assessoriale**, emanata il 24 aprile 2020, si è provveduto ad autorizzare gli enti attuatori di interventi di competenza regionale a **coprire i maggiori oneri derivanti dall'applicazione dei protocolli volti a**

Allegato 5

impedire la diffusione e il contagio da Covid-19 tra i lavoratori, attraverso le risorse facenti parte delle somme a disposizione nel quadro economico dell'opera.

Struttura competente: Direzione generale dei Lavori Pubblici

◆ Per attenuare l'impatto della pandemia da Covid-19 sul mercato del lavoro, l'Assessorato dell'Agricoltura ha istituito diverse misure di aiuto destinate a sostenere la **tenuta occupazionale** delle imprese appartenenti al **comparto pesca e acquacoltura**:

- un aiuto de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 "**Sostegno alle imprese della pesca e dell'acquacoltura** per far fronte alla crisi determinata dall'emergenza sanitaria Covid-19" (dotazione finanziaria € 6.000.000) con DGR n 50/38 del 8.10.2020;
- **un aiuto per il sostegno ai pescatori subacquei professionali**, autorizzati ai sensi del decreto n. 2524/deca/102 del 7.10.2009 (dotazione finanziaria € 300.000) con DGR n. 3/9 del 28.01.2021;
- **sovvenzioni per il sostegno alle imprese di pesca in acque interne** per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza Covid-19 (art. 78, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020 – dotazione finanziaria € 142.857) con DGR n. 59/19 del 27.11.2020.

In All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 2 - Misura 3 – *Interventi per l'adattabilità del lavoro*.

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

◆ Con riferimento al medesimo comparto della **pesca e acquacoltura**, un ulteriore intervento è stato adottato dall'Assessorato del Lavoro:

*Avviso pubblico a sportello che prevede un **Aiuto a favore delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) operanti nei settori delle tonnare, dell'allevamento delle cozze e dei mitili, e dell'apicoltura**. Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22. Legge Quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid_19. Disposizioni attuative per l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 12 comma 3 -Annualità 2020. DGR n. 43/5 del 27 agosto 2020 - DGR n. 46/16 del 17 settembre 2020.*

L'Avviso, pubblicato nel mese di dicembre 2020, di attuazione degli interventi di cui all'articolo 12 comma 3, della L.R. 20/2020, prevede un Aiuto a favore delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) operanti nei settori delle tonnare fisse, dell'allevamento delle cozze e dei mitili, e dell'apicoltura.

Con la L.R. 30/2020, art. 4, comma 1, lett. d), la dotazione iniziale è stata incrementata di Euro 875.000 e conseguentemente rideterminata in euro 2.375.000, per far fronte al finanziamento delle istanze che, pur ammissibili, risultavano prive di copertura finanziaria a seguito del rapido esaurimento dei fondi inizialmente stanziati.

Risorse: Euro 2.375.000,00 - Fondi Regionali

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

◆ Con riferimento al **comparto agricolo**, l'Assessorato dell'Agricoltura ha istituito diverse misure di aiuto:

- aiuto per far fronte alla mancanza di liquidità delle piccole e medie imprese con sede operativa in Sardegna di alcuni settori della produzione agricola primaria (**florovivaismo, carciofo, verdure a foglia**) e della trasformazione (**cantine vitivinicole**) e commercializzazione dei prodotti agricoli, che per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 hanno avuto difficoltà o impossibilità ad esitare sul mercato le proprie produzioni. Il c.d. lockdown, ha infatti compromesso in parte la fase terminale del ciclo produttivo della produzione agricola primaria e le attività connesse, e che in particolare le restrizioni imposte alle attività commerciali, soprattutto quelle rivolte al settore della ristorazione e dell'accoglienza (HO.RE.CA), il divieto di celebrare cerimonie e realizzare eventi pubblici. Le risorse programmate per questo intervento sono pari a € 3.000.000 (DGR n. 50/36 del 8.10.2020 e n. 55/36 del 5.11.2020).
- contributi a favore del **comparto della suinicoltura** sono erogati sotto forma di sovvenzioni dirette. La diffusione dell'epidemia di Covid-19 ha fortemente interessato il comparto suinicolo della Regione a causa delle restrizioni imposte durante il periodo di chiusura di alcune attività, soprattutto per quanto riguarda le produzioni HO.RE.CA., destinate ai servizi di ospitalità e ristorazione, e del suinetto da latte tradizionale, che hanno colpito temporaneamente e in maniera imprevedibile soprattutto le piccole e medie aziende con poca liquidità e non attrezzate per una rapida riconversione della produzione. Le risorse programmate con questo intervento son pari a € 4.000.000 (DGR n. 47/50 del 24.9.2020 e n. 51/5 del 14.10.2020).

Allegato 5

- intervento straordinario a favore degli **operatori del comparto ippico ed equestre**, impegnati nel mantenimento della filiera ippica, allo scopo di consentire agli stessi la prosecuzione delle attività di training e di progressione sportiva dei propri cavalli finalizzate alle competizioni ed alla base del sostentamento e sviluppo dell'intero comparto. La somma destinata al comparto ippico è pari a € 1.300.000 (DGR n. 44/24 del 4.9.2020 e n. 47/49 del 24.9.2020).
- Inoltre nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Sardegna 2014-2020, a seguito della modifica del Regolamento (UE) n. 1305/2013, è stata attivata la Misura 21 "**Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi del COVID-19**", destinata alla filiera agrituristica isolana, che risulta essere tra le più penalizzate dalle conseguenze derivanti dalla manifestazione della pandemia COVID-19. Le restrizioni alla mobilità introdotte a causa della pandemia hanno causato un blocco totale dell'attività per diversi mesi, e disdette delle prenotazioni ricevute prima dell'inizio del periodo di diffusione del virus COVID-19. Anche la sospensione dei servizi erogati dalle fattorie didattiche e sociali ha comportato un grave pregiudizio per la continuità delle aziende del settore. La dotazione finanziaria della misura è pari a € 4.000.000, di cui € 2.000.000 di fondi regionali. (Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 3333/DecA/38 del 21.09.2020).

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

- ◆ Un ulteriore intervento emergenziale a sostegno delle imprese vitivinicole è stato adottato dall'Assessorato del Lavoro:

*Avviso pubblico a sportello per la concessione di **aiuti finalizzati al sostegno economico di micro, piccole, medie e grandi imprese del settore vitivinicolo**. Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22. Legge Quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid_19. Disposizioni attuative per l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 12, comma 4. Annualità 2020. DGR n. 43/5 del 27 agosto 2020 - DGR n. 46/16 del 17 settembre 2020*

L'Avviso, pubblicato nel mese di dicembre 2020, da attuazione degli interventi di cui all'articolo 12, comma 4, della L.R. 20/2020, dispone un Aiuto diretto a sostegno del sistema economico della Sardegna e della valorizzazione e promozione delle micro, piccole, medie e grandi imprese, operanti nel settore vitivinicolo con primi interventi volti a tutelare i livelli occupazionali del settore delle cantine e delle vigne, nonché a preservare la continuità dell'attività economica.

Risorse: Euro 1.000.000,00 - Fondi Regionali

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

- ◆ In un'ottica di promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale per migliorare l'accesso all'occupazione, la Giunta regionale ha inteso avviare un percorso di valorizzazione delle professioni turistiche. A tal fine, ha disposto di attivare le interlocuzioni con il Collegio Nazionale delle Guide Alpine (CONAGAI) allo scopo di **avviare anche nel territorio della Regione Sardegna** gli appositi **corsi ed esami per conseguire i titoli di guida alpina e di accompagnatore di media montagna**, dando altresì mandato alle strutture regionali di porre in essere le procedure e le attività necessarie all'**istituzione** in Sardegna dell'**albo professionale delle guide alpine** e dell'**elenco speciale degli accompagnatori di media montagna**.

Considerato che il comparto legato alle professioni turistiche e alle escursioni guidate appare negli ultimi anni in forte espansione, il provvedimento intende favorire le possibilità occupazionali per i giovani e meno giovani dell'Isola, specialmente nei periodi di "spalla" e in particolare modo nelle zone interne e montane.

Struttura competente: Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio

Misura 3 - Interventi per l'adattabilità del lavoro

- ◆ "**Erogazione contributo economico una tantum per emergenza Covid-19 e Individuazione potenziali destinatari della misura di impiego nei cantieri del programma LavoRAS**".

Con la pubblicazione, a cura dell'ASPAL, dell'apposito Avviso pubblico nel mese di novembre 2020, si è data attuazione agli interventi straordinari in favore dei lavoratori e delle lavoratrici secondo quanto previsto dall'art. 8, commi 2 e 3, della Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22.

Allegato 5

Le misure attuate si inquadrano nel complesso di iniziative poste in atto a livello comunitario in risposta alla crisi economica derivante dall'epidemia del Coronavirus, anche col ricorso al Fondo Sociale Europeo (FSE) per sostenere i livelli occupazionali e i redditi dei lavoratori.

La Giunta Regionale, con le **Deliberazioni n. 44/30 del 4/09/2020** e n. **46/17 del 17/09/2020**, in attuazione della normativa regionale in argomento, ha disposto l'adozione di misure di tutela e di politica attiva del lavoro a favore dei lavoratori e delle lavoratrici già dipendenti delle aziende: Sardinia Green Island, Keller, Vesuvius, Ottana Polimeri, Ottana Energia, S&B Olmedo, Sittel e Unilever.

I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti: essere ricompresi negli elenchi validati dalla Direzione generale del Lavoro, essere stati destinatari di procedura di licenziamento collettivo, ed aver terminato di godere degli ammortizzatori sociali nel corso del 2020.

Con le stesse Deliberazioni la Giunta Regionale ha affidato all'ASPAL la realizzazione di un programma di interventi e misure in favore dei suddetti lavoratori che possono fruire, alternativamente, di un contributo economico una tantum per il periodo di emergenza COVID-19 da maggio ad agosto 2020, oppure dell'impiego nei cantieri del programma LavoRas, previsto nell'articolo 2 della L.R. n. 1/2018 e ss.mm.ii.

Risorse: Euro 2.310.000,00 Fondi Regionali / Euro 4.840.000,00 FSE 2014/2020 – ASSE 2 Inclusionione Sociale – OS 9.10 - AZIONE 9.10.1.c

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e ASPAL

◆ **“Interventi straordinari in favore dei lavoratori dipendenti stagionali o comunque dipendenti con contratti a termine appartenenti alle categorie a) e b) di cui all'art. 9, comma 1, della Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 “Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”**

Con l'Avviso pubblicato dall'ASPAL nel mese di novembre 2020, si è dato avvio alla misura finalizzata all'erogazione di indennizzi economici per sostenere, con interventi straordinari ed emergenziali, i lavoratori esposti agli effetti della pandemia da COVID-19 in condizione di temporanea difficoltà economica. Tale misura si inserisce nel quadro di disposizioni poste in atto dalla Regione nell'ambito del complesso di iniziative attivate a livello comunitario in risposta alla crisi economica derivante dalla pandemia, col ricorso al Fondo Sociale Europeo (FSE).

L'Avviso è finalizzato alla realizzazione di misure di sostegno al reddito, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni della **DGR n. 41/28 del 7/08/2020**, attraverso l'erogazione di indennizzi in favore delle seguenti tipologie di lavoratori:

- a) lavoratori dipendenti stagionali o comunque dipendenti con contratti a termine, anche all'estero, appartenenti a settori diversi da quelli di cui all'articolo 2 della legge regionale 9 marzo 2020, n.8 (Interventi urgenti a supporto e salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità nel sistema imprenditoriale della filiera turistica della Sardegna), compresi i lavoratori in somministrazione impiegati presso imprese utilizzatrici, per i mesi di maggio (qualora non sia stato percepito alcun indennizzo previsto da misure statali), giugno e luglio, nella misura di euro 600 per ciascun mese;
- b) lavoratori dipendenti stagionali, o comunque dipendenti con contratti a termine, anche all'estero, che operano nei settori individuati dall'articolo 2 della legge regionale n.8 del 2020, lavoratori stagionali che operano in imprese con codice ATECO definiti, compresi i lavoratori in somministrazione impiegati presso imprese utilizzatrici, per i mesi di maggio (qualora non sia stato percepito alcun indennizzo previsto da misure statali), giugno, luglio e agosto, nella misura di euro 1.000 per ciascun mese.

Risorse: Euro 14.000.000,00 FSE 2014/2020 – ASSE 2 Inclusionione Sociale – OS 9.10 - AZIONE 9.10.1.c

Struttura Competente: ASPAL

◆ L.R. 22/2020, Art. 9, c. 1, Lett. c) - **Interventi straordinari in favore di lavoratori con tipologie di contratto flessibile o atipico**, tra cui: il contratto a chiamata o intermittente, il contratto occasionale, il contratto a progetto, il contratto di prestazione d'opera intellettuale.

Avviso non ancora pubblicato

Risorse: Euro 2.500.000,00 FSE 2014/2020 – ASSE 2 Inclusionione Sociale – OS 9.10 - AZIONE 9.10.1.c

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Allegato 5

◆ L.R. 22/2020, Art. 9, c. 1, Lett. d) - **Interventi straordinari in favore lavoratori addetti al lavoro domestico e di cura**, non conviventi con il datore di lavoro, retribuiti anche attraverso i voucher, compresi lavoratori in somministrazione impiegati presso imprese utilizzatrici, con uno o più contratti di lavoro per una durata complessiva superiore a 10 ore settimanali.

Avviso non ancora pubblicato

Risorse: Euro 1.500.000,00 FSE 2014/2020 – ASSE 2 Inclusione Sociale – OS 9.10 - AZIONE 9.10.1.c

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

◆ L.R. 22/2020, Art. 12 ter (come inserito dall'art. 5, comma 1, lett. b) della L.R. 30/2020) - **Indennità una tantum ai lavoratori autonomi, con o senza Partita Iva, organismi, agenti e scuole professionistiche operanti nel settore dello spettacolo dal vivo, teatro, musica, cultura, danza, inclusi i professionisti e i tecnici del settore audiovisivo e cinema, spettacoli pirotecnici, organizzatori di feste e cerimonie, compresi commercianti di abiti da cerimonia, agenzie di viaggio, palestre, ambulanti al dettaglio dei mercati locali non beneficiari di altri interventi similari a valere sulla L.R. 23 Luglio 2020, n. 22. Discoteche e discopub.**

Considerato il protrarsi della sospensione o della riduzione delle attività lavorative a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, nel mese di gennaio 2021, con la pubblicazione dell'Avviso che dà attuazione all'art. 12 ter della L.R. 22/2020, così come inserito dall'art. 5, comma 1, lett. b) della L.R. 30/2020, la Regione Sardegna ha previsto l'erogazione di una indennità una tantum a compensazione del mancato reddito, a favore di lavoratori autonomi, con o senza partita iva, organismi, agenti e scuole professionistiche operanti nei settori sopra citati.

Risorse: Euro 7.300.000,00 Fondi regionali

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE (INCLUSI GIOVANI E PERSONE VULNERABILI)

Misura 4 - Rafforzamento delle politiche attive

◆ *Avviso pubblico per l'attuazione della Misura "**Cantieri di nuova attivazione - Annualità 2019**" nell'ambito del **Programma Integrato Plurifondo LavoRAS** in favore dei comuni della Sardegna per l'attivazione di cantieri finalizzati all'occupazione per disoccupati e disoccupate del territorio regionale".*

Con la pubblicazione dell'Avviso nel mese di aprile 2020 si è data attuazione alle **DGR n. 36/56 del 12.09.2019**, n. **37/43 del 19.09.2019** e n. **50/26 del 10.12.2019**, rispondendo, in piena pandemia, all'alto tasso di disoccupazione di coloro che registrano un basso livello di occupabilità, nonché rafforzando i processi territoriali di sviluppo e salvaguardia dei beni comuni attraverso la tutela del patrimonio del territorio.

Con tale Misura si è dato avvio all'attivazione di n. 546 progetti in tutto il territorio regionale con il coinvolgimento di circa n. 2240 disoccupati/e da impiegare in cantieri occupazionali finalizzati ad interventi sull'ambiente, sul dissesto idrogeologico, sulla valorizzazione delle aree archeologiche e degli attrattori culturali, sul decoro urbano, sul catasto e sulle reti tecnologiche nonché sull'efficienza amministrativa.

Risorse: Euro 37.000.000,00 Fondi Regionali

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Misura 5 - Formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati)

◆ **Percorsi per adulti** (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, Inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC.

Allegato 5

L'Avviso, pubblicato nel mese di settembre 2020, finanzia, a valere sull'Asse 3 del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, percorsi finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC.

Risorse: Euro 805.600,00 POR FSE 2014-2020, Asse 3 - Azioni 10.3.1

Struttura Competente: Direzione generale della Pubblica Istruzione

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE/ASSISTENZA SANITARIA

Misura 8 - Contrasto alla povertà e innovazione sociale

◆ Nell'ambito delle **politiche giovanili**, nel dicembre 2020 è stato approvato il **Progetto "Nuove opportunità per i giovani nel settore culturale post Covid-19"**, che sarà oggetto di un accordo con il Dipartimento delle Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'Intesa 12/CU del 29.1.2020.

Gli interventi territoriali in materia di politiche giovanili di cui alla precitata intesa sono volti a promuovere:

- la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento;
- progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani che promuovano la partecipazione diretta ad attività culturali e sportive, anche mediante l'utilizzo della carta giovani nazionale;
- attività di orientamento e disseminazione di buone pratiche, finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile nelle sue varie forme e con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze che riguardano le giovani generazioni.

Il progetto relativo all'anno 2020 - finanziato con fondi statali oltre a un cofinanziamento regionale obbligatorio - è stato focalizzato sulla necessità di incrementare le competenze in materia di patrimonio culturale sardo dei giovani sardi (età 14-35 anni) che si occupano dello stesso in maniera organizzata e imprenditoriale ma anche di quelli che nel settore fanno attività di volontariato, attraverso attività formative mirate. Tale attività formativa sarà rivolta anche ai giovani amministratori di Enti locali al fine di meglio creare sinergie di sviluppo territoriale anche per contribuire allo sviluppo socioeconomico della Sardegna.

◆ Anche nel 2020, inoltre, sono stati erogati contributi a favore delle **Università della Terza Età**, le quali sviluppano un'intensa e meritoria attività nel campo dell'educazione permanente con l'organizzazione di corsi di studi ed eventi culturali, promuovendo di fatto fra gli over 65 una maggiore integrazione nel tessuto sociale e culturale del loro territorio. Le esperienze di questi anni documentano che le Università della Terza Età non hanno carattere elitario, possiedono un bacino di utenza assai composito ed offrono possibilità di apprendimento, socializzazione ed approfondimento culturale accessibile a tutti. Per questo la Regione Sardegna riconosce alle Università della Terza Età, comunque denominate, un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini sardi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socioculturale delle comunità in cui risiedono, favorendone l'integrazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione.

Struttura competente: Direzione generale della pubblica istruzione

◆ Con la DGR 64/33 del 18.12.2020, la Giunta regionale ha approvato la **programmazione delle risorse** assegnate alla Sardegna, **per l'annualità 2020**, a valere sul **Fondo nazionale delle Politiche sociali (FNPS)**.

Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 19.11.2020 (registrato dalla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2020 al n. 2335), si è provveduto alla ripartizione delle risorse del FNPS per l'annualità 2020 assegnando la somma di € 11.494.696,12 alla Regione Sardegna.

Una quota minima del **50% delle somme** complessivamente assegnate, ai sensi dell'art. 1 del succitato decreto, deve essere destinata al **rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza**.

La programmazione delle risorse è stata effettuata, anche nell'anno in corso, in una logica di sistema, integrando i fondi nazionali, regionali e comunitari secondo le azioni individuate nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024.

Allegato 5

Con particolare riferimento all'area dell'**infanzia e dell'adolescenza**, si è proceduto a:

- proseguire con gli interventi supporto alla scelta della genitorialità, quali
 - 1) l'attivazione di centri sperimentali di sostegno alla genitorialità che offrano servizi gratuiti alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni e
 - 2) l'implementazione del pacchetto di strumenti mirati all'accesso ai servizi, con particolare riferimento alle necessità legate alla prima infanzia, nell'ambito del più ampio sistema di interventi destinati alle famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità economica e sociale, anche tramite l'abbattimento della retta per la frequenza dei figli nei nidi e micro nidi pubblici o privati in convenzione con i Comuni (programma "Nidi gratis");
- promuovere interventi di contrasto al disagio giovanile;
- assicurare l'ulteriore avvio di politiche a favore di giovani ospiti in comunità residenziali per minori, tramite il potenziamento del sistema di intervento per minorenni fuori dalla famiglia di origine.

Nel complesso, la Giunta regionale ha disposto la seguente ripartizione delle risorse disponibili tra macroattività:

- **Famiglia e minori:** euro 6.819.749;
- **Anziani autosufficienti:** euro 2.000.000,00;
- **Anziani non autosufficienti:** 2.000.000,00;
- **Disagio adulti, dipendenze, salute mentale:** euro 560.000.

In All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 2- Misura 11 "Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi")

Struttura Competente: Direzione generale delle Politiche Sociali

◆ **Terzo Settore – Attività di interesse generale. Accordi di programma 2019 e 2020.**

Sono stati sottoscritti, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, gli Accordi di Programma relativi alle annualità 2019 e 2020 per la realizzazione di un **programma d'interventi diretto a sostenere l'implementazione da parte di alcune tipologie di enti del terzo settore delle attività d'interesse generale** di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 "Codice del terzo Settore".

Con il DM n. 166/2019 e il DM n. 93/2020, sono state attribuite alla Regione Sardegna le risorse finanziarie relative rispettivamente alle annualità 2019 (pari a € 1.280.331,00) e 2020 (€ 998.754,00) per il sostegno delle attività di interesse generale che siano oggetto di iniziative e progetti funzionali al perseguimento degli obiettivi generali dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Con successivo D.M. 93 del 7 agosto 2020, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha adottato l'Atto di indirizzo relativo alle **risorse incremental**i, pari a € 1.542.880,00 assegnate **per l'emergenza legata all'epidemia da COVID-19**, dall'articolo 67 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla L. 77/2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, disponibili **per l'anno 2020**.

In ottemperanza ai DM sopra richiamati, la Regione ha sottoscritto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali i due Accordi di Programma che definiscono la cornice entro la quale deve essere sviluppata la programmazione regionale relativa alle risorse statali assegnate.

Accordo di programma 2019. Le risorse sono prioritariamente destinate a finanziare:

- i progetti volti allo sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, allo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e al rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli Enti del Terzo settore stesso;
- i progetti che danno risposte dirette a situazioni di fragilità e/o di povertà e quelli che hanno lo scopo di dare sostegno all'inclusione attiva delle persone con disabilità e non autosufficienti.

Con determinazione n. 11167/490 del 2/10/2020 è stato approvato l'"Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 – Risorse anno 2019".

Accordo di programma 2020. Sono stati individuati i seguenti quattro ambiti tematici prioritari di intervento regionale tra loro complementari e finalizzati allo svolgimento di azioni sinergiche a copertura di concreti e immediati bisogni rilevabili sull'intero ambito regionale, in conseguenza dell'acuirsi della pandemia: povertà; educazione; fragilità; supporto a persone con obbligo di isolamento/quarantena.

L'Avviso pubblico relativo alle risorse assegnate per l'annualità 2020 non è stato ancora pubblicato.

Allegato 5

Struttura Competente: Direzione generale delle Politiche Sociali

◆ **Indennità mensile ai nuclei familiari colpiti dalla crisi.**

La LR n. 12 del 08.04.2020 "Misure straordinarie urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico-sociale derivante dalla pandemia SARS-CoV-2", all'art. 1, comma 1, dispone che "ai nuclei familiari i cui componenti siano lavoratori dipendenti o autonomi che abbiano subito una sospensione o una riduzione di attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e i cui datori di lavoro non abbiano acceduto alle forme di integrazione salariale o vi siano transitati a seguito del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19), o siano lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa iscritti alla gestione separata o titolari di partite IVA, ovvero soci di società iscritti alla gestione dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO), collaboratori di imprese familiari di categorie economiche la cui attività è stata sospesa o ridotta a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, o non possiedano alcuna forma di reddito di lavoro o di impresa alla data del 23 febbraio 2020, è riconosciuta per due mesi un'indennità sino a euro 800 mensili".

La D.G.R. n.19/12 del 10 aprile 2020 ha, tra l'altro, disposto la ripartizione tra i Comuni della somma di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 12 dell'8 aprile 2020, pari a euro 89.000.000 secondo il criterio già utilizzato per il Reddito di inclusione sociale, di cui alla legge regionale 2 agosto 2016, n.18; la medesima deliberazione ha stabilito che tale ripartizione dovesse essere successivamente aggiornata sulla base del fabbisogno comunicato dai comuni.

La Direzione generale delle Politiche Sociali, in applicazione delle linee guida via via impartite dalla Giunta regionale, ha quindi provveduto all'erogazione ai Comuni delle risorse necessarie per garantire alle famiglie ricadenti nelle condizioni descritte in premessa, l'assegnazione dei bonus e ad effettuare un puntuale monitoraggio finalizzato a verificare costantemente l'andamento delle erogazioni rispetto ai fabbisogni complessivi dei territori.

Struttura Competente: Direzione generale delle Politiche Sociali

◆ **Disposizioni in materia di politiche sociali e sanità, provvidenze a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale (LR n. 30 del 15 dicembre 2020).**

In applicazione dell'art. 7, comma 3 **lettera a)** della L.R. n. 30/2020, la Direzione Generale delle Politiche Sociali ha provveduto ad erogare la somma complessiva di euro 4.000.0000 ai **Comuni di Cagliari e Sassari**, quali soggetti attuatori della **misura rivolta alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolti nei Servizi scolastici di istruzione degli studenti con disabilità e in situazioni di svantaggio**, quali educatori specializzati che intervengono nell'ambito dell'assistenza specialistica finalizzata all'autonomia e alla comunicazione in classe e addetti al servizio igienico-sanitario e lavoratori addetti al servizio mensa.

Ai succitati lavoratori è riconosciuto nel limite massimo delle risorse disponibili, un bonus pari ad un massimo di euro 800 mensili, calcolato in rapporto al periodo nel quale non hanno posseduto alcuna forma di reddito o hanno beneficiato di redditi o integrazioni reddituali in misura inferiore a euro 800 mensili.

Ai sensi dell', art. 7, comma 3, **lettera b)** della L.R. n. 30/2020, la Direzione Generale delle politiche sociali ha provveduto ad erogare ai Comuni la somma di euro 26.000.000, al netto delle eventuali somme già pagate per le finalità della legge regionale n. 12 del 2020 e disponibili nei bilanci dei comuni, ma non utilizzate per assenza di effettivo fabbisogno, con i criteri di ripartizione del Reddito di inclusione sociale "Agiudu torrau" di cui alla LR18/2016, anche tenendo conto delle esigenze della programmazione 2021 e con priorità di destinazione per gli interventi di cui alla legge regionale n. 12 del 2020.

Le somme, accantonate nei bilanci dei Comuni, costituiranno la dotazione finanziaria per l'erogazione del REIS 2021 che, sulla base di una prima analisi dei fabbisogni condotta nell'ultimo tavolo delle Povertà, dovrà tenere in debita considerazione le condizioni socio - economiche derivanti dagli effetti della pandemia Covid - 19 e, nel contempo, garantire complementarietà con gli interventi nazionali a valere sul Fondo Povertà.

Struttura Competente: Direzione generale delle Politiche Sociali

◆ Tra gli interventi di contrasto all'emergenza Covid posti in essere a supporto dei soggetti fragili, la Giunta regionale, nel mese di aprile 2020, ha adottato con propria deliberazione le **Linee guida per la gestione delle situazioni familiari problematiche** derivanti anche dalla prolungata condivisione degli spazi in seguito all'emergenza Covid-19 (DGR 23/13 del 29.04.2020).

Con riferimento alle donne vittime di violenza, è stata costituita la prima **rete della violenza domestica** che, durante il Covid, ha visto impegnati tutti gli attori istituzionali interessati, compresi i tribunali e le questure.

Allegato 5

Sono stati definiti dei percorsi che, tramite appositi numeri telefonici, potessero accompagnare e sostenere le vittime di violenza domestica (sensibilmente aumentate durante il lockdown) e supportarle sia nella fase che della segnalazione e della denuncia che in quella della successiva presa in carico.

Sono state inoltre stanziare risorse per dotare le case di accoglienza di una adeguata strumentazione informatica da fornire ai figli delle vittime per poter favorire la didattica a distanza.

Sono stati infine potenziati i centri antiviolenza, al fine di sostenere donne che, durante il lockdown, hanno manifestato la necessità di una presa in carico.

Struttura Competente: Direzione generale delle Politiche Sociali

◆ **Disposizioni a favore delle famiglie indigenti - Programma di intervento e relative modalità di attuazione (LR n. 22/2020, Art. 31).**

La legge regionale 23 luglio 2020 n. 22 (*Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*), all'art. 31, ha autorizzato per l'anno 2020 la spesa di euro 6.000.000 finalizzata al finanziamento di un programma di **fornitura gratuita alle famiglie indigenti di prodotti tipici della panificazione a lunga conservazione e di formaggi ovis, caprini e vaccini**, escluso il pecorino romano, prodotti da aziende aventi sede operativa o unità locali site nel territorio regionale.

In applicazione di tale norma la Direzione generale delle Politiche Sociali ha redatto apposite linee guida e proceduto alla ripartizione delle risorse a favore dei beneficiari. Gli interventi sono stati portati avanti in raccordo con la Direzione Generale dell'Agricoltura.

Struttura Competente: Direzione generale delle Politiche Sociali

◆ L'Avviso pubblico **L.I.B.E.R.I. (Lavoro, Inserimento, Bilancio di competenze, Esperienza, Riscatto sociale, Inclusione)**, pubblicato nel mese di gennaio 2021, è stato sviluppato in collaborazione con i Servizi dell'UEPE e dell'USSM, e mira a finanziare progetti volti ad **ampliare le opportunità di accesso al mondo del lavoro per le persone sottoposte a misure detentive o alternative alla detenzione**, attraverso l'offerta di politiche attive e servizi personalizzati, con l'obiettivo di aumentarne l'inclusione attiva e ridurre, quindi, il rischio di povertà ed esclusione sociale.

Nello specifico si intendono attivare percorsi integrati di inserimento sociale e lavorativo attraverso interventi multi-professionali; il lavoro rappresenta per questa categoria di soggetti svantaggiati, l'unico mezzo di sostentamento, condizione essenziale per il reinserimento sociale in quanto spazio per la costruzione di relazioni sociali, occasione di autoaffermazione e di crescita personale nonché antidoto allo stigma di ex-detenuti e strumento per la riduzione delle recidive e della vulnerabilità dei soggetti inseriti nel circuito penale.

Risorse: Euro 1.000.000,00 POR SARDEGNA FSE 2014/2020 – ASSE 2 Inclusione Sociale – OS 9.2 - AZIONE 9.2.2

Struttura competente: ASPAL

Misura 10 - Inclusione sociale cittadini di paesi terzi e comunità emarginate

◆ La Regione Sardegna, nell'ambito delle proprie competenze statutarie, promuove interventi per l'equiparazione del trattamento dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie a quello degli altri abitanti del Territorio. Inoltre, promuove azioni positive al superamento delle condizioni di svantaggio dei lavoratori extracomunitari in Sardegna con interventi di carattere sociale, culturale ed economico.

Con la DGR 63/7 del 11.12.2020, la Giunta regionale ha adottato il **Piano annuale per l'immigrazione relativo all'anno 2020**, nel solco della L.R. 46/1990 "*Norme di tutela e di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna*".

Nel Piano è riportato lo stato di attuazione delle singole azioni avviate e già finanziate con fondi dedicati dal POR FSE 2014-2020 e dal FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione di cittadini di paesi terzi), oltre che la descrizione degli interventi programmati.

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Allegato 5

Misura 11 - Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi

◆ L'Avviso pubblico "**SINE LIMES**" pubblicato il 31 dicembre 2020 (DD 762 del 30.12.2020), ha la finalità di **sostenere nell'intero territorio regionale le persone con limitazioni all'autonomia e le loro famiglie** contribuendo in tutto o in quota parte alla spesa sostenuta per l'erogazione di servizi di assistenza, anche per far fronte alle conseguenze dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha sottoposto e sottopone i nuclei familiari di tali categorie di soggetti ad un ulteriore e particolare sforzo dovuto alle misure di contenimento e alla gestione dell'emergenza, che hanno comportato e comporteranno una maggiore difficoltà nella fruizione di servizi assistenziali. Inoltre, le condizioni economiche delle famiglie con persone con limitazione all'autonomia potrebbero risentire ulteriormente dello svantaggio nella produzione del reddito causato dalle difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro e dalla necessità di conciliare la vita lavorativa con le attività di cura.

Con il presente Avviso, pertanto, vengono erogati sostegni economici attraverso lo strumento dei Buoni Servizio utili a favorire l'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari, sanitari, servizi di cura e di assistenza domiciliare.

I Buoni Servizio assumono la forma di contributo a fondo perduto e prevedono l'assegnazione diretta a titolo di rimborso della spesa sostenuta per l'acquisto di un servizio. L'ammissione al beneficio, previa formazione di appositi elenchi dei destinatari, è attuata con la modalità a "sportello", tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile.

Sono destinatari dell'avviso: i soggetti con disabilità ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92; i soggetti in carico ai centri di salute mentale o all'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (UONPIA); le persone anziane che abbiano almeno 85 anni di età.

Risorse: Euro 3.000.000,00 POR SARDEGNA FSE 2014/2020 – ASSE 2 Inclusione Sociale – OS 9.11 - AZIONE 9.11.1.c

Struttura competente: Direzione generale delle Politiche Sociali

◆ **Interventi per la non autosufficienza**

Con la DGR 19/10 del 10.4.2020 "**Atto di programmazione integrata delle risorse del Fondo regionale e nazionale per la non autosufficienza. Linee programmatiche per il triennio 2019-2021. Atto di programmazione delle risorse del Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (L. 112/2016 "Dopo di noi") - Anno 2019**", la Giunta regionale ha disposto l'attuazione di una programmazione integrata delle risorse a valere sul Fondo regionale della non autosufficienza e di quelle a valere sul Fondo nazionale della non autosufficienza, al fine di favorire la **predisposizione di sistemi uniformi di accesso** e di **garantire l'omogeneità degli interventi assistenziali** a favore delle persone con disabilità gravissima, delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e delle persone destinatarie di progetti di vita indipendente. Prevede l'attivazione di un'unica misura che ricomprenda al suo interno gli interventi "**Ritornare a casa**" e gli "**Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima**" da articolarsi in quattro livelli assistenziali abbinati ad un massimale di spesa crescente a disabilità crescenti.

Coerentemente con il quadro sopra esposto, con la successiva DGR 63/12 del 11.12.2020 sono state adottate le **Linee di indirizzo del Programma "Ritornare a casa PLUS"** per l'annualità 2021/2022. Il nuovo intervento assicurerà la continuità dei progetti "Ritornare a casa" attivi al 31.12.2020 e dei progetti "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima", unitamente agli interventi finanziati a valere sulle risorse del "Fondo per il sostegno e il ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare" (in fase di prima attuazione).

Al fine di assicurare la gestione associata degli interventi da parte dei comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale, **si dispone che dall'anno 2021 siano interamente assegnate agli enti gestori degli ambiti PLUS le risorse stanziare sui fondi regionali e statali**. La gestione associata degli interventi assistenziali, assimilabili per le tipologie di servizi finanziabili e per il target dei destinatari finali, è finalizzata a ridurre la frammentazione promuovendo una maggiore efficacia e ad assicurare la razionale allocazione della spesa, evitando la formazione di economie di gestione in capo alle singole amministrazioni comunali. Il governo dei dati di valutazione e progettazione degli interventi sarà gestito attraverso il Sistema informativo sanitario integrato regionale (SISAR).

Nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza 2021/2022, con la DGR 64/18 del 18/12/2020 la Giunta regionale ha disposto in merito all'attivazione dei **Piani personalizzati di sostegno in favore delle persone con grave disabilità**, ai sensi della Legge n. 162/1998. L'intervento garantisce la continuità del sostegno assistenziale alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, con difficoltà d'apprendimento, di relazione o di gestione autonoma delle attività di vita quotidiana, tali da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione, attraverso il finanziamento di servizi finalizzati a sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie nei percorsi di vita autonoma e nell'assistenza domiciliare al fine di prevenire l'istituzionalizzazione.

Allegato 5

Per supportare le attività legate al processo di valutazione e definizione dei piani personalizzati su tutto il territorio regionale, già dal 2018 è stato esteso, in collaborazione con la società in house Sardegna IT e con l'Azienda Tutela della salute, l'**uso del sistema informativo regionale della sanità (Sisar)** anche a tutti gli enti locali.

Nel 2020 sono stati attivati piani personalizzati per circa 40.000 persone con disabilità, di cui circa il 61% di età uguale o superiore ai 65 anni.

Si segnala infine l'intervento finalizzato al **potenziamento enti gestori degli ambiti PLUS e Azienda per la tutela della salute Sardegna** per l'acquisizione di servizi di **assistenza tecnica** e delle **figure professionali preposte alla valutazione e progettazione personalizzata degli interventi per la non autosufficienza** (LR 10 del 12/03/2020, art. 5, comma 6). L'intervento favorisce l'acquisizione delle professionalità necessarie al potenziamento delle attività della rete dei Punti Unici di Accesso (PUA) e delle Unità di Valutazione Territoriali (UVT) con la finalità di favorire l'appropriatezza del sistema di accesso alle prestazioni sociali e socio sanitarie.

La presa in carico appropriata, con particolare riferimento ai soggetti più deboli, è assicurata dai PUA e UVT, istituiti, con la DGR n. 7/5 del 21.2.2006, che garantiscono l'unitarietà della risposta assistenziale sulla base della valutazione dei bisogni. I PUA e le UVT sono oggi presenti in tutti gli ambiti territoriali, costituiscono un fondamentale punto di riferimento per la continuità e la tempestività della erogazione delle cure alle persone con problemi sociosanitari complessi, assicurano un'adeguata informazione sull'offerta dei servizi accorciando i tempi di risposta ed evitano percorsi complicati che costituiscono spesso le cause di ospedalizzazioni improprie.

Le risorse sono assegnate all'Azienda Tutela della Salute e agli enti gestori degli ambiti PLUS per garantire l'integrazione sociosanitaria nella presa in carico della persona con disabilità.

Struttura competente: Direzione generale delle Politiche Sociali

◆ **Linee guida per la programmazione e realizzazione di interventi a favore di anziani autosufficienti (Fondo nazionale delle Politiche sociali 2019).**

Tra i pilastri della strategia del Programma regionale di Sviluppo 2020-2024, su cui si fonda anche la prospettiva di sviluppo degli interventi regionali a favore della famiglia e del welfare inclusivo, è individuato quello basato sugli interventi per gli anziani, caratterizzato da politiche mirate sia a favorire un maggior benessere di questa fascia di popolazione, sia a restituire alle persone anziane un ruolo di prestigio nella società di appartenenza.

Con la DGR n. 24/16 del 8.5.2020 è stata definita la programmazione di dettaglio delle risorse del Fondo nazionale delle Politiche sociali 2019 che, tra le altre cose, ha provveduto a destinare all'area 1 "anziani autosufficienti" - Macroattività D "centri servizi, diurni e semiresidenziali" - **euro 2.000.000 per interventi a favore di anziani autosufficienti.**

Le risorse sono state destinate agli ambiti PLUS, sulla base dell'incidenza del tasso di invecchiamento della popolazione in ciascun ambito, per la creazione di contesti volti a favorire nell'anziano, il massimo dell'autonomia, dell'informazione e fruizione dei servizi e della socializzazione.

Con la **DGR 65/29 del 23.12.2020**, la Giunta Regionale ha adottato delle **linee guida che forniscono indirizzi omogenei** per la programmazione e realizzazione di tali interventi nel territorio regionale.

Struttura competente: Direzione generale delle Politiche Sociali

◆ Con la DGR 41/36 del 07/08/2020, la Giunta regionale ha disposto la pubblicazione di un Avviso pubblico per la promozione di iniziative volte a potenziare le competenze e le infrastrutture degli attori pubblici utili a favorire il **superamento delle barriere alla comunicazione e l'accessibilità delle persone sorde e con ipoacusia ai servizi pubblici erogati dagli enti territoriali.** Finanziamento di specifici **progetti sperimentali** per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere alla comunicazione. **Accordo di collaborazione tra la Direzione generale delle Politiche Sociali e l'Agenzia regionale Sardegna Ricerche.**

Struttura competente: Direzione generale delle Politiche Sociali

◆ Con la DGR 35/33 del 9/07/2020, relativa alla **programmazione delle risorse** destinate ai Comuni della Regione Sardegna per l'annualità 2020 a valere sul **"Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni"** di cui all'art. 12 del D.Lgs. 65/2017 (euro 4.973.531,27), la Giunta regionale ha inteso perseguire una duplice finalità:

- **perseguire la sperimentazione in atto** sul territorio regionale in merito all'integrazione dei servizi educativi rivolti ai bambini della fascia 0-3 anni e delle scuole dell'infanzia rivolte ai bambini della fascia d'età 4-6 anni,

Allegato 5

attraverso l'**istituzione dei coordinamenti pedagogici territoriali** in tutti i Comuni in cui sono presenti entrambe le tipologie di servizi (euro 661.770,00);

- **fare fronte all'impatto negativo registrato sui servizi educativi 0 - 6 anni a causa dell'emergenza Covid** (chiusura anticipata 2019/2020 e mancato introito delle rette, limitazioni per la riattivazione del servizio 2020/2021, costi per l'adeguamento degli spazi, difficoltà delle famiglie a sostenere le rette), attraverso la **copertura dei costi di gestione** sostenuti dai soggetti gestori dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia paritarie per per gli anni educativi/scolastici 2019/2020 e 2020/2021 (euro 4.311.761,27).

La Giunta ha quindi dato mandato ai competenti servizi della Direzione generale della Pubblica Istruzione e delle Politiche Sociali di procedere, con decreto, alla definizione dei criteri generali sulle cui basi devono essere impostati gli avvisi comunali rivolti ai soggetti gestori al fine di assegnare i contributi per la copertura delle spese di gestione.

Struttura competente: Direzione generale delle Politiche Sociali / Direzione generale della Pubblica Istruzione

◆ **Interventi a favore delle strutture per l'infanzia (rimodulazione risorse FSC)**

Nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19, sono stati posti in essere interventi a favore delle **strutture per l'infanzia**. Nell'ambito di tale tipologia di interventi si è provveduto ad una rimodulazione dei fondi FSC. In particolare, per sostenere una complessiva revisione dell'offerta, sia nell'immediato che a regime, per fronteggiare l'emergenza che ha completamente modificato l'organizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia, sono stati adottati i **seguenti indirizzi**:

- a) supporto ai Comuni/Unioni di Comuni nel cui territorio ricadono le strutture per la prima infanzia pubbliche, private e private convenzionate (0-3 anni), per il mantenimento dei servizi in essere attraverso un **contributo destinato a coprire parte dei costi di gestione** (es. costo del personale, utenze varie, oneri riflessi, assicurazione, ecc.);
- b) **progettazione di servizi educativi di supporto alla famiglia** consistenti sia nell'impostazione di nuovi programmi di didattica a distanza finalizzati anche al sostegno genitoriale, sia nell'implementazione, nella riorganizzazione e rimodulazione dell'offerta educativa, **con un'attenzione particolare ai bambini disabili** per i quali saranno progettati spazi e servizi che consentano l'interazione con i loro coetanei;
- c) ampliamento del novero degli **investimenti per nuove realizzazioni/ampliamenti/ristrutturazioni e per il riassetto degli spazi** in maniera tale da garantire la sicurezza ed il distanziamento, ivi compresi i nidi in contesto domiciliare ed assicurare l'adeguamento degli spazi all'accoglienza di bambini disabili.

Struttura competente: Direzione generale delle Politiche Sociali

◆ **Interventi a favore delle strutture per minori e anziani.**

Nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19, Inoltre, con provvedimenti normativi di rango nazionale e regionale, sono state stanziare risorse da destinare alle **strutture per minori e per anziani** (legge regionale n. 30/2020) e ai **centri diurni per disabili** (DPCM del 23/07/2020), per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'emergenza sanitaria. La Direzione Generale delle Politiche Sociali e la Direzione Generale della Sanità hanno proceduto alla pubblicazione di un **avviso finalizzato al rimborso delle spese** al fine di garantire misure di sostegno agli enti o alle pubbliche amministrazioni che gestiscono strutture diurne e semiresidenziali, comunque denominate dalle norme regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, devono affrontare gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti.

Struttura competente: Direzione generale delle Politiche Sociali

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI E DELLE COMPETENZE/COMPETENZE DIGITALI/ABBANDONO SCOLASTICO/DIRITTO ALLO STUDIO

Misura 13 - Diritto allo studio

- ◆ Nel periodo di riferimento, come ogni anno, sono state realizzate azioni di sostegno al diritto allo studio (annualità 2020) in favore degli studenti residenti nel territorio regionale, attraverso:

Allegato 5

- **borse di studio** (di cui all'art. 33, comma 26, della LR 5/2015) destinate agli studenti che hanno frequentato nell'anno scolastico 2019/2020 le scuole pubbliche primarie, secondarie di primo grado e secondo grado (ad esclusione dei beneficiari della Borsa di studio nazionale di cui al D.Lgs. n. 63/2017, per l'anno scolastico 2019/2020), le cui famiglie presentano un ISEE non superiore ad una determinata soglia. La borsa viene assegnata dai Comuni di residenza degli studenti, ripartendo i fondi a loro disposizione in misura uguale tra i beneficiari, indipendentemente dalla scuola frequentata, entro il limite massimo di euro 200 per borsa.
- **fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo**, di cui all'articolo 27 della L. n. 448/1998 (buono libri), in favore degli studenti che nell'anno scolastico 2020/2021 frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado, le cui famiglie presentano un ISEE non superiore ad una determinata soglia. Il buono libri viene assegnato dai Comuni di residenza degli studenti, ripartendo i fondi a loro disposizione in base alle spese sostenute per l'acquisto dei libri e ritenute ammissibili, entro il limite massimo di tali spese per ciascun beneficiario.

Inoltre, sono stati erogati, contribuiti agli Enti locali per la gestione del **servizio di trasporto scolastico** per l'anno scolastico 2020/2021. Il Finanziamento del trasporto scolastico riveste un'importanza ancor maggiore in una Regione dove il fenomeno della dispersione scolastica continua a essere di particolare rilievo: un deciso sostegno da parte dell'Amministrazione regionale a tutte le azioni che valorizzano e potenziano il diritto allo studio attraverso il sostegno finanziario agli Enti locali che organizzano il servizio.

Nel mese di dicembre 2020 è stato pubblicato un avviso volto ad acquisire manifestazioni di interesse da parte delle associazioni che si occupano di **programmi di studi all'estero** per l'ottenimento di un contributo finanziario alle loro attività. E' stata prevista, inoltre, l'istituzione di tre borse di studio biennali per la frequenza dei **Collegi del Mondo Unito** a favore di studenti residenti in Sardegna o figli di lavoratori emigrati dalla Regione, vincitori del concorso per merito indetto dalla Commissione italiana per i Collegi del Mondo Unito.

Anche per il 2020 sono stati erogati **contributi a favore delle scuole dell'infanzia non statali paritarie** per le spese di gestione e di funzionamento. Sono state adottate, inoltre, Linee guida straordinarie per l'erogazione del saldo dei contributi per l'anno scolastico 2019/2020, per far fronte all'emergenza economica ed epidemiologica da Covid-19.

Struttura competente: Direzione generale della pubblica istruzione

Misura 14 - Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa

◆ **Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale - Anni formativi 2021– 2024.**

Con la pubblicazione dell'Avviso, nel mese di dicembre 2020, la Regione Autonoma della Sardegna ha promosso la realizzazione e il finanziamento di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il conseguimento di un titolo di qualifica, per gli anni formativi 2021-2024, coerenti con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale del territorio, al fine di potenziarne l'attrattività. Sono destinatari dell'intervento soggetti residenti o domiciliati in Sardegna in possesso della licenza media con età inferiore ai 17 anni (ovvero 16 anni e 364 giorni).

Risorse: Euro 535.044,00 POR FSE 2014-2020, Asse 3 - Azione 10.1.7 / Euro 1.329.831,00 Assegnazioni statali

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

◆ **Avviso Pubblico (SI TORNA) TUTTI A ISCOLA Anno Scolastico 2020/2021. POR FSE 2014/2020 - Ob.Spec.10.1 - Azione 10.1.1 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza - Ob.Spec.10.2 - Azione 10.2.2 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base". Legge regionale 3 luglio 2018, n. 22 Disciplina della politica linguistica regionale.**

Con l'Avviso pubblicato nel mese di novembre 2020, la Regione Sardegna, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi target Europa 2020 e degli obiettivi prefissati nell'ambito del Programma Nazionale di Riforma, con l'**obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti delle scuole sarde e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico**, promuove azioni attuate in maniera integrata e continuativa. Per l'anno scolastico 2020-2021, il programma, a seguito della **DGR n. 47/64 del 24/09/2020**, agisce in continuità con l'esperienza consolidata, e,

Allegato 5

quale segnale di attenzione nuova per il mondo della scuola che in questa difficile situazione lotta per ripartire, il presente Avviso assume il titolo di “(Si torna) Tutti a Scuola”.

L’Avviso recepisce le variazioni apportate dal POR FSE 2014/2020 modificato con Decisione CE nr. C(2018)6273 del 21/09/2018 che ha inserito le Scuole non statali paritarie tra i beneficiari delle azioni 10.1.1 e 10.2.2.

È inoltre prevista una scheda informativa relativa alla sperimentazione di una nuova modalità di intervento finalizzata a migliorare la qualità dell’offerta formativa curricolare ed extracurricolare. Più in particolare la **Linea LINGUA SARDA** prevede la realizzazione di **un’azione sperimentale finalizzata a tutelare, valorizzare e diffondere le lingue minoritarie parlate in Sardegna**, il Sardo, il Catalano di Alghero e le varietà alloglotte sassarese, gallurese e tabarchino attraverso il supporto all’insegnamento e all’utilizzo veicolare delle lingue delle minoranze e la realizzazione di Laboratori Didattici Extracurricolari ai sensi dell’art. 19 della LR 22/2018 svolti esclusivamente nelle lingue citate.

Risorse: Euro 1.820.000,00 POR FSE 2014-2020, Asse 3 - Azioni **10.1.1**

Euro 3.492.000,00 POR FSE 2014-2020, Asse 3 - Azioni **10.2.2**

Struttura Competente: Direzione generale della Pubblica Istruzione

◆ *Manifestazione di interesse finalizzata all’invito alla procedura ex artt. 35 e 36, comma 2, lett. b) del Dlgs.vo 50/2016 da espletarsi con Richiesta di Offerta (RDO) mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di Consip S.p.A, per l’**affidamento del servizio di Attivazione e gestione del polo Demo Lab Ciusa nell’Istituto Comprensivo Ciusa e adeguamento tecnologico dello stesso.***

La manifestazione di interesse, pubblicata nel mese di marzo 2020, prevede l’attuazione degli interventi inerenti la riqualificazione dell’Istituto comprensivo Ciusa ubicato nel quartiere Is Mirrionis e finalizzati a ridurre e prevenire l’abbandono scolastico, attraverso la realizzazione di un polo didattico per lo svolgimento di sette percorsi laboratoriali (sub-azione 4.2) e di un’attività trasversale sull’uso consapevole delle nuove tecnologie, unitamente all’adeguamento tecnologico della Scuola (sub-azione 4.1).

Risorse: Euro 654.337,91 POR FSE 2014-2020, Asse 3 - Azioni 10.2.2

Struttura Competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e I.T.I Cagliari

◆ Con la DGR 50/40 del 8.10.2020, la Giunta Regionale ha approvato i criteri di riparto e le modalità di utilizzo dei finanziamenti annuali per il sostegno delle azioni attuate dagli Enti Locali competenti in favore dell’accesso al **diritto allo studio degli studenti con disabilità**. L’inclusione scolastica degli studenti con disabilità costituisce un punto di forza del sistema educativo italiano. Tutti gli studenti, a prescindere dalle loro diversità funzionali, devono infatti poter realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Gli studenti con disabilità che frequentano le scuole primarie e secondarie in Sardegna rappresentano circa il 4% del totale degli studenti. Tale valore si attesta su un livello decisamente superiore rispetto al valore nazionale, che risulta pari a circa il 3,3%. L’intervento delle istituzioni coinvolte nel processo di integrazione deve essere coordinato e deve essere evitato qualunque ostacolo che possa inficiare il regolare svolgimento dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione nei confronti degli studenti che si trovano in tali situazioni di disagio e difficoltà.

Struttura competente: Direzione generale della pubblica istruzione

Misura 16 - Edilizia scolastica

◆ Il **Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ 2018-2020**, approvato con DGR n. 40/5 del 01/08/2018, si inserisce nella strategia del Progetto Iscol@, avviato già a partire dal 2014, il cui obiettivo finale è quello di innalzare i livelli qualitativi delle scuole, creando architetture di qualità e interventi di manutenzione che rendano le scuole un valido strumento a supporto delle più innovative ed efficaci metodologie didattiche.

Nel corso del 2020 sono stati finanziati nuovi interventi già inseriti nel Piano 2018-2020, per un totale di € 42.190.584,34, così suddivisi tra linee di finanziamento nazionali e regionali:

Fonti statali - € 36.661.474,42, di cui:

- DM 1160/2019 – Fondo nazionale Sistema integrato 0-6 anni (annualità 2019) - € 4.666.507,57 (include il cofinanziamento obbligatorio del 30% da parte delle Regioni);

- DM 175/2020 – Programmazione risorse MIUR 2019 (I tranche) - € 17.518.590,60

Allegato 5

- DM 71/2020 – Programmazione risorse MIUR 2019 (II tranche) - € 11.003.081,24;
- Fondo Emergenze MIUR - € 1.205.788,00;

Fonti regionali - € 5.529.105,92, di cui:

- Fondo Emergenze RAS - € 1.828.207,18;
- L.R. 40/2018 - € 150.000,00;
- L.R. 48/2018 - € 350.000,00;
- L.R. 30/2020, art. 10, co. 18 - € 3.200.898,74.

Nel periodo di riferimento è proseguita, inoltre, l'attività di supporto agli enti per l'attuazione della c.d. "Linea arredi" il cui obiettivo principale è quello del rinnovo degli arredi e delle attrezzature e tecnologie a supporto della didattica, finalizzato a favorire l'innalzamento delle competenze e la riduzione della dispersione scolastica. Tale attività ha rivestito particolare importanza nel corso di questa annualità, in quanto la logica prevista dal Progetto promuoveva l'acquisto di arredi multifunzionali (ovvero componibili/assemblabili, interciclo, utilizzabili per attività sia di gruppo che individuali), che si è rivelata utile anche a seguito delle raccomandazioni fornite per la riapertura delle scuole durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Struttura competente: Presidenza - Unità di Progetto Iscol@

ISTRUZIONE TERZIARIA/ISTRUZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE

Misura 19 - Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali IFTS

◆ E' stata approvata la programmazione 2020/2022, con la relativa attribuzione delle risorse finanziarie, concernente i percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - volti al rilascio del diploma di tecnico superiore - e formazione tecnica superiore da attuarsi a cura delle Fondazioni **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**.

Tra gli obiettivi principali dei percorsi ITS rientra quello di permettere ai giovani di ottenere maggiori competenze qualificate e specializzate in sintonia con l'evoluzione del mercato del lavoro, anche sulla base del contesto produttivo regionale. Le fondazioni hanno il compito di erogare percorsi di Istruzione Tecnica Superiore rivolti al conseguimento del diploma di tecnico superiore, che costituiscono un canale formativo di livello post secondario destinato a formare tecnici superiori nelle aree di tecnologia strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. I percorsi sono stati finanziati con Fondi Regionali e fondi MIUR e, in parte, con risorse proprie della Fondazione o di soggetti privati.

La Regione Sardegna riconoscendo all'Istruzione Tecnica Superiore l'alta valenza per l'economia, per il mondo del lavoro e delle imprese, ha già consentito, secondo le proprie competenze, l'istituzione delle seguenti fondazioni: 1. Fondazione ITS per l'Efficienza Energetica – Sardegna; 2. Fondazione ITS per la mobilità sostenibile – Mobilità Sostenibile Sardegna – MO.SO.S.; 3. Fondazione ITS Filiera Agro-Alimentare della Sardegna. Inoltre, **sono in fase di avvio altre due fondazioni** ITS, di cui una destinata a operare nell'area tecnologica del Turismo e dei Beni Culturali e l'altra nell'area delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione – ICT.

In linea con le novità normative adottate durante l'emergenza pandemica i corsi di formazione ITS si sono potuti tenere con modalità sincrona.

Struttura competente: Direzione generale della pubblica istruzione

Misura 20 - Finanziamenti e Diritto allo studio universitario o terziario equivalente

◆ In tema di diritto allo studio universitario, è stato disposto lo stanziamento relativo alle **borse di studio e azioni di sostegno per l'anno accademico 2020/2021**. L'obiettivo principale è quello di garantire i massimi livelli di accessibilità all'Università con forme che assicurino sistemi di sostegno per gli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità. Sono destinatari dell'intervento gli studenti universitari della Sardegna. Le Borse di studio sono state finanziate con fondi regionali e fondi stanziati dal MIUR attraverso il fondo FIS (Fondo Integrativo Statale).

L'intervento pur non essendo classificabile quale specifica azione Covid-19 ha previsto misure specifiche considerata la situazione pandemica. È stata inserita infatti la linea B, riservata agli studenti che non hanno conseguito il numero dei crediti previsti dall'articolo 6 del DPCM 9 aprile 2001 al 10 agosto 2001, prevedendo un bonus Covid per il raggiungimento dei crediti previsti. Inoltre, limitatamente all'a.a. 2020/2021, è possibile mantenere la borsa di studio

Allegato 5

come studente fuori sede con un contratto di locazione inferiore a 10 mesi ma superiore a 4 mesi con rimodulazione dell'importo della borsa.

Struttura competente: Direzione generale della pubblica istruzione

◆ Sono stati programmati i **contributi per "fitto-casa"** da assegnare a studenti sardi che frequentano corsi universitari in Sardegna o in Atenei ubicati fuori dalla Sardegna. L'intervento, pur non essendo classificabile quale specifica azione Covid-19, ha previsto, limitatamente all'anno accademico 2020/2021, specifici adeguamenti connessi alle novità normativa adottate durante l'emergenza pandemica. In particolare, è stata prevista la possibilità per gli studenti di poter presentare contratti di locazione anche per un periodo inferiore a dieci mesi, purché non inferiore a quattro mesi, come previsto dall'art. 33 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (convertito con modificazioni dalla L. 126/2020).

Struttura competente: Direzione generale della pubblica istruzione

◆ Sono stati finanziati i **programmi di mobilità studentesca internazionale**, attivati sulla base dei programmi comunitari Erasmus Plus o di accordi bilaterali e per il miglioramento dei servizi agli studenti, a favore delle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, dell'Accademia delle Belle Arti di Sassari e dei Conservatori di Musica di Cagliari e di Sassari. Le esperienze di mobilità studentesca sono considerate un'opportunità di crescita individuale formativa, che consente ai giovani studenti del 1°, 2° e 3° ciclo e ai neolaureati di vivere esperienze culturali all'estero, di acquisire, insieme alle competenze disciplinari, un insieme di competenze trasversali, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore, di migliorare le competenze linguistiche e digitali, e dall'altro, di sostenere gli esami del corso di laurea frequentato e acquisire i relativi crediti formativi, accreditati dall'ateneo di appartenenza, o di maturare esperienze di tirocinio formativo presso Università, imprese, centri di formazione e ricerca, aziende in un altro paese partecipante al programma. La durata della mobilità varia dai 2 ai 12 mesi.

Struttura competente: Direzione generale della pubblica istruzione

◆ Il Nuovo **Avviso pubblico "INTER.M.O.F."**, pubblicato nel mese di luglio 2020, finanzia interventi di miglioramento dell'offerta formativa attraverso il **potenziamento delle competenze trasversali dell'ambito linguistico e della fruibilità della didattica per gli studenti con particolare difficoltà**, sviluppo di materiali didattici integrativi e azioni di tutoraggio nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

Risorse: Euro 500.000,00. POR FSE 2014-2020, Asse 3 - Azioni 10.5.5

Struttura competente: Direzione generale della pubblica istruzione

◆ **Procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione di attività di selezione motivazionale/attitudinale dei destinatari dell'avviso e di progettazione e attuazione della fase di "Pre-treatment" nell'ambito del Programma "Entrepreneurship and Back" - Avviso "Talent Up" 2020-2021 - POR Sardegna FSE 2014-2020.**

L'affidamento del servizio si inserisce nell'ambito del Programma "Entrepreneurship and Back", approvato con DGR n. 38/5 del 28/06/2016 e finanziato attraverso risorse a valere sull'Azione 10.5.12 dell'Asse III del PO FSE 2014-2020, per un importo complessivo pari a € 7.000.000,00, ed ha per oggetto il supporto all'Aspal nelle attività di:

- informazione e promozione sugli obiettivi e sulle opportunità offerte dall'Avviso "Talent Up", nell'ambito del programma "Entrepreneurship and Back", finalizzato alla selezione dei destinatari che parteciperanno al *pre-treatment* e al *treatment*;
- progettazione del percorso di selezione dei partecipanti per l'accesso alle fasi di *pretreatment* e di *treatment*;
- esecuzione della selezione per l'ammissione dei partecipanti al *pre-treatment*;
- realizzazione del *pre-treatment* (par.2.4 art. 2);
- esecuzione della selezione per l'ammissione al *treatment*;
- elaborazione e produzione documentazione.

Il programma integrato "Entrepreneurship and Back" consente ai giovani sardi con propensione all'imprenditorialità di accrescere le proprie competenze attraverso la partecipazione ad un intenso e qualificante percorso presso centri di eccellenza specializzati. L'obiettivo principale del programma è quello di contribuire a creare una nuova generazione di imprenditori e di aumentare, nel medio-lungo periodo, il livello di innovatività delle imprese sarde promuovendo lo sviluppo dell'economia regionale. Nello specifico si intende favorire lo **sviluppo della cultura d'impresa** tra i sardi,

Allegato 5

incentivare la creazione di start-up con sede in Sardegna e contribuire alla **modernizzazione del sistema produttivo** locale. I destinatari del programma sono laureati sardi e studenti iscritti a percorsi di studio universitari che abbiano sostenuto i tre quarti degli esami previsti dal piano di studi e che abbiano un'idea imprenditoriale in fase di definizione e sviluppo.

Risorse: Euro 548.542,50. POR FSE 2014-2020, Asse 3 - Azioni 10.5.12

Struttura competente: ASPAL

◆ **Programma Master and Back 2020 Alta Formazione** – POR FSE 2014-2020 – ASSE III – Istruzione e formazione – Azione 10.5.12

Con l'Avviso pubblico "Programma Master and Back 2020 Alta Formazione", pubblicato nel mese di dicembre 2020, la Regione Sardegna intende riconoscere e valorizzare gli studenti sardi maggiormente meritevoli attraverso l'erogazione di **borse di studio per la frequenza di master universitari al di fuori del territorio regionale**, con l'obiettivo di aumentare il livello delle competenze e la spendibilità del titolo conseguito al rientro in Sardegna e di favorire il rafforzamento del capitale umano dei giovani attraverso la mobilità extraregionale.

Il risultato atteso collegato all'obiettivo specifico è quello di **innalzare i livelli di competenza, partecipazione e successo formativo** nell'istruzione universitaria e/o equivalente, aumentando così il numero di giovani che possono usufruire di percorsi formativi universitari.

Risorse: Euro 4.000.000,00. POR FSE 2014-2020, Asse 3 - Azioni 10.5.12

Struttura competente: ASPAL

RACCOMANDAZIONE 3

Imprese, Competitività e Accesso al credito. Investimenti in infrastrutture per transizione verde, digitale e R&I.

COMPETITIVITÀ E IMPRESE

Nel corso del 2020 la Regione ha attivato una serie di misure urgenti a sostegno del sistema produttivo regionale, al fine di contrastare le difficoltà finanziarie a cui sono andate incontro le imprese a seguito dell'emergenza socio-sanitaria determinata dalla progressiva diffusione anche in Sardegna del Covid-19.

Le azioni emergenziali così introdotte si sono affiancate agli interventi ordinari in corso di realizzazione, in coerenza con quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 e aventi come principale obiettivo l'aumento della competitività delle imprese, attraverso:

- il sostegno al sistema regionale dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione;
- gli aiuti per la modernizzazione e la crescita delle filiere produttive;
- i percorsi di internazionalizzazione e di attrazione degli investimenti.

Struttura competente: Centro Regionale di Programmazione

Misura 1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI

◆ Il **quadro generale degli interventi emergenziali**, disciplinato dalla **DGR n. 13/11 del 17.03.2020** (approvata in via definitiva con DGR n. 25/17 del 14.05.2020), dalla **DGR n. 17/18 del 01.04.2020** (approvata in via definitiva con la DGR n. 25/18 del 14.05.2020), dalla **DGR n. 23/1 del 29.04.2020** (approvata in via definitiva con la DGR n. 29/24 del 12.06.2020) e, in ultimo, dalla **DGR n. 64/23 del 18.12.2020**, si articola su quattro principali linee di intervento che hanno consentito:

- l'attivazione di linee di finanziamento per **l'erogazione di prestiti prevalentemente per liquidità** (implementazione del "**Fondo Emergenza Imprese Sardegna**", istituito tramite la BEI-Banca Europea per gli Investimenti);
- l'attivazione di **strumenti di finanza innovativa** e complementari al tradizionale canale bancario (implementazione del "**Fondo Sardinia Fintech**");
- l'introduzione della **moratoria su tutti i prestiti concessi attraverso il ricorso a strumenti regionali**, con la sospensione del pagamento della quota capitale delle restituzioni dei finanziamenti erogati;
- la **modifica dei meccanismi e delle modalità di accesso alle garanzie** concesse a valere sul Fondo regionale di garanzia e sul Fondo Unico dedicato ai Consorzi fidi.

Gli interventi di sostegno sono stati indirizzati a favorire sul territorio regionale la ripresa economica delle attività imprenditoriali, migliorando la solidità finanziaria delle imprese e contrastando l'effetto negativo generato dalle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, che ha determinato un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie delle imprese.

Il sostegno è attuato principalmente attraverso la combinazione di prestiti, per liquidità o per investimenti, e sovvenzioni, concessi secondo le condizioni stabilite dal "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*" (Quadro temporaneo), con riferimento alle Sezioni 3.1, 3.2 e 3.3, e dagli articoli 54, 55 e 56 del Decreto legge n. 34 del 19.05.2020 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77.

Si è privilegiata la **costituzione di fondi rotativi**, dedicati sia a supportare l'intero sistema economico regionale, sia a garantire la resilienza e il riposizionamento competitivo degli operatori economici delle filiere produttive che hanno subito i principali danni, e indirizzati a promuovere e facilitare la crescita dimensionale delle imprese che operano in Sardegna attraverso il finanziamento di **progetti di riposizionamento competitivo e aventi forte vocazione all'innovazione**, per consentire il rilancio economico a conclusione dell'emergenza sanitaria.

Allegato 5

Per tali finalità, si è proceduto con una programmazione unitaria delle risorse finanziarie a disposizione provenienti da fonte comunitaria, statale e regionale, al fine di garantire la massima efficacia dell'azioni avviate e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse dei Programmi Operativi Regionali.

Per le annualità 2021-2023, si prevede di completare gli interventi per l'emergenza, per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali e consentire la strutturazione finanziaria delle imprese post pandemia, nonché di proseguire con lo sviluppo delle linee di azione già previste dalla Programmazione 2021-2027 e dal PNNR (crescita della competitività, innovazione e sviluppo tecnologico, digitalizzazione del sistema produttivo, transizione energetica, attrazione investimenti e internazionalizzazione, ecc.).

Struttura competente: Centro Regionale di Programmazione

◆ Sono state adottate, inoltre, una serie di iniziative specifiche per agevolare **l'accesso al credito e la liquidità delle imprese agricole**, anche al fine di contrastare le misure restrittive imposte a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19:

- **Fondo per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.** Con determinazione dirigenziale 755/21740 del 18.11.2020 è stato pubblicato l'avviso destinato ai Confidi dettante le tempistiche e le modalità di accesso al Fondo di euro 1.000.000,00 relativo all'esercizio finanziario 2020. Il fondo, istituito con legge regionale n. 5/2016 è finalizzato ad interventi funzionali a favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese agricole. Nel corso del 2019 è stato approvato il disciplinare di attuazione vigente (D.G.R. n. 46/33 del 22 novembre 2019);
- **Aiuti per il pagamento dei premi assicurativi delle polizze agevolate relative ai danni sulle produzioni agricole.** La Giunta Regionale, con DGR n. 64/52 del 18.12.2020, ha disposto la proroga del periodo di applicazione dei regimi d'aiuto per il pagamento di premi sull'assicurazione agricola agevolata per la gestione del rischio ex ante, con adeguamento alle norme sugli aiuti di stato ai sensi della Comunicazione della Commissione C 424/05 e del Regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione in data 8.12.2020.
- **Prestito ad interesse agevolato per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria.** In particolare, il sistema di aiuti è finalizzato, tramite accordo ABI e convenzione con i CAA, ad agevolare l'accesso al credito dei beneficiari delle misure connesse alla superficie e agli animali nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del periodo di programmazione 2014-2020. La base normativa di riferimento è l'art. 4 comma 19 della L.R. 11 aprile 2016, n. 5.

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Misura 2 - Strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI

Si rimanda agli interventi indicati sopra, nella precedente **Misura 1**.

Misura 3 - Interventi per la competitività territoriale

◆ **Protocollo d'intesa finalizzato alla valorizzazione della rete delle edicole.**

La Giunta Regionale ha previsto la stipula di un Protocollo d'intesa tra **la Regione** (Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio e Assessorato degli Enti locali, Finanza e Urbanistica), **l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)** e **la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG)**, allo scopo di potenziare la rete di accoglienza turistica attraverso la diffusione di un programma di comunicazione digitale che coinvolge attivamente i gestori delle edicole.

Il ruolo tradizionale delle edicole, che da sempre rappresentano un presidio diffuso su tutto il territorio regionale, sarebbe ridefinito e valorizzato in quanto, previa attività di formazione, le stesse diventerebbero punti di erogazione di servizi per i turisti e i cittadini.

Lo stanziamento previsto ammonta a 3.000.000 di euro, da utilizzare per forme di incentivazione in favore dei soggetti aderenti al progetto.

Struttura competente: Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio

Allegato 5

◆ Le aziende agricole sarde sono caratterizzate da una situazione di debolezza economica e strutturale del sistema produttivo, da dotazioni aziendali (impianti, attrezzature, macchinari) generalmente obsolete e da una scarsa propensione all'innovazione. Inoltre le aziende si trovano in una posizione di sempre maggiore debolezza di fronte a fenomeni quali la crisi economica, accentuata nel 2020 dalla pandemia da Covid-19, la globalizzazione e l'evoluzione della Politica Agricola Comune. Pertanto, risulta fondamentale programmare un **sistema articolato di aiuti alle imprese** rivolti al consolidamento e alla modernizzazione dei sistemi produttivi locali finalizzati a promuovere l'organizzazione **della filiera agroalimentare**, tra cui si citano:

1) misura 3 **“Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”** del PSR Sardegna 2014-2020 è finalizzata a valorizzare la produzione agricola attraverso l'adesione ai regimi di qualità e l'integrazione nella filiera agro-alimentare. In particolare la sottomisura 3.1, per la quale è stato pubblicato il Bando per un importo di €. 400.000, **sostiene gli agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità**; (Bando approvato con determinazione N. 17754/578 del 14.09.2020).

2) **Regime di aiuti all'avviamento dei consorzi di tutela delle produzioni con marchio di origine e delle organizzazioni interprofessionali** riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'articolo 3 del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51. Il regime di aiuti, al fine di superare uno dei principali punti di debolezza del nostro sistema produttivo, ossia la eccessiva frammentazione e disorganizzazione dell'offerta produttiva, mira ad incentivare l'aggregazione di filiera per l'adeguamento della produzione dei soci, in termini di qualità e quantità, alle esigenze del mercato e dei consumatori. (DGR n. 59/20 del 27.11.2020).

3) **Regime di aiuti per i programmi di attività delle organizzazioni di produttori**. L'intervento, finalizzato alla realizzazione di programmi di attività per la commercializzazione delle produzioni agroalimentari coerentemente con quelle che sono le finalità istituzionali delle OP di programmazione dell'offerta, concentrazione della produzione, contenimento dei costi e stabilizzazione dei prezzi, prevede l'erogazione di un aiuto ai sensi del Reg. (CE) 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 in regime de minimis, nella misura pari al 50% del fondo di esercizio costituito dalle OP e non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. La misura contribuisce al miglioramento della competitività dei produttori primari al fine di rafforzare la concentrazione dell'offerta agricola e stimolare la competitività delle filiere agro-alimentari. (DGR n. 59/20 del 27.11.2020);

4) **Valorizzazione della filiera del grano duro**. Incentivi ai cerealicoltori per la partecipazione ad accordi di filiera grano duro. Importo programmato: € 800.000 (Deliberazione della Giunta regionale 47/44 del 24.9.2020);

5) **Aiuti per l'acquisto di riproduttori bovini da carne**. Intervento per l'annualità 2020. Importo programmato € 1.500.000 (Deliberazione della Giunta regionale 20/5 del 17 aprile 2020);

6) **Benessere degli animali**. Apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno e pagamento. Annualità 2020. PSR Sardegna 2014-2020. La piccola dimensione economica delle aziende agricole riduce l'acquisizione di potere contrattuale, nonostante qualità delle produzioni e allevamenti orientati al benessere animale in linea con le richieste dei consumatori sensibili agli aspetti etici, salutistici e ambientali. La misura 14 interviene sul presidio dell'allevamento zootecnico orientato al benessere animale e contribuisce agli obiettivi trasversali ambiente e cambiamenti climatici:

- ambiente: promuovendo sistemi di allevamento estensivi di utilizzazione dei pascoli e metodi di gestione dell'allevamento con utilizzo della lettiera e produzione di letame. Il letame, grazie alla lenta cessione dell'azoto, alla sua azione di miglioramento della struttura del suolo, della capacità di campo e della capacità di scambio cationico, riduce il rischio di inquinamento delle acque sotterranee;
- cambiamenti climatici: promuovendo sistemi di allevamento a lettiera di paglia che emettono meno ammoniaca rispetto ai sistemi basati sul liquame. La riduzione totale delle emissioni, di allevamento e dal campo, può essere del 30%, o anche superiore, rispetto ai sistemi di allevamento a liquami. (Approvazione bando con Determinazione N. 5989/157 del 16 aprile 2020).

7) **Misura Promozione del vino nei paesi terzi finanziata con risorse comunitarie FEAGA**. Il regime di aiuto finanzia esclusivamente progetti regionali per l'attuazione di misure di informazione e promozione dei vini a denominazione d'origine, ad indicazione geografica e dei vini varietali sui mercati dei Paesi terzi. L'obiettivo è migliorare la competitività del settore, anche attraverso forme aggregative, per favorire la penetrazione dei prodotti vitivinicoli nazionali, sia nei paesi tradizionali acquirenti, sia all'interno di nuovi mercati e/o di Paesi emergenti. Con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura sono stati adottati gli indirizzi. Le disposizioni regionali per la presentazione dei progetti regionali per l'annualità 2020/2021 sono state approvate con Determinazione del Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari n. 19576/657 del 14 ottobre 2020 con una dotazione finanziaria comunitaria disponibile pari a euro 1.971.433,56 ed una dotazione finanziaria regionale pari ad euro 328.750. L'integrazione regionale è utilizzata per aumentare l'intensità di aiuto per i beneficiari che presentano progetti che contengono azioni di promozione di marchi collettivi (DOP e IGP) e non di marchi commerciali, come previsto dal PNSV e dall'aiuto di stato notificato.

Allegato 5

8) **Programma apistico regionale 2020-2022**. Il regime di aiuto usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% a carico del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il 50% a carico del bilancio nazionale, nell'ambito delle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183 del 16 aprile 1987, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). L'obiettivo è migliorare l'attività economica e lo sviluppo rurale, con le specifiche produzioni di miele e di altri prodotti dell'alveare, e assicurare un indispensabile contributo per il mantenimento dell'equilibrio biologico. Le disposizioni regionali delle domande di aiuto sono approvate con la determinazione n. 18550/604 del 28.09.2020.

9) Programma di sviluppo rurale Sardegna 2014-2020. Bando sottomisura 4.3.1 **“Investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale”**. Con la legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30, art.11 comma 19 è stata integrata di 3.000.000,00 di euro la dotazione finanziaria del bando pubblicato nel 2017 per un importo complessivo di €. 37.698.156.

10) Misure di sostegno al comparto agroalimentare. **Campagna di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agroalimentari**. Importo programmato €. 39.900.

11) Misure di sostegno al comparto agro alimentare. Attuazione **campagna di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agro alimentari**. L'obiettivo dell'intervento consiste nel **rafforzamento** della campagna di informazione sulle denominazioni di origine (DOP) e indicazioni geografiche (IGP) regionali con la creazione, l'animazione e la gestione continuativa di due ulteriori canali per la promozione dei contenuti e azioni di media relations in particolare con gli operatori dell'informazione regionale. Importo programmato € 7.000,00.

12) Per quanto riguarda gli incentivi nel settore vitivinicolo, è stata data attuazione al **Programma nazionale di sostegno nel settore del vino (PNSV) 2014-2020**, finanziato con risorse comunitarie (Fondi FEAGA), regolamentato dal Reg. (UE) n. 1308/2013. I fondi comunitari assegnati annualmente all'Italia sono ripartiti dal MiPAAF tra le regioni, secondo parametri e criteri approvati in Conferenza Stato Regioni. Sono stati adottati i bandi regionali per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento per **Investimenti e Ristrutturazione e riconversione vigneti**. L'obiettivo delle misure è quello di favorire il miglioramento del rendimento globale dell'impresa, il suo adeguamento alla domanda del mercato, il raggiungimento di una maggiore competitività, anche al fine di favorire i risparmi energetici, l'efficienza energetica globale, nonché i trattamenti sostenibili. Si vuole, inoltre, favorire l'adeguamento della composizione ampelografica dei vigneti ai nuovi orientamenti dei consumi e una migliore allocazione dei vigneti nel rispetto dei principi della sostenibilità, della tutela del valore paesaggistico e delle tradizioni culturali connesse alla produzione vitivinicola anche attraverso il ricambio generazionale.

13) Infine si segnala l'approvazione del **Disegno di legge concernente "Istituzione del sistema regionale di dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ovini e caprini"**. Il DL è propedeutico alla definizione e attivazione un sistema regionale per la rilevazione e analisi delle produzioni del comparto, che disciplina l'obbligo delle dichiarazioni, definendo in particolare i soggetti destinatari di tale obbligo, che prevede la costituzione di un apposito sistema informativo regionale con una specifica banca dati ed, infine, stabilisce il sistema dei controlli e delle sanzioni per l'adempimento o il mancato adempimento di tale obbligo.

Struttura competente: Presidenza - Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

◆ **Accordo di collaborazione finalizzato alla valorizzazione, sviluppo e internalizzazione del sistema socio-economico e produttivo della Sardegna.**

In base a quanto disposto dalla DGR 35/13 del 09.07.2020, in data 22.09.2020 è stato siglato l'Accordo quadro avente come scopi e finalità l'attivazione di forme di collaborazione e cooperazione per definire, promuovere, organizzare e gestire in partenariato progetti volti a sostenere processi di valorizzazione, sviluppo e internazionalizzazione del sistema socio-economico e produttivo della Sardegna con riferimento alle specifiche materie di competenza degli Assessorati coinvolti.

I partner dell'Accordo quadro sono la RAS (Ass.to Turismo, Artigianato e Commercio; Ass.to Industria; Ass.to Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale) e il **Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna – Gallura (CIPNES – Gallura)**.

Con nota prot. n. 3057 del 30.09.2020, l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, nel trasmettere il suddetto Accordo sottoscritto, ha fornito apposito indirizzo alla DG dell'Assessorato del Turismo affinché venissero avviate tutte le azioni necessarie al fine di rendere attiva una **Convenzione operativa tra le parti per sviluppare il Progetto “INSULA Sardinia Quality World”**, che ha come scopo la realizzazione di un'articolata campagna promozionale istituzionale annuale capace di intercettare sia il target business che il target consumer, attraverso azioni di fidelizzazione e di direct marketing.

La Convenzione è stata siglata in data 14.12.2020 (prot. n. 20852/57) tra il Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna – Gallura (CIPNES – Gallura) e il solo Assessorato regionale del Turismo, Artigianato e Commercio.

Allegato 5

Stanziamiento: € 1.504.260,00

Struttura competente: Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio

◆ **Incentivi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale.**

La DGR 57/8 del 18.11.2020 ha previsto l'approvazione dei criteri e delle direttive di attuazione per l'erogazione di incentivi a fondo perduto in favore dei figli degli imprenditori artigiani o dei dipendenti dell'impresa da almeno cinque anni, di cui alla LR 10/2020, art. 4, comma 5 (stanziamento triennale di euro 2.000.000 per le annualità 2020/2022).

L'intervento è diretto a favorire il rinnovamento delle PMI attraverso il ricambio generazionale e si prefigge di assicurare la sopravvivenza delle imprese caratterizzate dalla specifica professionalità del titolare, favorendo il mantenimento in vita delle attività economiche, valorizzando i mestieri ed evitando di disperderne conoscenze ed esperienze.

A seguito della pubblicazione di un apposito Bando in via di predisposizione, ogni richiedente potrà richiedere un contributo a fondo perduto pari all'80% delle spese ammissibili (al netto dell'IVA) con un minimo di 15.000 euro fino ad un massimo di 20.000 euro, per l'acquisizione di servizi finalizzati al rinnovamento delle piccole e medie imprese. Requisito essenziale, oltre alla qualificazione presso il Registro delle Imprese Artigiane, è un'anzianità di sei mesi dell'impresa stessa. I contributi sono concessi nel rispetto del regolamento UE per gli aiuti de minimis.

Tra le misure sovvenzionate, anche i corsi di formazione e i servizi di consulenza organizzativa e tecnica, le misure volte all'internazionalizzazione mediante strategie di marketing, nonché il miglioramento e il rinnovamento delle infrastrutture e l'acquisto di nuovi macchinari e impianti.

Struttura competente: Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio

INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di rilancio di una forte integrazione con il livello nazionale per la realizzazione di politiche focalizzate sullo **sviluppo di aggregazioni industriali e tecnologiche**, al fine di aumentarne e rafforzarne la competitività. Su tali presupposti la Regione Sardegna ha avviato un percorso di riconoscimento e di collaborazione con gli attori della ricerca e quelli della produzione presenti sul territorio, finalizzato a impostare programmi di ricerca e sviluppo a medio termine, fondati sull'**evoluzione dei settori strategici** già esistenti e individuati nella S3 regionale e sulla crescita di nuovi.

Le politiche sono state orientate da un lato all'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione nelle imprese, e nello stesso tempo all'aumento dell'occupazione nelle imprese di profili di alta qualificazione tecnico-scientifica, dall'altro al rafforzamento delle infrastrutture di ricerca e alla creazione di nuove e alla promozione del sistema della ricerca e dell'alta formazione, in particolare incrementando il focus industriale delle attività di ricerca accademica sulle esigenze attuali del sistema produttivo.

Le misure politiche a supporto dell'offerta di conoscenza sono proseguite altresì anche nella direzione del **supporto alla ricerca di base**, con l'implementazione di alcune linee di intervento espressamente dedicate.

Sono stati, inoltre, realizzati interventi classificabili negli ambiti delle Misure 5 e 6, che hanno riguardato:

- lo sviluppo di **sistemi di interazione tra soggetti chiave della ricerca e dell'innovazione**, per favorire il trasferimento tecnologico, come gli spin-off della ricerca, le start-up innovative e i servizi di consulenza.
- Il **consolidamento e il sostegno alla creazione e al potenziamento dei centri di ricerca**, la promozione di **open labs e di living labs** in ambiti di rilevante interesse, attraverso l'attivazione di nuovi accordi di collaborazione con enti istituzionali, organismi di ricerca, enti di governo italiani o università, per favorire la realizzazione di progetti congiunti di ricerca;
- l'accompagnamento alla **costituzione e al consolidamento dei Cluster Tecnologici Regionali**, creazione di partnership tra le aziende dei Cluster, dell'eco-sistema favorevole ai Cluster, con particolare attenzione al processo di Cross – sectoral fertilization e spillovers all'interno dei Cluster e al loro processo di internazionalizzazione;
- il **sostegno a nuovi progetti di ricerca e innovazione** in addizionalità di risorse con altre istituzioni regionali e nazionali (strumenti finanziari *cross-border*);

Allegato 5

- la creazione di un eco sistema favorevole all'avvio del processo di **internazionalizzazione del Sistema regionale della ricerca**, attraverso l'implementazione di importanti infrastrutture di ricerca di valenza internazionale, per favorire la partecipazione alle più performanti sfide europee in corso e il relativo processo di trasferimento tecnologico internazionale e di costituzione di partnership di ricerca (Progetti SRT; ARIA; Sar-Grav; CESAR; CESA – temi eseguiti nell'ambito di accordi istituzionali).

Tale politica si è basata su una impostazione "plurifondo" che ha visto interagire in complementarietà risorse UE, nazionali e regionali: strumenti finanziari attuativi delle politiche indicate sono stati i fondi Strutturali (POR FESR 2014-2020), il Fondo nazionale di Sviluppo e Coesione (FSC 2007-2013, FSC 2014-2020 e "Patto per lo sviluppo della Sardegna"), gli Accordi per l'Innovazione- MISE- Accordi di Programma Quadro con MIUR e, in parte tutt'altro che residuale, i fondi regionali posti annualmente a servizio della L.R. n. 7/2007 che disciplina la "Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica in Sardegna"

Le attività finanziate a valere sulle risorse della citata LR n. 7/2007 per l'annualità 2020, programmate con la DGR n. 56/36 del 13.11.2020, sono elencate dettagliatamente di seguito, alla **CSR 3 – Misura 5 "Sistemi regionali dell'innovazione"**. Nell'Allegato 6, specifici interventi sono altresì descritti alla **Misura 4 "Innovazione delle imprese"**, alla stessa **Misura 5** e alla **Misura 6 "infrastrutture della ricerca"**.

L'implementazione delle iniziative indicate a seguire e riportate nell'Allegato 6 si sono sviluppate con atti di programmazione e/o attraverso bandi ad evidenza pubblica.

Struttura competente: Centro regionale di Programmazione

Misura 4 - Innovazione delle imprese

◆ Il Bando "**Voucher Startup - Incentivi per la competitività delle startup innovative**" (quarta call), finanziato con risorse del POR FESR 2014-2020, è finalizzato all'erogazione di voucher destinati alle Startup per sostenere e rafforzare la loro competitività incentivando processi di innovazione di prodotto, servizio o processo.

Possono presentare domanda le micro e piccole imprese così come definite nell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014. Tali imprese dovranno risultare regolarmente costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa, da non più di 36 mesi al momento della presentazione della domanda. Dovranno inoltre presentare un piano di avvio caratterizzato da significativi elementi di innovatività.

La dotazione iniziale del bando ammonta a 4.700.000 euro derivanti da tre diversi assi prioritari del POR FESR 2014-2020:

- Asse prioritario III – Competitività del sistema produttivo (1.000.000 euro)
- Asse prioritario I – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione Linea d'azione 1.3.2 (2.500.000 euro)
- Asse prioritario I – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione Linea d'azione 1.2.2 (1.200.000 euro).

Il contributo a fondo perduto, concesso in regime "de minimis", può arrivare fino a un massimo del 90% dei costi ammissibili. La dimensione del piano aziendale è compresa tra un minimo di 15.000 euro fino a un massimo di 100.000 euro.

In All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 3 - Misura 1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI" e Misura 5 "Sistemi regionali dell'innovazione".

Struttura competente: Agenzia regionale Sardegna Ricerche

◆ Alla sua terza edizione, il **Bando Microincentivi per l'innovazione** (POR FESR 2014-2020), pubblicato il 5 giugno 2020, aiuta le imprese sarde a realizzare progetti d'innovazione non superiori a 15.000 euro, attraverso agevolazioni per l'acquisto di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.

Particolare attenzione è stata data, in questa edizione, a due temi: la **valorizzazione della proprietà intellettuale** (brevetti, design e marchi) e gli interventi rivolti ad affrontare e gestire, nel breve e nel medio termine, i **rischi connessi all'infezione da SARS-CoV-2**.

E' stata prevista la presentazione di quattro tipologie di progetti:

- *Standard*: sviluppo di nuovi prodotti e processi;
- *Interventi COVID-19*: sviluppo di soluzioni e tecnologie in grado di rispondere alle nuove esigenze, individuali e collettive, derivate dall'emergenza epidemiologica;

Allegato 5

- *Valorizzazione di titoli di proprietà intellettuale*: sviluppo o miglioramento di prodotti e processi innovativi basati su un'invenzione brevettata, o su un design o un marchio registrato;
- *Servizi di assistenza e informazione in tema di proprietà intellettuale*: servizi di assistenza e informazione in tema di proprietà intellettuale e costi amministrativi relativi ai questi servizi.

Il bando è rivolto alle micro, piccole e medie imprese di numerosi settori, come ad esempio quello manifatturiero, dei servizi, commerciale, turistico e della valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico. Risultano escluse invece le imprese dei settori elencati dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1407/2013, come ad esempio pesca, acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli e così via.

Il contributo sarà a fondo perduto e non potrà superare i 15.000 euro, calcolati sulle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute. L'intensità varia in base alla tipologia del progetto e dei servizi richiesti e può arrivare sino al 100% per gli interventi COVID-19 e per quelli legati alla valorizzazione della proprietà intellettuale. Sarà possibile anche chiedere delle anticipazioni, sino a un massimo dell'80% del contributo concesso.

Struttura competente: Agenzia regionale Sardegna Ricerche

◆ Nel dicembre 2018 l'Agenzia regionale Sardegna Ricerche ha pubblicato il **Bando "fabbisogni pubblici di innovazione"**, finalizzato alla ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica esistenti nei seguenti ambiti di intervento pubblico: sanità, ambiente, energia, edilizia sostenibile, scuola, tutela, valorizzazione e sicurezza del territorio, dell'ambiente e del patrimonio, ai fini della realizzazione di appalti pre-commerciali da finanziare il POR FESR Sardegna 2014/2020.

All'esito di tale bando, nel corso del 2020 sono stati emessi i seguenti **appalti pre-commerciali**:

- 1) AREUS (Azienda Regionale Emergenza Urgenza Sardegna) - Avviso di gara europea per l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo finalizzati alla realizzazione di una **"Piattaforma Hems per interventi in condizioni meteo-ambientali limite"** (Pubblicazione online: 05/10/2020);
- 2) Comune di Pula - Servizi di ricerca e sviluppo per la realizzazione di una **soluzione innovativa per la gestione della comunicazione idrica e il governo dei flussi ittici**;
- 3) Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari - Appalto pre-commerciale relativo ai servizi di Ricerca e Sviluppo di una soluzione innovativa per il **miglioramento della capacità di diagnosi e stadiazione del cancro del retto** (Pubblicazione online: 02/11/2020).

Struttura competente: Agenzia regionale Sardegna Ricerche

◆ La Giunta regionale ha disposto l'erogazione di **contributi in favore delle imprese artigiane e commerciali per il conseguimento delle certificazioni di qualità e di certificazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche**, allo scopo di incentivare l'innovazione, la competitività e la qualità delle produzioni, dei processi e dell'organizzazione.

L'intervento è finalizzato a garantire l'acquirente del servizio/prodotto e, al contempo, a caratterizzare maggiormente l'immagine aziendale sul mercato in termini di credibilità.

I contributi sono erogati conformemente ai principi generali dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato e al quadro della normativa in materia di aiuti di Stato: regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato; regolamento (UE) n. 1407 /2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Lo stanziamento triennale, per le annualità 2020/2022, ammonta a 2.000.000 di euro a valere sulla LR 10/2020 -Legge di stabilità 2020 (art. 4, comma 5).

Struttura competente: Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio

◆ E' proseguita l'**attività di ricerca realizzata da AGRIS - Agenzia regionale per la ricerca in agricoltura**, la cui *mission* è quella di favorire lo sviluppo rurale sostenibile, lo sviluppo dei settori agricolo, agroindustriale, forestale e delle risorse ittiche e di contribuire alla tutela e valorizzazione della biodiversità animale, vegetale e microbica. Le attività portate avanti dall'Agenzia, finanziate attraverso fondi europei, nazionali e regionali, attengono principalmente a studi e ricerche su argomenti di particolare rilevanza sotto il profilo economico, sociale ed ambientale, quali l'innovazione di processo e di prodotto, la qualità dei prodotti agroalimentari, l'ambiente e il risparmio idrico, la biodiversità vegetale, animale e microbica, la bioenergia. L'obiettivo è quello di creare le condizioni per assicurare la vitalità e la permanenza delle aziende agricole e forestali nelle aree rurali, migliorando,

Allegato 5

razionalizzando e garantendo l'uso sostenibile delle risorse disponibili, diffondendo pratiche e sistemi di coltivazione in grado di favorire il risparmio idrico e la riduzione dei carichi inquinanti.

Si elencano di seguito alcuni nuovi progetti avviati nel corso del 2020:

- **“EUROSHEEP - Trasferimento di soluzioni pratiche per il miglioramento della produttività degli allevamenti ovini”**. In stretta connessione con il progetto “Sheepnet” già in corso di realizzazione, si prefigge di raccogliere tutte le conoscenze pratiche disponibili per il miglioramento della produttività degli allevamenti ovini e divulgarle utilizzando l’approccio multi-attore. Nell’ultimo anno di attività, è prevista l’implementazione e la valutazione delle soluzioni proposte in aziende modello.
- **“TechCare – Integrating innovative TECHNOLOGIES along the value Chain to improve small ruminant welfare management”**. **Tecnologie per il benessere animale negli ovi-caprini**. Ha l’obiettivo di migliorare il benessere animale e l’efficienza di allevamento mediante tecnologie riferibili alla zootecnia di precisione, selezionate, valutate e validate con un approccio multi-attoriale e multi-disciplinare. Si prevede di individuare le principali criticità nel benessere dei piccoli ruminanti nelle diverse filiere di produzione in EU l’individuazione di indicatori di benessere animale e delle tecnologie più idonee per il loro monitoraggio in aziende pilota, lo sviluppo di “sistemi di allerta, la definizione di “modelli di impresa” che possano sviluppare economicamente tecnologie di zootecnia di precisione ed esitarle efficacemente sui mercati Europei ed internazionali.
- **“Ricerca e trasferimento tecnologico sull’attività vivaistica del carciofo”**. Tra le finalità del progetto, la valutazione delle caratteristiche produttive e qualitative del clone di carciofo “Spinoso sardo” Agris 4, nella penisola del Sinis, nonché la messa a punto della tecnica di allevamento dei carducci dei cloni di carciofo “Spinoso sardo” in floating system.
- **“La produzione dell’agnellone nella azienda zootecnica ovina della Sardegna - AGNELLO SARDO”**. Obiettivo specifico è valutare le performance produttive e le caratteristiche chimico-nutrizionali e sensoriali di agnelloni F1 ottenuti dall’incrocio della pecora di razza Sarda con arieti da carne (es. Ile de France, Berrichon Du Cher, Dorper, Merinizzata Italiana) e trasferire il modello produttivo in aziende zootecniche ovine ordinarie.
- **"SmaRT - Small Ruminant Technology - Precision Livestock Farming and Digital Technology for Small Ruminants"**. Si propone, tra le altre cose: la valutazione delle esigenze e interessi dei professionisti coinvolti nella filiera ovi-caprina e l’identificazione dei fattori che influenzano la loro accettazione delle tecnologie e delle conoscenze disponibili, secondo le specificità nazionali e di orientamento produttivo dell’allevamento (latte o carne); la creazione di un serbatoio di conoscenze e linee guida delle migliori innovazioni nel campo della zootecnia di precisione e tecnologie digitali e dei risultati della ricerca che siano vicini all’utilizzo pratico e derivino sia dall’esperienza di agricoltori/professionisti del settore che dei ricercatori.

Sono numerosi, inoltre, i progetti avviati in anni precedenti che sono stati portati avanti nel periodo di riferimento. Tra questi:

- **IDE.A.S. (IDE Areste de Sardinna)**, per la caratterizzazione genetica e la conservazione del genotipo delle viti selvatiche monumentali individuate in Sardegna;
- **LEDA 2**, per lo studio delle principali patologie invalidanti nelle performance dei cavalli sportivi;
- **Canestrum Casei**, che focalizza l’attenzione sui formaggi a rischio di estinzione o che hanno obiettive difficoltà in termini di qualificazione e sfruttamento nei mercati;
- **iGRAL**, per sviluppare sistemi di allevamento innovativi per bovini da carne in aree caratterizzate da abbandono e invasione da parte della flora boschiva e di sottobosco;
- Messa a punto di un laboratorio mobile per la lavorazione della bottarga di muggine nelle lagune sarde;
- **SEM.FOR.SAR. - Sementi foraggere per la Sardegna**, per lo sviluppo nell’isola di una filiera per la produzione di sementi di colture foraggere adatte all’ambiente mediterraneo e funzionali all’allevamento zootecnico estensivo basato sul pascolo, nonché per la diversificazione culturale e produttiva delle aziende zootecniche;
- **Conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali** di interesse agrario;
- **Gestione forestale delle sugherete**: valutazione della relazione fra modello di gestione e contaminazione del sughero;

Struttura competente: AGRIS - Agenzia regionale per la ricerca in agricoltura

◆ Si segnala, infine, l’adozione, nel corso del 2020, degli indirizzi per l’attuazione della misura 2.51 del FEAMP **“Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura”** e per la predisposizione del Piano regionale per le zone allocate per l’acquacoltura (AZA) a mare e per l’acquacoltura nelle acque interne (DGR n. 3/26 del 22.01.2020).

Struttura competente: Direzione generale dell’agricoltura e riforma agro-pastorale

Allegato 5

Misura 5 - Sistemi regionali dell'innovazione

◆ Con la DGR 56/36 del 13.11.2020 è stato definito il **Programma di attività** da realizzarsi attraverso le risorse stanziare per l'**annualità 2020** in attuazione della LR n. 7/2007 "**Promozione della Ricerca Scientifica e dell'Innovazione Tecnologica in Sardegna**", in maniera complementare e sinergica con le risorse FSC 2014-2020 e con le risorse del POR FESR 2014-2020. Le iniziative da finanziare sono state individuate tenendo in considerazione le difficoltà di realizzazione e di spesa scaturenti dal particolare momento emergenziale. In particolare:

- Digital Innovation Hub (vedi Allegato 6 – CSR 3 – Misura 4);
- Biblioteca scientifica regionale (vedi Allegato 6 – CSR 3 – Misura 6);
- Progetti di ricerca Agricoltura (vedi Allegato 6 – CSR 3 – Misura 4);
- Ricercatori a Tempo Determinato UNICA (5 RTD) e UNISS (3 RTD);
- Progetto SUPERA;
- Programma di Ricerca di base su marker tumorali precoci nelle aree industriali della Sardegna (vedi Allegato 6 – CSR 3 – Misura 5);
- Addestramento del personale medico-sanitario in medicina Materno-fetale e della riproduzione umana (vedi Allegato 6 – CSR 3 – Misura 4);
- Autonomia Regionale e sistema delle Autonomie Locali;
- Valorizzazione delle peculiarità identitarie "Canto a quattro";
- Definizione di linee guida per l'analisi e georeferenziazione del sito archeologico di Nanni Arrù (CA);
- Valorizzazione, tutela e gestione della risorsa aragosta (vedi Allegato 6 – CSR 3 – Misura 4).

Inoltre, è stato dato mandato all'Agenzia Sardegna Ricerche di procedere con la pubblicazione di un **Bando per progetti di ricerca e sviluppo presentati dalle imprese**, in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca.

Si è invece stabilito di rinviare, in attesa di valutare l'evolversi della situazione, la definizione delle modalità e termini per un nuovo bando di ricerca di base per le università e gli enti pubblici di ricerca.

Risorse stanziare: € 3.000.000,00 Sardegna Ricerche e/o POR FESR Asse 1 - Linea di Azione 1.1.3 (Bando per progetti di ricerca e sviluppo presentati dalle imprese); €5.000.000,00 Fondi regionali LR 7/2007.

◆ Con l'iniziativa "**Incentivo Ricerca - SR4COVID**", la Piattaforma Biomed dell'Agenzia regionale Sardegna Ricerche mette a disposizione i suoi laboratori, le strumentazioni, le competenze e i servizi qualificati agli enti di ricerca pubblica, che possono così proporre e realizzare progetti collaborativi nel campo della biomedicina per affrontare l'emergenza COVID-19. L'obiettivo dei progetti deve essere quello di trovare soluzioni concrete e affrontare i principali problemi legati all'epidemia, come ad esempio la messa a punto di test di screening affidabili o l'identificazione di nuovi agenti terapeutici. La procedura è sempre aperta. Ad oggi sono stati siglati 10 progetti collaborativi che coinvolgono i laboratori del Parco Scientifico e Tecnologico regionale, le due Università di Cagliari e Sassari e alcune strutture cliniche del sistema sanitario regionale:

- Progetto **DRUG4COV**, che ha l'obiettivo di individuare nuovi agenti terapeutici (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università di Cagliari);
- Progetto **Raman4CoV**, che si basa sull'uso della spettroscopia Raman per individuare, nell'arco di pochi minuti, la presenza del SARS-CoV-2 nei tamponi e dei suoi anticorpi nel plasma, con l'obiettivo è realizzare un prototipo di dimensioni ridotte e potenzialmente impiegabile in differenti contesti (*Dipartimento di Fisica e Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università di Cagliari; Porto Conte Ricerche*);
- Progetto **RNA4CoV**, il cui obiettivo è quello di sviluppare un sistema elettronico portatile di analisi dell'RNA virale del SARS-CoV-2, da applicare a matrici biologiche facili da ottenere, come la saliva (*Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica dell'Università di Cagliari; CRS4*);
- Progetto **NGS4CoV**, che si propone di mettere a punto un protocollo di analisi Next Generation Sequencing (NGS) in grado di rilevare la presenza di RNA virale in un elevato numero di campioni biologici, in breve tempo (24h), a costi ridotti e con una aumentata sensibilità (*CRS4*);
- Progetto **NanoC4CoV**, che mira ad ampliare la conoscenza sui meccanismi d'azione dei materiali a base di carbonio e, in particolare, dei C-dots, contro i virus, per poi valutarne l'efficacia in vitro, nonché a sviluppare

Allegato 5

superfici con proprietà antivirali che possano trovare utilizzo negli ospedali (*Dipartimento di Chimica e Farmacia dell'Università di Sassari; Porto Conte Ricerche*);

- Progetto **Epitopes4CoV**, che ha tra gli obiettivi quello di sintetizzare gli epitopi specifici dei due coronavirus NL63 e CoV-2 ed epitopi omologhi in comune per testarli su sieri di pazienti con malattie autoimmuni, infiammatorie e neurodegenerative, ma anche comprendere i motivi della diversa suscettibilità all'infezione da SARS-CoV-2, anche rispetto alla gravità dei sintomi e alla risposta alle terapie (*Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università degli studi di Sassari; CRS4*);
- Progetto **MS&RNAextra4CoV**, finalizzato a sviluppare protocolli mirati per velocizzare o integrare le procedure attualmente in vigore per la diagnosi diretta dell'infezione da SARS-CoV-2 (*Dipartimento di Scienze Biomediche (DSBM) dell'Università di Sassari; Porto Conte Ricerche*);
- Progetto **Coating4CoV**, che prevede di sottoporre a studi virologici una formulazione, già in fase di brevettazione internazionale per le sue proprietà battericide, che potrebbe essere utilizzata per il rivestimento di dispositivi medici (maschere, guanti, ecc.) e specialmente di superfici ed oggetti "high touch" presenti in luoghi pubblici, quali maniglie delle porte, corrimano, schermi tattili, ecc. (*Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche (DSCG) e Dipartimento di Scienze Biomediche (DSB) dell'Università di Cagliari*);
- Progetto **CarGen4CoV**, che si propone di caratterizzare le dinamiche epidemiologiche e filogenetiche riguardanti l'attuale distribuzione e diffusione dell'infezione respiratoria da SARS-CoV-2 sul territorio regionale, includendo i casi pervenuti presso gli istituti ospedalieri di riferimento delle principali aree urbane (*Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente e Dipartimento di Scienze chirurgiche dell'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Sassari, Ospedale San Francesco di Nuoro, Laboratorio Next del CRS4, Unità di Supporto alla Ricerca Biomedica di Sardegna Ricerche*);
- Progetto **Varia4CoV**, con l'obiettivo di studiare le dinamiche di variabilità genetica intra-individuale nei casi di infezione respiratoria da SARS-CoV-2, ossia di caratterizzare la variabilità genetica del virus presente nello stesso individuo nel corso dell'infezione e nei diversi distretti biologici (*Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente e Dipartimento di scienze chirurgiche dell'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Sassari, Ospedale San Francesco di Nuoro, Settore Bioscienze Laboratorio Next del CRS4, Unità di Supporto alla Ricerca Biomedica di Sardegna Ricerche*).

Risorse impegnate: € 750.000

Fonte finanziaria: L.R. 20/2015 ART. 9 e precedenti

Struttura competente: Agenzia regionale Sardegna Ricerche

◆ La Giunta regionale, con DGR 39/56 del 30 luglio 2020, al fine di soddisfare le nuove esigenze promozionali rappresentate dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, ha disposto in ordine all'**estensione delle classi merceologiche per l'utilizzo del marchio "SARDEGNA"**, nonché alla **declinazione del marchio nella lingua inglese**, quale azione strategica nel processo di "brandizzazione" e consolidamento del posizionamento dell'isola nello scenario globale.

Il marchio SARDEGNA, adottato con DGR 6/34 del 30 gennaio 2008 e registrato presso l'UIBM-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero per lo Sviluppo Economico, è stato ampiamente utilizzato nell'ambito delle attività di comunicazione e promozione istituzionale e turistica.

In attuazione della citata deliberazione della Giunta, è stato siglato un **Accordo quadro** (Prot.n.3211/GAB del 13.10.2020) **tra l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio e il Commissario straordinario di Sardegna Ricerche**, per la realizzazione di progetti, azioni e attività volti a soddisfare le esigenze di comunicazione istituzionale, valorizzazione e promozione dell'Assessorato attraverso il potenziamento dei vantaggi derivanti da un uso estensivo dei "marchi".

Infatti, lo "Sportello Proprietà Intellettuale" di Sardegna Ricerche, con "Punti di Frontiera", ha avviato già dal 2019 un progetto dedicato ad indagare il tema dei saperi tradizionali come beni culturali immateriali, come patrimonio identitario delle comunità, da salvaguardare e tramandare alle future generazioni.

Sulla base dell'Accordo è stata poi siglata una **specifica Convenzione** (prot. n. 17904/6 del 19.10.2020) che persegue le seguenti finalità:

- tutelare i diritti di proprietà intellettuale dei beni materiali e immateriali, che rappresentano patrimonio identitario della Sardegna, per meglio soddisfare le esigenze di promozione e comunicazione svolte dall'Assessorato;

Allegato 5

- favorire un utilizzo proattivo degli strumenti della proprietà intellettuale da parte della Regione allo scopo di potenziare il turismo come driver di sviluppo economico;
- promuovere, qualificare e valorizzare in forma integrata il patrimonio culturale immateriale della Sardegna attraverso la definizione di una "governance" di guida e supporto all'ecosistema artigiano regionale;
- creare sinergie istituzionali che rafforzino la promozione dei marchi di tutela e valorizzazione dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale.

Struttura competente: Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio

Misura 6 - Infrastrutture della ricerca

Si rimanda a quanto riportato sopra e in Allegato 6, alla **CSR 3 - Misura 5 "Sistemi regionali dell'innovazione"**, con riferimento alla DGR 56/36 del 13.11.2020 (**progetto "Biblioteca Scientifica Regionale"**).

AGENDA DIGITALE - CONNETTIVITÀ RURALE

Misura 7 - Agenda digitale

◆ **Realizzazione di Reti per la sicurezza del cittadino e del territorio - Fase 3 (POR Sardegna FESR 2014-2020).**

La Direzione generale Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT, allo scopo di rispondere all'esigenza manifestata dai Comuni dell'isola di poter disporre di **sistemi tecnici e strumenti tecnologici** per la tutela del cittadino e del territorio, ha approvato uno specifico finanziamento per gli ultimi nove Comuni che non avevano beneficiato dei finanziamenti di cui ai precedenti bandi (Fase 1 e Fase 2).

L'intervento, del valore complessivo di 445.000 euro, si pone in continuità con i precedenti due bandi con inclusione di tutte le amministrazioni comunali della Sardegna, **completando così l'infrastruttura regionale federata di videosorveglianza**, raccordata - per il tramite della Rete Telematica Regionale - al nodo centralizzato di controllo e monitoraggio realizzato presso il data center della Regione a Cagliari.

L'obiettivo è quello di **rafforzare e innovare la rete dei servizi delle PP.AA. locali**, nonché di dare la possibilità a queste ultime di dotarsi delle infrastrutture abilitanti per la realizzazione di nuovi servizi in favore di cittadini e imprese, in una logica di fruizione che si basi sulla **implementazione di network presso le PP.AA.**

Tra le finalità attese rientrano quelle previste dall'attuazione del protocollo d'intesa stipulato tra la Regione, l'ANCI e le Prefetture della Sardegna, avente ad oggetto "*Protocollo per la promozione e la diffusione della cultura della legalità*" del 4 marzo 2015. Con la stipula dell'atto aggiuntivo del 22/02/2017, specificatamente mirato ai Sistemi tecnologici di sorveglianza, si è rimarcata l'importanza del protocollo al fine di promuovere condizioni ambientali ottimali riferibili alla sicurezza, nonché favorire, segnatamente, la prevenzione e il contrasto del fenomeno degli atti intimidatori ai danni degli amministratori locali.

In tale contesto, sono stati ammessi a finanziamento **progetti in materia di sicurezza urbana finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici** e, più specificamente, progetti che contengano interventi per la realizzazione ex novo, l'implementazione o la sostituzione di sistemi di videosorveglianza urbana, con telecamere sia di contesto/osservazione che di lettura targhe.

Deve trattarsi di progetti organici che, anche integrandosi con interventi già effettuati, garantiscano una adeguata copertura degli obiettivi sensibili del territorio comunale tramite l'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici, a tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità. I beneficiari dell'intervento sono individuati direttamente dalla DGR 2/32 del 16 gennaio 2020, tra gli **ultimi nove Comuni della Sardegna che ancora non avevano beneficiato del finanziamento nelle precedenti fasi** e più precisamente i Comuni di: Loculi, Lula, Mogorella, Monastir, Ollolai, Onani, Orgosolo, Urzulei e Villa Sant'Antonio. A questi si aggiunge il Comune di Valledoria, già finanziato con precedente intervento, al quale è stato assegnato un ulteriore contributo per consentire l'attuazione del "*Patto per la sicurezza*" siglato con la Prefettura di Sassari, per il potenziamento di una rete

Allegato 5

di videosorveglianza che garantisca una più fattiva collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio, tra cui la Compagnia dei Carabinieri, recentemente riattivata.

Il trasferimento dei contributi ai Comuni interessati è stato disposto con Det. dirigenziale del 26 giugno 2020.

In All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 4 - Misura 3 – Efficienza della pubblica Amministrazione

Struttura competente: Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT

◆ Nell'ambito dell'Agenda Digitale della Sardegna, ed in particolare dell'Azione 2.2.2 del POR FESR 2014-2020 *“Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progetti con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities”*, nel 2019 la Giunta regionale ha programmato una specifica progettualità volta a potenziare la dotazione di mezzi tecnologici ed informatici in uso al Corpo della Guardia di Finanza - Comando Regionale Sardegna, attraverso l'infrastrutturazione di un **Laboratorio Informatico Digitale per la GDF**, con l'obiettivo di agevolare l'azione di presidio economico-finanziario sul territorio (DGR 3/31 del 15.01.2019, dotazione finanziaria euro 109.000).

Nel periodo di riferimento, la Direzione Generale dell'Innovazione e Sicurezza IT ha avviato la relativa procedura di gara, conclusasi con la firma del contratto con l'operatore economico aggiudicatario in data 29 ottobre 2020 (**DD di aggiudicazione n. 405 prot. 5765 del 18.09.2020**). L'intervento ha riguardato l'acquisizione della fornitura di componenti tecnologiche, costituite sia da hardware che da alcuni software specifici per le attività d'indagine.

Inoltre, la Direzione Generale ha portato avanti l'intervento LF2 – AP di **innovazione digitale a favore del comparto della giustizia**, relativo alla realizzazione delle aule informatizzate per le audizioni protette e di una banca dati del minore in comunità, avviato nel 2016 nell'ambito della medesima Azione 2.2.2 del POR FESR (DGR 43/1 del 19.07.2016, dotazione finanziaria euro 1.500.000).

In All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 4 - Misura 3 – Efficienza della pubblica Amministrazione

Struttura competente: Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT

◆ Tra gli interventi di competenza della Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT finanziati dal POR FESR 2014-2020 – Azione 2.2.2, si segnala anche DGR 4/13 del 06.02.2020, con la quale la Giunta Regionale ha dato avvio al **“Piano di digitalizzazione dei procedimenti dell'Amministrazione regionale”** per il triennio 2020-2022, finalizzato all'**evoluzione del sistema informativo “SUS – Sportello Unico dei Servizi”** e alla digitalizzazione dei procedimenti individuati nel piano.

La Giunta ha altresì deliberato di avviare la realizzazione di un nuovo **progetto sperimentale per l'erogazione di servizi in modalità Software as a Service (SAAS) a favore dei Comuni**, denominato **SUS –EELL**, con l'informatizzazione di un primo blocco di procedimenti legati alla banca dati di interesse nazionale (ANPR). Partendo dall'esperienza SUS-RAS, il progetto ha l'obiettivo di realizzare servizi digitali per gli Enti Locali, mediante il coinvolgimento della Conferenza Regione Enti Locali (che ha dato parere favorevole all'iniziativa).

Gli interventi sono stati finanziati con 4.100.000,00 euro, di cui:

- 1.700.000 del PO FESR 2014-2020 - Azione 2.2.2 destinati al Progetto SUS Evoluzione (SUS EVO), avente ad oggetto la manutenzione ed evoluzione della Piattaforma SUS;
- 900.000,00 euro del Bilancio regionale destinati alla gestione e manutenzione della piattaforma SUS;
- 1.500.000,00 euro del PO FESR 2014-2020 - Azione 2.2.2 finalizzati alla digitalizzazione dei procedimenti degli Enti Locali (SUS Enti).

In All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 4 - Misura 3 – Efficienza della pubblica Amministrazione

Struttura competente: Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT

◆ Nel mese di gennaio 2020 si è conclusa, infine, la procedura relativa all'intervento **“SUAPE-I2”**, per il **potenziamento dell'Interoperabilità e Integrazione Dati e Servizi per il SUAPE - Sportello Unico per le Attività produttive e per l'edilizia**, avviata con la DGR 28/20 del 05 giugno 2018 e finanziata a valere sulle risorse dell'Azione 2.2.2 del POR FESR 2014-2020.

In particolare, è stato approvato l'elenco delle istanze ammissibili al finanziamento, presentate dagli Enti locali della Sardegna a valere sull'Avviso pubblico del 6 agosto 2019. Sono risultate ammesse 32 proposte per un importo complessivo pari a € 539.164,00.

Allegato 5

L'obiettivo dell'intervento è quello di provvedere al finanziamento di interventi proposti dalle Amministrazioni Comunali della Sardegna finalizzati all'integrazione degli applicativi comunali col nuovo sistema SUAPE. I soggetti beneficiari sono:

- Unioni di Comuni e Comunità Montane, Città metropolitana di Cagliari, città medie, i comuni della città metropolitana di Cagliari e i comuni delle isole minori che svolgono le funzioni di SUAPE;
- aggregazioni di Comuni che svolgono funzioni di SUAPE;
- Unioni di Comuni o Comunità Montane che, pur non svolgendo funzioni di SUAPE, ricevono mandato a partecipare all'avviso da tutti o da alcuni Comuni rientranti nella propria competenza.

In All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 4 - Misura 3 – Efficienza della pubblica Amministrazione

Struttura competente: Direzione generale dell'Industria

◆ La Giunta Regionale, inoltre, con DGR 2/31 del 16.1.2020, ha **esteso il ruolo di intermediario tecnologico della Regione in ambito PagoPA** anche nei confronti delle altre pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi operanti sul territorio regionale, ivi comprese le società partecipate, nonché delle amministrazioni non regionali coinvolte in procedimenti informatizzati dalla Regione.

Con la DGR n. 34/8 del 7.7.2015 la Regione Sardegna ha aderito al Nodo dei Pagamenti – SPC e al contempo è stata individuata quale intermediario tecnologico nei confronti degli enti locali territoriali, ruolo esteso nei confronti degli enti e agenzie regionali e del Consiglio Regionale della Sardegna con DGR 19/21 del 17.4.2018.

La Direzione Generale dell'Innovazione e Sicurezza IT, nel corso del 2020, ha **promosso il coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni interessate dal progetto**, al fine di favorire l'adesione del maggior numero di Enti al sistema dei pagamenti della Regione Sardegna.

Peraltro, il DL 76/2020 convertito nella L. 120/2020 ha fissato al 28 febbraio 2021 il termine ultimo concesso alle Pubbliche Amministrazioni, Enti Pubblici e Prestatori di Servizi di Pagamento per integrare la piattaforma pagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate con l'obiettivo di uniformare le modalità di pagamento e di riscossione a livello nazionale.

Si tratta di un sistema in continua evoluzione che, nella fase iniziale di attivazione, ha riguardato alcuni servizi con una estensione progressiva ai principali servizi regionali, comunali e dei restanti enti intermediati. A regime saranno coperte tutte le modalità di pagamento supportate dal nodo nazionale dei pagamenti – SPC (contestuali all'erogazione del servizio, differiti, pagamenti presso il PSP con bonifico o bollettino postale) ed i pagamenti su posizioni debitorie.

Considerato che trattasi di un sistema in continua evoluzione, si è resa necessaria l'attuazione di un intervento avente ad oggetto *“Servizi di evoluzione, gestione e assistenza relativi al sistema dei pagamenti PagoPA della Regione Autonoma della Sardegna”*, da parte del Servizio sistemi della Direzione Generale, con la previsione, in una fase iniziale, dell'attivazione di pagamenti relativi ad alcuni servizi “pilota” ed una fase successiva di disseminazione e progressiva estensione ai principali servizi regionali e comunali (enti intermediati).

In All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 4 - Misura 3 – Efficienza della pubblica Amministrazione

Struttura competente: Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT

◆ La Direzione generale dei Trasporti, nell'ambito del **Progetto europeo MOBIMART** (finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia Francia Marittimo 2014-2020) ha sottoscritto il Contratto per l'affidamento della realizzazione della **Evoluzione del sistema informativo regionale dei trasporti**. Il progetto è finalizzato alla:

- realizzazione di un nuovo Portale "SardegnaMobilità";
- erogazione di servizi applicativi on line destinati a cittadini ed imprese;
- gestione delle informazioni sulla mobilità nella Regione Sardegna.

Il Portale “Sardegna Mobilità” è stato realizzato e consente l'erogazione di informazioni sulla mobilità nella Regione Sardegna e di servizi applicativi on line destinati a cittadini ed imprese.

La società contrattualizzata sta ultimando le attività relative alla “Gestione delle informazioni sulla mobilità”, in particolare per la ricezione ed elaborazione delle informazioni su tratte, fermate e orari fornite dalle Aziende di trasporto e dalla Centrale di Monitoraggio Regionale. Tali informazioni saranno pubblicate in formato open data.

In All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 4 - Misura 3 – Efficienza della pubblica Amministrazione.

Struttura competente: Direzione generale dei trasporti

Allegato 5

◆ **Progetto di rafforzamento del Brand Sardegna. Accordo tra l'Assessorato al Turismo, l'Agenzia regionale Sardegna Ricerche e il CRS4.**

Nel quadro delineato dalla legge regionale 16/2017 "Norme in materia di turismo", con particolare riferimento alla promozione dell'immagine della Sardegna, sono state intraprese azioni di rafforzamento del Brand Sardegna finalizzate a potenziare la capacità comunicativa e l'attività di digital marketing della "Destinazione Sardegna".

In particolare, ai sensi della L.R. n.16/2017, la Regione:

- "promuove, qualifica e valorizza nel mondo l'unicità e la specialità dell'immagine della Sardegna e ne incrementa i flussi turistici" (art. 3, comma 1, lettera a);
- "promuove l'offerta turistica regionale e l'immagine unitaria della Sardegna e concorre a valorizzare tematismi che favoriscono l'offerta integrata del patrimonio umano, ambientale, culturale e produttivo del territorio" (art. 6 "Promozione turistica della Regione", comma 1).

In tale contesto, e sulla base delle disposizioni previste dalla DGR 41/3 del 10/10/2019 "**Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento "Turismo sostenibile" - POR FESR Sardegna 2014/2020 - Asse VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici". Obiettivo specifico 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni Relazione POA 2020 9 turistiche". Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche"**, si è giunti alla stipula di un Accordo quadro con l'Agenzia regionale Sardegna Ricerche e il CRS4 (Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna) nell'ambito del quale è prevista la realizzazione delle seguenti azioni:

- sviluppare le potenzialità del sito www.sardegnaturismo.it;
- captare un maggior numero di potenziali turisti e interagire con essi;
- valorizzare gli eventi organizzati dalla Regione con nuove forme di coinvolgimento dei partecipanti;
- promuovere la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei portatori di interesse (Comuni, Porti, Aeroporti, etc.).

Sulla base dell'Accordo sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- Predisposizione e rilascio di una "prima versione" di Piano editoriale Predisposizione e rilascio del Middleware
- Realizzazione di una Piattaforma digitale per contenuti multimediali
- Realizzazione di un "prototipo" di APP (Applicazione mobile) per la promozione turistica.

Struttura competente: Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio

*** * *** Per quanto riguarda le iniziative di competenza dell'Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio, si segnala che nel corso del 2020 è stato portato a compimento l'intervento di **semplificazione dei procedimenti "data entry" nel settore della ricettività**, con la conclusione della fase di esecuzione del progetto di **"Integrazione dell'Anagrafe delle strutture ricettive con il "Sistema Informativo di Raccolta ed Elaborazione Dati - SIRED"**.

L'intervento ha preso avvio nel 2018 nel quadro di un più ampio percorso intrapreso negli ultimi anni dall'Assessorato, finalizzato all'infrastrutturazione digitale e all'informatizzazione dei procedimenti per semplificare l'attività amministrativa sia nei confronti dell'utenza esterna (operatori turistici, cittadini, etc.) che con riguardo alle procedure interne all'Assessorato. L'integrazione dell'Anagrafe delle strutture ricettive con il "Sistema Informativo di Raccolta ed Elaborazione Dati (SIRED)" ha consentito di:

- alleviare gli adempimenti degli operatori del settore;
- ridurre sensibilmente il carico di lavoro degli uffici della Direzione;
- potenziare l'Osservatorio del Turismo (ex art.8, L.R. n.16/2017), che sarà alimentato in modo da assicurare il supporto informativo e progettuale agli operatori di settore, come previsto dalle disposizioni normative regionali.

L'azione si è svolta in due fasi:

- 1) **Messa online del Registro Locazioni Occasionali (RLO) e collegamento automatizzato con il sito iun.gov.it.** Una volta che l'operatore dell'Amministrazione regionale carica i dati dell'alloggio privato, in automatico viene generato lo IUN7 (Identificativo Numerico Unico) che va ad alimentare direttamente il sito iun.gov.it.
- 2) **Messa online della nuova Anagrafe delle strutture ricettive (ASR) e collegamento automatizzato con il sito iun.gov.it.** Anche in questo caso, una volta che l'operatore RAS carica i dati delle strutture extralberghiere, in automatico si genera lo IUN che va ad alimentare direttamente il sito iun.gov.it.

Allegato 5

Struttura competente: Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio

TRANSIZIONE VERDE

Misura 8 - Decarbonizzare l'economia

◆ Con il Programma **“Interventi per la promozione di microreti elettriche nelle imprese della Sardegna”** ci si propone di sostenere la realizzazione di microreti elettriche da parte delle imprese della Sardegna che, grazie all'utilizzo di sistemi di accumulo e di opportuni sistemi di gestione, realizzino l'integrazione tra produzione, accumulo e consumo, per massimizzare l'autoconsumo. L'intervento promuove un nuovo modello che privilegia la generazione diffusa, calibrata sui profili di consumo delle utenze, la promozione dell'accumulo distribuito, l'adeguamento tecnologico e il conseguente efficientamento degli impianti esistenti.

Il programma è pienamente inquadrabile nelle attività del progetto complesso “Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia”, che la Piattaforma energie rinnovabili sta realizzando nell'ambito del PO FESR Sardegna 2014 – 2020, e che ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del mercato delle reti intelligenti per l'energia in Sardegna con un approccio basato sull'integrazione e la gestione sinergica delle diverse forme di consumo e produzione e delle corrispondenti reti infrastrutturali, incluse l'energia termica e la mobilità.

Dotazione finanziaria: € 1.500.000,00

Risorse impegnate: € 219.831,76

Fonte finanziaria: L.R. 20/2015 ART. 9 e precedenti

Struttura competente: Agenzia regionale Sardegna Ricerche

◆ Sono stati erogati ai Comuni beneficiari dell'agglomerato di Cagliari (Cagliari, Elmas, Monserrato, Quartu Sant'Elena, Quartucciu e Selargius) i contributi finalizzati ad incentivare la **sostituzione di impianti di riscaldamento domestico a bassa efficienza** con impianti di riscaldamento domestici ad alta efficienza, con l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti ed il consumo di combustibile. Le risorse disponibili, pari a euro 3.920.000 per il 2019 e euro 2.459.000 per il 2020, erano state programmate dalla Giunta Regionale nel 2019 in attuazione del “Piano regionale di qualità dell'aria ambiente”

Struttura competente: Direzione generale della difesa dell'ambiente

◆ Il verificarsi di eventi climatici estremi rendono necessarie **azioni di preservazione delle funzioni ecologiche e produttive e metodi di coltivazione funzionali alla conservazione del suolo e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra**. Al fine di mitigare e contrastare il rischio desertificazione, nel corso del 2020 sono stati attivati diversi interventi programmati nel PSR Sardegna, che incentivano l'uso razionale di concimi e fitofarmaci, tecniche agricole meno impattanti sulle emissioni e sui fenomeni di mineralizzazione della sostanza organica del suolo e denitrificazione, capaci di determinare un incremento dell'accumulo di carbonio organico del terreno, tra cui:

- Misura 10” **Pagamenti agro-climatico-ambientali**”: gli interventi previsti si configurano come misure di adattamento ai cambiamenti climatici mirate alla riduzione di fenomeni di degrado del suolo e al mantenimento della sua produttività biologica ed economica. La riduzione dell'uso dei fertilizzanti contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici diminuendo le emissioni di gas serra dell'agricoltura (DD n. 6108/170 del 17.04.2020) (in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella Misura 11 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico e nella Misura 12 - Sviluppo territoriale);

- Misura 11 **“Agricoltura biologica”**. Il metodo di produzione biologica contribuisce al miglioramento e alla conservazione della struttura del suolo con effetti positivi sulla capacità di accumulo del carbonio atmosferico e sulla resilienza ai cambiamenti climatici. La riduzione dell'uso dei fertilizzanti contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici, diminuendo le emissioni di gas serra dell'agricoltura (DD n. 6064/166 del 17.04.2020) (in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella Misura 10 – Arrestare la perdita di biodiversità, nella Misura 11 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico e nella Misura 12 - Sviluppo territoriale);

- Misura 14 **“Benessere degli animali”**. La Misura 14 contribuisce agli obiettivi trasversali ambiente e cambiamenti climatici (DD n. 5989/157 del 16.04.2020) (in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella Misura 3 – Interventi per la competitività territoriale):

Allegato 5

- ambiente: promuovendo sistemi di allevamento estensivi di utilizzazione dei pascoli e metodi di gestione dell'allevamento con utilizzo della lettiera e produzione di letame. Il letame, grazie alla lenta cessione dell'azoto, alla sua azione di miglioramento della struttura del suolo, della capacità di campo e della capacità di scambio cationico, riduce il rischio di inquinamento delle acque sotterranee;
- cambiamenti climatici: promuovendo sistemi di allevamento a lettiera di paglia che emettono meno ammoniaca rispetto ai sistemi basati sul liquame. La riduzione totale delle emissioni, di allevamento e dal campo, può essere del 30%, o anche superiore, rispetto ai sistemi di allevamento a liquami;

- Misura 15 **“Servizi silvo- climatico - ambientali e salvaguardia delle foreste”** – Sottomisura 15.1 “Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima” - Tipo di intervento 15.1.1 “Pagamenti per impegni silvo-ambientali. La misura, attraverso nuove modalità di gestione del bosco più sostenibili sotto il profilo ambientale, concorre al miglioramento delle condizioni della biodiversità, della diversità biologica forestale, della diversità genetica inter e infra specifica, e al miglioramento e alla fornitura di beni e servizi ecosistemici e alla lotta contro i cambiamenti climatici (DD n. 6210/175 del 20.04.2020).

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Misura 9 – Mobilità sostenibile

Anche nel corso del 2020 sono stati numerosi gli interventi finalizzati ad incrementare la mobilità sostenibile di persone e merci messi in atto dall'Amministrazione regionale.

◆ Per far fronte alle esigenze derivanti dalla situazione di emergenza sanitaria, con la DGR n. 26/11 del 21.05.2020 la Giunta Regionale ha disposto **l'acquisizione urgente di un sistema di bigliettazione regionale di tipo “mobile” (ABT)**, attingendo alle risorse del POR FESR 2014-2020, Azione 4.6.3 **“Sistemi di trasporto intelligenti”** (dotazione finanziaria complessiva euro 10.000.000,00), il cui quadro degli interventi è stato definito con la DGR 32/56 del 8.8.2019.

In particolare, tenendo in considerazione gli effetti della pandemia da Covid-19 sul medio e lungo periodo, in esito ai confronti tecnici tra gli uffici dell'Assessorato e le aziende di trasporto locale interessate, **la Giunta ha ricalibrato il quadro di interventi** già approvato con la precedente DGR n. 32/56, al fine di renderlo maggiormente coerente ed in linea con quanto raccomandato a livello nazionale, in particolare per circoscrivere nei limiti del possibile le necessità d'interazione sul territorio tra utenti e personale aziendale, nelle varie fasi di fruizione del servizio (potenziando ad esempio, nei limiti delle disponibilità e in coerenza con gli obiettivi regionali, le forniture di emittitrici self-service di titoli di viaggio, che consentono appunto di evitare agli utenti le interazioni con il personale di biglietteria e con l'autista nell'ipotesi in cui sia anche deputato alla vendita a bordo, ipotesi preclusa dalle linee guida ministeriali).

Il quadro di interventi ancora da avviare a cui si è pervenuti prevede, pertanto, la seguente nuova articolazione in lotti funzionali:

- Lotto 1: Acquisizione di un Sistema di bigliettazione regionale di tipo “mobile” (ABT), per il quale sono state stimate risorse per un importo pari a € 610.000;
- Lotto 2: Aggiornamento Centro Servizi Regionale (CSR) – Centro di Monitoraggio Regionale (CMR), per il quale sono state stimate risorse per un importo pari a € 390.000;
- Lotto 3: Adeguamento del Sistema di bigliettazione elettronica delle aziende CTM Cagliari e ATP Sassari (compresa l'interoperabilità con il sistema regionale), per il quale sono state stimate risorse per un importo pari a € 2.307.500;
- Lotto 4: Adeguamento del Sistema di bigliettazione elettronica Trenitalia (compresa l'interoperabilità con il sistema regionale), per il quale sono state stimate risorse per un importo pari a € 510.000;
- Lotto 5: Adeguamento del Sistema di bigliettazione/monitoraggio flotta degli Operatori TPL privati (compresa l'interoperabilità con il sistema regionale) e delle restanti attrezzature di bordo delle aziende non ancora conformi alle nuove specifiche regionali, per il quale sono state stimate risorse per un importo pari a € 1.627.500.

L'intervento di cui al lotto 1 (**Acquisizione di un sistema di bigliettazione di tipo “mobile” ABT**), con il quale la Regione intende dotarsi di una piattaforma informatica che consentirà a tutti gli utenti del trasporto pubblico dell'intero territorio regionale di poter acquistare i titoli di viaggio tramite web o mediante l'utilizzo di dispositivi “mobile”, ha

Allegato 5

assunto un carattere di estrema urgenza con riferimento a quanto disposto dal DPCM 17 maggio 2020 relativo al contenimento della pandemia, che prevede la sospensione della vendita dei titoli di viaggio a bordo dei mezzi.

La combinazione del nuovo sistema tariffario integrato regionale e del sistema di bigliettazione multicanale ABT, agevolerà anche l'implementazione di logiche tariffarie innovative e flessibili, a tutto vantaggio della fidelizzazione, della premialità degli utenti e della sostenibilità del modello di mobilità (ad esempio tariffe differenziate in funzione della fascia oraria, tariffe a consumo decrescenti all'aumentare dell'utilizzo, con la logica del "più viaggi, meno paghi" ogni singolo spostamento).

Con la deliberazione in oggetto, la Giunta Regionale ha pertanto dato mandato alla Direzione generale dei Trasporti, di avviare, per il tramite della Centrale Regionale di Committenza, le procedure di gara per l'acquisizione del suddetto sistema.

Struttura competente: Direzione generale dei Trasporti

◆ La LR n. 22 del 23.7.2020 (*Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*), ha introdotto, al comma 4 dell'articolo 36, alcune specificazioni in merito alle autorizzazioni di spesa previste per **l'Unione dei Comuni della Riviera di Gallura**, prevedendo per l'anno 2020 che le risorse di cui all'articolo 5, comma 38 della legge regionale n. 48 del 2018 e della legge regionale 12 marzo 2020, n. 11, siano destinate alla realizzazione di **interventi di investimento al fine di garantire l'adeguamento dei servizi di TPL** anche in funzione delle nuove esigenze di mobilità della fase post Covid-19.

Con la **DGR 47/83 del 24.09.2020** la Giunta ha assegnato le risorse a favore dell'Unione dei Comuni della Riviera di Gallura prevedendo la redazione di una proposta progettuale per gli interventi di investimento anche in funzione delle nuove esigenze di mobilità della fase post Covid-19, da presentare all'Assessorato regionale dei Trasporti.

Con **Convenzione rep. n. 20, prot. n. 10977 del 11.12.2020** la Regione Sardegna ha specificatamente disciplinato la spendita del finanziamento regionale, da parte dell'Unione dei Comuni della Riviera di Gallura, destinato alla fornitura e posa in opera di nuove pensiline lungo le fermate del servizio di TPL nei quattro comuni costituenti l'Unione dei Comuni di Gallura, nonché per eventuali ulteriori opere quali, a titolo esemplificativo la rimozione delle pensiline preesistenti, gli interventi di adeguamento degli impianti di fermata, la sistemazione della segnaletica, le paline informative e cartellonistica.

Il legislatore regionale ha altresì autorizzato, a valere sulle risorse già stanziati e impegnate nell'esercizio finanziario 2019, la proroga al 31 dicembre 2021 per l'erogazione dei servizi di trasporto da parte della medesima l'Unione dei Comuni della Riviera di Gallura.

Con la citata a DGR n. 47/83 sono state assegnate, inoltre, le **risorse all'Unione dei Comuni del Marghine e all'Unione dei Comuni del Meilogu per l'erogazione di nuovi servizi di TPL**, previo parere tecnico dell'Assessorato dei Trasporti, e si è proceduto, in conseguenza, ad effettuare i relativi impegni contabili.

Struttura competente: Direzione generale dei Trasporti

◆ Con **DGR 47/84 del 24.09.2020**, la Giunta regionale ha istituito un **Gruppo di lavoro interassessoriale**, nell'ambito della **redazione del Piano Regionale dei Trasporti**, di cui alla legge regionale n. 21 del 7 dicembre 2005 e s.m.i., recante "Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna". La Giunta ha disposto che il Gruppo interassessoriale operi in modo sinergico con l'Assessorato dei Trasporti e con l'affidatario del servizio per la redazione del Piano Regionale dei Trasporti, nella definizione degli obiettivi, delle strategie e azioni del Documento, fino alla presentazione dell'elaborato finale.

In considerazione della portata trasversale del Piano, la Giunta ha riconosciuto necessario un approccio multidisciplinare nella sua redazione, con il coinvolgimento dei referenti degli Assessorati competenti nelle specifiche tematiche: Assessorato dei Lavori Pubblici; Assessorato della Difesa dell'Ambiente; Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale; Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport; Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio; Assessorato dell'Industria; Centro Regionale di Programmazione e Assessorato degli Enti Locali, finanze e urbanistica.

Il Gruppo è stato poi costituito ed attivato e sta attualmente accompagnando le concrete attività di elaborazione del Piano.

L'incarico di redazione del Piano Regionale dei Trasporti è stato affidato ad un Raggruppamento di Imprese a seguito di una procedura concorsuale aperta. Il contratto con il fornitore aggiudicatario è stato stipulato il 2 ottobre 2020 ed acquisito al Repertorio con il n. 17.

Allegato 5

La prestazione risulta attualmente in corso con lo svolgimento dell'Analisi dello stato di fatto (Scenario zero), anche attraverso l'esame delle numerose fonti multidisciplinari raccolte. Tale attività è preliminare alla definizione degli scenari futuri e degli interventi da adottare per realizzarli.

Struttura competente: Direzione generale dei Trasporti

◆ Con **DGR 52/18 del 23.10.2020**, la Giunta Regionale ha programmato le risorse di cui al **Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile**, approvato con il DPCM del 17 aprile 2019, e al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 81 del 14 febbraio 2020, complessivamente pari a 74,9 M€, articolate su tre quinquenni.

La Giunta ha definito la percentuale di risorse da destinare **all'acquisto delle diverse tipologie di autobus extraurbani e urbani (metano e relative infrastrutture; elettrici o a idrogeno e relative infrastrutture; diesel o ibridi)** e alla realizzazione dei "Piani esecutivi".

L'obiettivo, in coerenza con le finalità espresse dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PNSMS) è:

- il rinnovo del parco autobus utilizzato per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale con l'acquisto di mezzi con tecnologie di alimentazione innovative;
- la riduzione delle emissioni ed il miglioramento della qualità dell'aria, in linea con gli accordi internazionali e le disposizioni normative dell'Unione Europea.

Sono di imminente avvio le attività di redazione degli atti programmatici da parte dell'Assessorato dei trasporti.

In All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 3 - Misura 8 – Decarbonizzare l'economia

Struttura competente: Direzione generale dei Trasporti

◆ Con **DGR 15/3 del 24.03.2020** sono state programmate le risorse finanziarie assegnate alla Regione Autonoma della Sardegna dal I Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (Asse Tematico C Linea d'Azione "**Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari**") pari complessivamente a 58,11 M€.

Le risorse sono destinate alla realizzazione dei seguenti interventi:

- Realizzazione dell'estensione della Direttrice Quartu Sant'Elena e acquisto di 4 tram (48,81 M€)
- Tranvia Linea 3 "Repubblica - Bonaria - Matteotti": fornitura di 3 tram (9,30 M€).

Il primo intervento costituisce l'estensione della rete metropolitana di collegamento tra Cagliari e Quartu Sant'Elena, già programmato con DGR n. 3/18 del 23.1.2018 e finanziato dal Piano Operativo Infrastrutture.

Il secondo intervento prevede la fornitura di 3 tram da destinarsi alla Linea metropolitana "Repubblica - Bonaria - Matteotti", al fine di garantire l'avvio del servizio di trasporto pubblico locale sul tratto di rete per il quale i lavori sono già stati appaltati ed è imminente la consegna dei lavori.

L'estensione della rete metropolitana è una priorità per l'Amministrazione regionale, che sta perseguendo, insieme con i comuni interessati, l'obiettivo di rafforzare i servizi di trasporto rapido di massa, velocizzando gli spostamenti nell'area vasta di Cagliari e garantendo tempi certi di percorrenza anche verso aree urbane molto trafficate.

Gli interventi programmati si inquadrano in una strategia organica di innervamento del sistema metro-tranviario nell'area metropolitana di Cagliari, per la cui progettazione complessiva sono già state programmate le relative risorse economiche. La loro realizzazione mira ad un riequilibrio modale con la diminuzione degli spostamenti con mezzi privati a favore dell'uso di mezzi pubblici che determini l'aumento della sicurezza stradale e la diminuzione dell'inquinamento.

La Regione è fortemente impegnata nel concreto perseguimento di questo obiettivo, con un ruolo di propulsione e regia verso tutte le amministrazioni coinvolte e verso il soggetto individuato dalla Giunta quale attuatore degli interventi (ARST Spa, società in house della Regione Sardegna). Con tutti i soggetti interessati la Regione ha attivato ed ha tuttora in corso dei frequenti tavoli di coordinamento per garantire il rispetto dei tempi di progettazione e realizzazione delle opere.

In All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 3 - Misura 8 – Decarbonizzare l'economia

Struttura competente: Direzione generale dei Trasporti

◆ **La Ciclovia della Sardegna** si inserisce negli interventi che l'Assessorato dei Lavori Pubblici sta curando dal 2015 per la realizzazione di una rete ciclabile regionale che, attraverso itinerari extraurbani e urbani, permetta di rendere la

Allegato 5

mobilità ciclabile non solo una modalità di fruizione turistica del patrimonio ambientale e paesaggistico dell'isola, ma anche un mezzo di trasporto che rappresenti un'alternativa concreta ed ecosostenibile ai veicoli a motore.

Individuata da un apposito studio curato dall'Assessorato dei Lavori Pubblici nel 2017 e dal **Piano Regionale della Mobilità Ciclistica** approvato dalla Giunta Regionale nel 2018 (DGR n. 60/20 dell'11.12.2018), ha un'estensione di circa 1.230 km, e può essere articolata in due grandi direttrici geografiche, una da Alghero a Cagliari (538 km), lungo il versante occidentale, e una da Santa Teresa di Gallura a Cagliari, che si sviluppa sul versante orientale (508 km). La Ciclovia si completa con due itinerari trasversali, uno da Porto Torres a Santa Teresa di Gallura (120 km) lungo la costa settentrionale e l'altro da Dorgali a Macomer, attraverso Nuoro, al centro dell'isola (70 km circa).

Nel maggio del 2020 (DGR n. 27/24) la Giunta Regionale ha **individuato la Direttrice Occidentale Nord-Sud da Alghero a Cagliari quale direttrice principale** della Ciclovia della Sardegna, identificando inoltre nei lotti funzionali Cagliari – Elmas – Barumini e Alghero – Porto Torres – Sassari i tratti prioritari.

Con la stessa Deliberazione, inoltre, la Giunta ha destinato alla Ciclovia della Sardegna le risorse stanziare dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 517 del 29.11.2018, che per la Regione Sardegna ammontano a € 16.662.512,36. Tali risorse si aggiungono alle somme già stanziare nell'ambito del Piano Regionale delle Infrastrutture (€ 8.000.000,00), del POR FESR 2014-2020 (Azione 4.6.4 - € 7.500.000,00) e ai fondi regionali (€ 1.200.000,00).

La realizzazione della Ciclovia della Sardegna, necessaria per dare completa attuazione alle politiche di sviluppo della mobilità ciclistica, passa attraverso il completamento delle attività progettuali e l'esecuzione di tutti gli interventi previsti, tramite il reperimento delle necessarie risorse finanziarie, pari a € 247.643.682,00. Parallelamente, è necessario proseguire nella realizzazione del sistema degli itinerari ciclabili individuati dal Piano Regionale, sia per quanto riguarda gli itinerari ciclabili extraurbani (completi della necessaria infrastrutturazione per il loro pieno utilizzo, quali aree di sosta attrezzata, bici-grill, bike-hotel, nodi d'integrazione e scambio modale, parchi ciclistici) che quelli di penetrazione urbana e di collegamento ai nodi intermodali e ai principali poli urbani.

Struttura competente: Direzione generale dei Lavori Pubblici

◆ Sempre con la **LR n. 22 del 23.7.2020** ("*Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*"), al comma 3 dell'Art. 36, è stato disposto l'incremento di euro 3.000.000 dello stanziamento di bilancio per l'anno 2020 destinato a finanziare le **agevolazioni tariffarie finalizzate a favorire la mobilità sostenibile e contrastare la dispersione scolastica** (interventi già previsti dall'art. 5, comma 33, della L.R. 48/2018, così come modificato dalla L.R. 14/2019).

Con la L.R. n. 48 del 2018, la Regione, al fine di favorire la mobilità sostenibile e contrastare la dispersione scolastica, ha introdotto incentivi all'utilizzo del mezzo pubblico da parte degli studenti di ogni ordine e grado, compresi gli studenti universitari, mediante riduzione del costo dell'abbonamento per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale (autobus urbani ed extraurbani, treni, metropolitane e traghetti). L'agevolazione prevede un contributo a carico del bilancio regionale fino ad un massimo dell'80 per cento della tariffa dell'abbonamento personale studenti, mensile (AMS) o annuale (AAS), prevista dall'attuale sistema tariffario in vigore e dagli attuali sistemi tariffari adottati nei vigenti contratti di servizio pubblico di trasporto marittimo da e per le isole minori.

Con **DGR 40/14 del 4.8.2020** la Giunta regionale ha individuato i criteri e le modalità di attuazione delle agevolazioni tariffarie per l'anno scolastico-accademico 2020/2021. La Direzione dei trasporti ha disposto i provvedimenti amministrativi di impegno e liquidazione a favore delle aziende di trasporto, previo puntuale monitoraggio e verifica della rendicontazione dei titoli di viaggio trasmessi che hanno beneficiato dell'agevolazione.

Struttura competente: Direzione generale dei Trasporti

◆ La **L.R. n. 27 del 05.10.2020** "*Implementazione di ulteriori servizi di trasporto pubblico locale e scolastico al fine di fronteggiare l'emergenza da Covid-19*" ha previsto per tutto il periodo della durata dell'emergenza sanitaria in corso ulteriori misure al sostegno del TPL rispetto alle assegnazioni statali previste (D.L. n.34/2020, D.L. n.104/2020).

Con **DGR 47/86 del 24.09.2020** e **DGR 51/12 del 14.10.2020** la Giunta regionale ha impartito specifiche disposizioni volte ad assicurare, tra l'altro, l'ottimizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale in occasione della riapertura delle scuole. In particolare, è stato consentito alle aziende di trasporto il subaffidamento a terzi, ad invarianza finanziaria, di una quota di servizi di trasporto pubblico locale su gomma, nonché l'affidamento dei servizi aggiuntivi necessari per assicurare il regolare servizio in conseguenza dell'applicazione delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19.

Allegato 5

La Direzione dei Trasporti ha istituito un tavolo tecnico con tutte le aziende di trasporto per il monitoraggio settimanale dei servizi di TPL, avviato le attività istruttorie volte alla definizione dei servizi aggiuntivi nonché effettuato i conseguenti impegni contabili.

I DPCM del 3 dicembre 2020 e 14 gennaio 2021 hanno disposto l'istituzione di tavoli di coordinamento presso ciascuna Prefettura-UTG e nell'ambito della Conferenza provinciale permanente di cui all'art. 11, comma 3, del DLgs. 30 luglio 1999, n.300, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili e la riduzione al 50% del valore massimo del coefficiente di riempimento consentito a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale.

Sulla base di tali disposizioni sono stati redatti i documenti operativi ad esito dei Tavoli prefettizi, cui la Direzione generale dei trasporti ha partecipato costantemente anche in funzione di coordinamento delle aziende di trasporto pubblico e ha adottato tutte le misure di competenza. La stessa Direzione ha costantemente monitorato la domanda e l'offerta di trasporto e rimodulato i servizi alla luce delle criticità riscontrate.

Successivamente con Ordinanza del 24 dicembre 2020 il Ministro della Salute ha disposto che dal 7 gennaio fino al 15 gennaio 2021 la didattica in presenza fosse limitata al 50% della popolazione studentesca.

L'Assessore dei Trasporti con nota prot.n. 3918 del 24.12.2020 ha dettato indirizzi in materia di affidamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale. Sulla base degli indirizzi assessoriali, con determinazione n. 24 del 26/01/2021 sono stati autorizzati i servizi aggiuntivi di TPL per il mese di febbraio 2021.

Le attività di monitoraggio e autorizzazione dei servizi aggiuntivi sono costantemente in corso e finalizzate ad autorizzare i servizi necessari.

Struttura competente: Direzione generale dei Trasporti

◆ Con **DGR 53/28 del 28.10.2020 “Atto integrativo al contratto novennale 2017-2025 per il trasporto pubblico locale ferroviario tra la Regione Sardegna e Trenitalia”** la Giunta regionale ha dato mandato alla Direzione generale dei Trasporti di stipulare un atto integrativo al contratto Rep. 21/2017 finalizzato alla ridefinizione del Piano degli investimenti contrattuali in considerazione dell'incremento del volume complessivo degli investimenti a carico della Regione, resosi possibile in relazione alla disponibilità di risorse FSC **per l'acquisto anche di materiale rotabile ibrido (diesel-elettrico, con pantografo e batterie)**. La modifica del piano degli investimenti consente il completo rinnovo della flotta rispetto a quanto previsto nel contratto di servizio. E' stata data attuazione alla suddetta deliberazione con la sottoscrizione dell'atto integrativo rep. n. 23 del 30.12.2020.

In All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 3 - Misura 8 – Decarbonizzare l'economia

Struttura competente: Direzione generale dei Trasporti

◆ Con DGR 47/82 del 24.09.2020 la Giunta regionale ha approvato una **rimodulazione del Piano di investimento** finanziato con le risorse assegnate alla Regione Sardegna con il D.M. n. 408/2017 e programmate in favore di ARST S.p.A. con DGR n.15/12 del 27 marzo 2018, per l'**acquisto di materiale rotabile ferroviario**. La rimodulazione si è resa necessaria al fine di destinare le risorse residue del finanziamento ministeriale, pari a euro 1.442.914,37 (a cui devono aggiungersi euro 961.942,91 di cofinanziamento ARST per un importo complessivo di euro 2.404.857,28) scaturenti dal ribasso di gara offerto dall'aggiudicatario e dalle somme non spese per gli attrezzaggi, all'acquisto di una quarta UdT con aggiudicataria della fornitura.

L'originaria Convenzione tra la Regione Sardegna e ARST S.p.A per la disciplina del finanziamento è stata sottoscritta in data 11.07.2018 e dovrà essere formalizzato un Atto aggiuntivo in relazione alla fornitura della quarta UdT. Si evidenzia che la fornitura dei mezzi è attualmente in corso e che l'Accordo Quadro sottoscritto consentirà l'immediata applicazione dell'opzione di estensione della fornitura.

Struttura competente: Direzione generale dei Trasporti

Misura 10 - Arrestare la perdita di biodiversità

◆ Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Sardegna 2014-2020, con la Determinazione Dirigenziale n. 7431/226 del 07.05.2020, l'Amministrazione ha adottato una misura che favorisce la **salvaguardia della diversità genetica nonché la diminuzione del rischio di estinzione delle principali razze autoctone della Sardegna**. Anche la diversità genetica animale rappresenta una risorsa che deve essere preservata per le generazioni future. Il recupero e

Allegato 5

il mantenimento della biodiversità animale concorre a determinare la salvaguardia degli agroecosistemi e del paesaggio, nonché lo sviluppo dell'economia agricola tipica delle zone rurali.

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

◆ Con la Determinazione Dirigenziale n. 6064/166 del 17.04.2020, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande e sono state definite le linee di indirizzo per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di pagamento concernente la Misura 11 **“Agricoltura biologica”** del PSR Sardegna 2014-2020. La misura 11 concorre alla P4 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura” con l'adozione di pratiche atte a preservare l'agrobiodiversità e gli habitat dipendenti dall'agricoltura. Il metodo di produzione biologica contribuisce al miglioramento e alla conservazione della struttura del suolo con effetti positivi sulla capacità di accumulo del carbonio atmosferico e sulla resilienza ai cambiamenti climatici. La riduzione dell'uso dei fertilizzanti contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici, diminuendo le emissioni di gas serra dell'agricoltura.

(in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella Misura 8 – Decarbonizzare l'economia e nella Misura 11 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico e nella Misura 12 - Sviluppo territoriale)

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

◆ Attesa l'importanza del **patrimonio faunistico costituito dai cavallini della Giara**, anche nel corso del 2020 sono stati programmati Interventi a favore del patrimonio ambientale e faunistico rappresentato da tale specie. In particolare, si prevede il trasferimento a favore dell'agenzia AGRIS Sardegna di un importo programmato di € 150.000 per la realizzazione di servizi di assistenza sanitaria, per la gestione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e faunistico dei cavallini della Giara (DGR n. 27/21 del 28.05.2020).

Struttura competente: Presidenza - Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

◆ Nel 2020 l'Assessorato all'Ambiente ha dato corso al finanziamento di interventi finalizzati ad attuare **misure di conservazione di habitat e specie marini e terrestri**, come previsto dal PAF (*Prioritized Action Framework*) e da altri strumenti di programmazione nazionali e regionali, con particolare attenzione alle specie e agli habitat indicati nella Direttiva Habitat 92/43/CEE, recepita con D.P.R. 357/97 e con LR 23 del 29.07.1998.

In primo luogo, sono stati finanziati **interventi strutturali di conservazione e valorizzazione ambientale nelle aree di particolare interesse naturalistico**, compresa la Rete Natura 2000, in continuità con gli interventi individuati con la procedura di selezione dell'Azione 6.5.1 del POR 2014-2020 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000”, per l'importo di € 517.303.

Inoltre, è stato realizzato un programma di attività prioritarie, per l'importo di € 150.000, concernenti **studi e monitoraggi di habitat e specie per i siti della Rete Natura 2000**, riguardanti in particolare:

1. monitoraggio di specie vegetali terrestri;
2. monitoraggio della specie marina *Tursiops truncatus*;
3. censimento invernale degli uccelli acquatici nelle aree della Rete Natura 2000;
4. predisposizione del PAF 2021-2027.

Nell'ambito delle competenze attribuite alla Regione dalla LR 23/1998, sono state individuate le risorse destinate alle **attività di soccorso e recupero della fauna selvatica terrestre e marina** ferita o in difficoltà (€ 400.000). Pertanto, è stato erogato un contributo per le spese sostenute dalle Province per il mantenimento e la gestione dei Centri di recupero regionali della fauna ferita o in difficoltà.

Inoltre, ai sensi del D.P.R. 357/97, è stato disposto un finanziamento per la realizzazione del completamento del progetto **“Carta ittica regionale delle acque interne della Sardegna”**.

Sempre per il raggiungimento delle finalità di cui al succitato D.P.R. 357/97, la Regione ha disposto l'attuazione delle **misure di conservazione dei siti marini della Rete Natura 2000**, con particolare riferimento ai monitoraggi di habitat e specie marini, tramite la Rete delle Aree Marine Protette, con uno stanziamento complessivo di € 120.000.

Per quanto riguarda le attività volte ad **arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive**, è stata disciplinata l'attività di contrasto ad alcune specie aliene presenti nel territorio della Regione Sardegna, predisponendo due specifici piani di eradicazione per le specie *Trachemys scripta spp.* e *Procambarus fallax f. virginalis*. Sono state, inoltre, approvate le Linee guida per la gestione del *Procambarus clarkii* in Sardegna. Per le attività attinenti le specie aliene, sono stati finanziati € 400.000 in favore delle Province sarde.

Struttura competente: Direzione generale della difesa dell'ambiente

Allegato 5

◆ L'Assessorato all'Agricoltura, al fine di tutelare e garantire **l'uso sostenibile delle risorse acquatiche** ha emanato i seguenti atti di regolamentazione dello sforzo di pesca:

- 1) Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3918/DecA/51 del 4.11.2020 inerente al **"Calendario e regolamentazione della pesca del riccio di mare (Paracentrotus lividus)** per la stagione 2020/2021 - Abrogazione Decreto assessoriale n. 3192/DecA/64 del 14.11.2018.";
- 2) Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 4301/DecA/59 del 25.11.2020" concernente **l'Istituzione di aree di divieto di pesca del riccio di mare (Paracentrotus lividus)** nel mare territoriale della Sardegna.";
- 3) Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3210/DecA/33 del 2.09.2020 concernente **l'arresto temporaneo dell'attività di pesca delle unità autorizzate all'esercizio dell'attività mediante l'utilizzo di attrezzi trainati "reti a strascico a divergenti (OTB)", "reti gemelle a divergenti (OTT)" e/o "sfogliare-rapidi (TBB)". Anno 2020.**";
- 4) DGR n. 17/24 del 1.04.2020 **"Regolamentazione della pesca del corallo per l'anno 2020.** Direttive. L.R. n. 59/1979";
- 5) Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1229/DecA/13 del 3.04.2020 "L.R. 5 7.1979, n. 59. – Art. 4, **Disposizioni sulla pesca del corallo rosso per l'anno 2020** nelle acque territoriali prospicienti il territorio della Regione Autonoma della Sardegna.";
- 6) Nota assessoriale - prot. n. 4324/GAB del 26 novembre 2020 inerente la richiesta di variazione compensativa di competenza e di cassa per un importo complessivo di € 230.000,00 a favore del capitolo SC06.1382- e con Determinazione Direttore Servizio Pesca e Acquacoltura n.864 -protocollo n. 23186 del 09/12/2020 "Bilancio Regionale 2020- Cap. SC06.1382 – CdR 00.06.01.09 – Interventi nel settore della pesca volti al monitoraggio degli stock di riccio di mare (Paracentrotus lividus) proseguo attività di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 37/24 del 01/08 /2017 e n. 53/18 del 28/11/2017– Impegno di spesa a favore di AGRIS Sardegna dell'importo complessivo di € 230.000,00" : è stato disposto il proseguo per il prossimo triennio del **programma di monitoraggio degli stock di riccio di mare (Paracentrotus lividus)**, al fine di poter disporre di un quadro conoscitivo aggiornato sullo stato di salute e conservazione della risorsa.

La Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale ha pubblicato inoltre l'avviso del Fondo europeo per la pesca e gli affari marittimi "Misura – 1.40 *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili.* Art. 40, par. 1, lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014 - **Risarcimento dei danni causati dalle specie di uccelli ittiofagi (cormorani)**".

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

◆ Al fine di assicurare **l'efficacia della gestione dei siti protetti**, nel 2020 la Regione ha erogato **contributi a 11 Comuni** ricadenti in aree della Rete Natura 2000, sostenendo la realizzazione di attività di gestione, tutela e valorizzazione del proprio territorio (€ 930.000).

Inoltre, è stata finanziata l'attuazione di **interventi strutturali di tutela e valorizzazione ambientale** nelle aree di particolare interesse naturalistico, compresa la Rete Natura 2000, per un importo pari a € 689.618. In particolare, le risorse sono state destinate alla copertura finanziaria di due interventi presso l'Area Marina Protetta Capo Carbonara e presso l'Area Marina Protetta Tavolara (completamento di opere già finanziate con il POR FESR 2014-2020, Asse VI, Azione 6.6.1., o con altre risorse di fonte regionale), nonché di un intervento presso il Parco Regionale di Molentargius - Saline.

Struttura competente: Direzione generale della difesa dell'ambiente

◆ Nell'ambito del **Progetto comunitario NEPTUNE** (finanziato dal Programma europeo di cooperazione INTERREG Italia-Francia Marittimo) è stato siglato un **accordo di collaborazione tra la RAS e il CNR IBE**, sede di Sassari, per l'importo di € 35.000. Tale accordo prevede che la Regione Sardegna capitalizzi i metodi già sperimentati all'interno di progetti nazionali ed europei, utili allo sviluppo di sistemi per la gestione sostenibile del patrimonio archeologico e naturale sommerso, oltre a promuovere ulteriori azioni a complemento di quelle da capitalizzare. Nello specifico, il CNR IBE porterà avanti attività di mappatura dei servizi ecosistemici, in particolare ricreativi, legati al patrimonio sottomarino, con capitalizzazione dei risultati relativi a:

1. valutazione dei servizi ecosistemici ottenuti nel progetto "Contabilità nelle Aree Marine Protette" finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Allegato 5

2. applicazione della metodologia per la mappatura dei servizi ecosistemici utilizzata nel progetto GIREPAM (finanziato con il programma europeo di cooperazione INTERREG Marittimo Italia Francia) agli ambienti sottomarini;
3. sviluppo di ulteriori attività nel sito pilota del Parco Nazionale dell'Asinara-Area Marina protetta Isola dell'Asinara con l'obiettivo di fornire al Parco elementi di supporto alle decisioni che prevedano l'integrazione dei servizi ecosistemici e del capitale naturale negli strumenti di gestione dell'area protetta.

Struttura competente: Direzione generale della difesa dell'ambiente

Misura 11 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico

◆ All'inizio del 2019 la Giunta Regionale ha adottato la **Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)** (DGR 6/50 del 5.2.2019) (Vedi Box "Parte Programmatica").

La SRACC è strutturata come quadro di orientamento della pianificazione e programmazione settoriale e territoriale regionale e indica i metodi e le procedure per l'orientamento di piani e programmi in ottica di adattamento. Fra i suoi obiettivi strategici prioritari, la SRACC considera quello di promuovere un quadro istituzionale e politico appropriato, caratterizzato da aumentata consapevolezza e coinvolgimento degli stakeholder e da forme avanzate di cooperazione e formazione.

Nel 2020 si è dato avvio al **processo di attuazione e revisione della Strategia**, con l'attivazione del supporto tecnico-scientifico (Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, ARPAS e ISPRA) e il mandato di estendere i settori di studio, oltre che per il potenziamento degli strumenti già disponibili per l'attuazione degli obiettivi della SRACC.

Inoltre, l'Amministrazione Regionale ha sottoscritto un **Accordo di collaborazione istituzionale con la Città Metropolitana di Cagliari** con il quale i due enti hanno stabilito di contribuire all'attuazione della Strategia regionale di adattamento ai CC (SRACC) nell'ambito di alcuni programmi e piani di competenza della Città Metropolitana, ed in modo particolare: il Piano Strategico metropolitano, il Piano Urbano metropolitano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), l'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile e il Contratto di Laguna di Santa Gilla.

La Regione, insieme a alla Città Metropolitana di Cagliari, ha anche partecipato alla **"Climathon 2020"**, nell'ambito delle attività del Forum regionale annuale per l'adattamento, con un evento articolato in tre giornate, di cui una preparatoria, dal titolo "La mobilità nella Città Metropolitana nell'epoca del Covid-19 e dei cambiamenti climatici: da criticità a opportunità di sviluppo sostenibile".

Struttura competente: Direzione generale della difesa dell'ambiente

◆ Nel corso del 2020 la Regione ha adottato importanti iniziative normative per la **gestione della posidonia spiaggiata**.

La **Legge Regionale n. 1 dell'11 febbraio 2020**, recante **"Disposizioni sulla gestione della posidonia spiaggiata"**, riconosce la posidonia spiaggiata come strumento di difesa naturale contro l'erosione costiera e come risorsa riutilizzabile. La norma, sviluppata su tre articoli che dettagliano aspetti tecnico-gestionali e finanziari, regola le condizioni e le modalità per la gestione delle attività di raccolta, spostamento e riposizionamento dei depositi di posidonia nelle spiagge, o per la rimozione permanente con il conferimento presso impianti di recupero e/o riciclaggio e/o lavaggio e, nel contempo, prevede le disposizioni finanziarie che demandano alla concessione di appositi contributi con provvedimenti successivi. Inoltre, prevede: l'effettuazione di uno studio dei litorali sardi per verificarne lo stato di conservazione o degrado e per monitorare eventuali fenomeni di erosione; la classificazione di tutte le spiagge; un sistema di monitoraggio del fenomeno di sedimentazione organica della posidonia nelle spiagge; la redazione del Piano di Gestione della posidonia con annesso linee guida di gestione e manutenzione.

Specificamente, al comma 9 dell'art. 1, stabilisce che l'Amministrazione Regionale può concedere appositi contributi ai Comuni interessati per lo svolgimento delle attività di gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge.

Con la **Legge Regionale n.10 del 12.03.2020 (Legge di stabilità 2020)**, al comma 6 dell'art.3 recante **"Disposizioni in materia di ambiente e territorio"**, è stata autorizzata la spesa di euro 500.000 nel 2020, euro 800.000 nel 2021 ed euro 500.000 nel 2022 per **"contributi ai Comuni destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera"**. Il provvedimento dispositivo si colloca nel più ampio contesto della gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge: la sopra citata LR 1/2020 prevede infatti lo spostamento temporaneo della stessa qualora i depositi impediscano la regolare fruizione delle spiagge durante la stagione estiva.

Allegato 5

Con DGR 47/40 del 24.09.2020 sono state approvate modalità e criteri per la concessione ai Comuni dei contributi di cui alla LR 10/2020 per l'annualità 2020.

Previo avviso pubblico e disamina delle domande di concessione di contributo pervenute, con la Determinazione del Direttore Servizio Tutela natura e Politiche forestali n. 911 del 16.11.2020 sono stati individuati i beneficiari ed approvato l'elenco con i rispettivi contributi concessi (Comuni di Villasimius, Bosa, S. Anna Arresi, Pula, Sant'Antioco) a cui hanno fatto seguito rispettivi atti di impegno e pagamento per un totale di € 277.516,22 di contributi erogati.

Struttura competente: Direzione generale della difesa dell'ambiente

◆ In materia di prevenzione e gestione del **dissesto idrogeologico**, gli interventi attuativi regionali messi in atto nel periodo gennaio 2020 - gennaio 2021, consistono nella:

- prosecuzione dell'attività volta alla riduzione della pericolosità e delle potenziali conseguenze negative degli eventi alluvionali individuati nel Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) approvato con DPCM 27 ottobre 2016, mediante **misure non strutturali previste nel PGRA** volte all'approfondimento del quadro conoscitivo e pianificatorio ("tempo differito") inerente: valutazione preliminare del rischio, aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio, verifiche di sicurezza degli attraversamenti dei corsi d'acqua, canali tombati e canali di guardia, inondazioni costiere, repertori degli elementi idrici critici, aggiornamento dei piani di laminazione già definiti relativi alle principali aste fluviali regionali, definizione degli scenari strategici e coordinati, **modifiche delle norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e del PGRA** al fine di semplificare le procedure;
- approvazione, ai sensi dell'art. 66, comma 7 lett. c) del D.Lgs. 152/2006, del **Progetto di Piano di valutazione e gestione del rischio di alluvioni della Sardegna** per il secondo ciclo di pianificazione (fase di partecipazione attiva al processo di aggiornamento e revisione del PGRA mediante consultazione pubblica); in data 04/02/2021 è stata, inoltre, avviata la fase di consultazione sul Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS del PGRA per il secondo ciclo di pianificazione (la consultazione terminerà il 5 marzo 2021);
- avvio della fase di consultazione sul **Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS del PGRA** per il secondo ciclo di pianificazione;
- **semplificazione delle procedure di approvazione delle varianti puntuali ai Piani di Assetto Idrogeologico** in applicazione della L. n. 120/2020 e conseguente avvio dell'attività di digitalizzazione e di informatizzazione delle procedure stesse (per gli aspetti legati alla digitalizzazione amministrativa, in All. 6 l'intervento è richiamato anche nella CSR 4 - Misura 3 – Efficienza della pubblica Amministrazione);

Sono state programmate, in favore delle Unioni dei Comuni, delle Comunità Montane e dei Comuni singoli non ricompresi in Unioni o Comunità Montane, le risorse regionali disponibili per le annualità 2020 e 2021 per l'erogazione di contributi finalizzati all'attivazione del **supporto tecnico alla fase istruttoria degli studi di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica** previsti dalle Norme di Attuazione del PAI.

Si è stabilito di procedere, in via sperimentale per due anni, alla **pubblicazione in tempo reale dei dati idropluviometrici della rete in telemisura di protezione civile** tramite apposita applicazione web-gis, in aggiunta agli strumenti di monitoraggio già previsti, al fine di consentire, a livello territoriale, di utilizzare più facilmente specifiche soglie di allertamento per porre in essere le più adeguate misure preventive di protezione civile (in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella CSR 3 - Misura 7 – Agenda Digitale).

Struttura competente: Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

◆ Sul fronte della **prevenzione del rischio incendi**, è proseguita anche nel 2020 l'attività di cooperazione transfrontaliera nell'ambito dei due progetti finanziati dal Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, avviati nel 2019.

Al progetto strategico "**MED-Star - Strategie e misure per la mitigazione del rischio di incendio nell'area Mediterranea**", di cui la Regione Sardegna è capofila, e ai quattro progetti semplici collegati MEDCOOPFIRE, INTERMED, MED-PSS e MEDFORESTE, è affidata l'attuazione dell'intera strategia di contrasto agli incendi del Programma Italia-Francia Marittimo. La finalità è quella di promuovere e potenziare la copertura e l'integrazione dei sistemi pubblici di gestione del rischio incendi, dove assenti o non sufficienti, sviluppando modelli innovativi di governance, realizzando piani di prevenzione, trasferendo modelli e metodologie innovative dal mondo scientifico alle amministrazioni pubbliche, creando un sistema congiunto di monitoraggio e coordinamento per la lotta contro gli incendi, sviluppando azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione rivolte a popolazione residente, turisti e operatori del settore.

Pur nelle difficoltà causate dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria, il progetto MED-Star ha fatto registrare nel 2020 un avanzamento complessivo, per l'intero partenariato, pari ad euro 1.036.302,20, oltre all'avanzamento fisico e

Allegato 5

procedurale del progetto, con la consegna dei prodotti previsti, la riconversione delle attività (presentazione di due Piani di conversione del progetto COVID-oriented), lo svolgimento di due Comitati di pilotaggio ordinari e di tre straordinari.

Il progetto **“MED-PSS - Diffusione della cultura del rischio incendi”**, al quale la Regione Sardegna partecipa come Partner, ha l'obiettivo di sensibilizzare diversi target di soggetti sul rischio incendi, informando sui corretti comportamenti da adottare, sviluppando buone pratiche di comunicazione sia nella fase di prevenzione che di allerta. Nel 2020 la Regione ha riscosso una quota di euro 38.187,50 (pari al 25% della quota FESR di cofinanziamento) versati dal capofila del progetto.

Struttura competente: Direzione generale della protezione civile

◆ L'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi rappresentano obiettivi strategici anche nell'ambito del **Programma di Sviluppo Rurale Sardegna 2014-2020**. Le misure che concorrono al raggiungimento di tali obiettivi sono le seguenti:

- sottomisura 5.1 **“Investimenti in azioni di prevenzione nelle aziende agricole”**. La sottomisura finanzia investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 879/DecA/12 del 12.03.2020);

- Misura 13 **“Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”**. Le zone montane e zone soggette a vincoli naturali significativi presentano caratteristiche pedologiche, orografiche e climatiche tali da determinare, nel loro insieme, condizioni di forte svantaggio per le aziende agricole in esse operanti. Le limitazioni di tipo ambientale determinano due tipi di effetti, tra loro connessi: da un lato condizionano negativamente i risultati economici aziendali in termini di redditività dei fattori di produzione impiegati (terra in primo luogo); nel contempo riducono fortemente le opportunità di diversificazione produttiva. Queste problematiche di carattere strutturale accentuano le tendenze all'abbandono delle attività agricole e di spopolamento, soprattutto da parte degli agricoltori più giovani attratti da opportunità di lavoro più favorevoli in altri settori e in altre zone anche fuori della Sardegna, facendo venire meno la funzione di “presidio” attivo del territorio svolto dagli agricoltori, con conseguenti impatti ambientali negativi in termini di riduzione della biodiversità, aumento dei fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico, oltre che di squilibri territoriali di natura socio-economica. La M13 è finalizzata a evitare l'abbandono delle pratiche agricole estensive e promuove la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone (Determinazione Dirigenziale n. 6392/188 del 23.04.2020 e Determinazione Dirigenziale n. 771/22065 del 20.11.2020) (in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella Misura 12 - Sviluppo territoriale e nella Misura 15 – Economia Circolare);

- Misura 10 Pagamenti agro-climatico -ambientali - Sottomisura 10.1 **Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali** - Tipo di intervento 10.1.1 **Difesa del suolo** - Tipo di intervento 10.1.2 Produzione integrata. Gli interventi previsti si configurano come misure di adattamento ai cambiamenti climatici mirate alla riduzione di fenomeni di degrado del suolo e al mantenimento della sua produttività biologica ed economica. La riduzione dell'uso dei fertilizzanti contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici diminuendo le emissioni di gas serra dell'agricoltura (Determinazione Dirigenziale n. 6108/170 del 17.04.2020) (in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella Misura 8 – Decarbonizzare l'economia e nella Misura 12 - Sviluppo territoriale);

- Misura 11 – **Agricoltura biologica**. Sottomisura 11. 1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica. Sottomisura 11.2 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica. Il metodo di produzione biologica contribuisce al miglioramento e alla conservazione della struttura del suolo con effetti positivi sulla capacità di accumulo del carbonio atmosferico e sulla resilienza ai cambiamenti climatici. La riduzione dell'uso dei fertilizzanti contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici, diminuendo le emissioni di gas serra dell'agricoltura (Determinazione Dirigenziale n. 6064/166 del 17.04.2020) (in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella Misura 8 – Decarbonizzare l'economia, nella Misura 10 – Arrestare la perdita di biodiversità e nella Misura 12 - Sviluppo territoriale).

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Misura 12 - Sviluppo territoriale

◆ Facendo seguito alla Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 2439/56 del 13.02.2019, nel corso del 2020 i **GAL (Gruppi di Azione**

Allegato 5

Locale) situati nel territorio regionale, in conformità a quanto previsto dai rispettivi Piani di azione, hanno emanato diversi bandi. Tali avvisi hanno inciso su più fronti di intervento:

- 1) **sviluppo occupazionale**, contribuendo alla nascita e al consolidamento delle micro, piccole e medie imprese in termini di promozione dell'occupazione agricola ed extra agricola;
- 2) **competitività territoriale**, con interventi dedicati alle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale volti ad incentivare l'attività di innovazione delle imprese ed interventi di riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche da attuare attraverso lo sviluppo degli attrattori naturalistici, storico-culturali e museali esistenti in grado di attrarre nuovi flussi turistici e dare visibilità e riconoscibilità alle aree rurali della Sardegna e finalizzati ad incentivare il turismo sostenibile e l'escursionismo con l'obiettivo di diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, conservare il paesaggio e promuovere le risorse ambientali e storico-culturali.;
- 3) **tutela della biodiversità**, investendo sulla gestione sostenibile e custodia dei territori e dei paesaggi con interventi concreti.

I bandi dei GAL, in considerazione della natura costitutiva dei gruppi di azione, incidono su più raccomandazioni e misure: CSR2 - Misura 2 - Interventi per lo sviluppo occupazionale, CSR3 - Misura 3 - Interventi per la competitività territoriale, CSR3 - Misura 4 - Innovazione delle imprese e CSR3 - Misura 10 - Arrestare la perdita di biodiversità.

GAL che hanno emanato i bandi: GAL Anglona-Romangia, GAL Campidano, GAL Distretto rurale BMG, GAL Gallura, GAL Linas, GAL Marghine, GAL Marmilla, GAL Ogliastra, GAL Nuorese-Baronia, GAL Sinis, GAL Sarcidano, GAL S.G.T., e GAL Terras de Olia.

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

◆ Nell'annualità 2020, in continuità con il periodo precedente, sono stati sostenuti con risorse regionali i **programmi di difesa fitosanitaria delle piante forestali** con particolare riferimento alla lotta ai defogliatori dei sistemi agroforestali delle sugherete (inclusi tra gli habitat naturali di interesse comunitario).

Quota parte di queste risorse, per l'annualità in esame, è stata dedicata sia alla realizzazione del "**Centro per i Monitoraggi Fitosanitari in ambito Forestale**", quale supporto al Tavolo Tecnico Forestale per la programmazione coordinata delle azioni di prevenzione, monitoraggio e lotta attiva fitosanitaria in ambito forestale, sia alla prosecuzione del **Programma regionale di eradicazione della Processionaria del pino sul territorio regionale**.

Si ricorda che nel 2019 (DGR n. 50/51 del 10.12.2019) si era riservato un contributo a favore dell'Agenzia regionale per la ricerca in agricoltura (AGRIS) per attività di lotta attiva contro i parassiti defogliatori delle querce, in risposta all'esigenza prioritaria di preservare i sistemi sughericoli regionali da un grave danno ambientale, paesaggistico ed economico.

Inoltre, per la tutela del patrimonio carsico, ai fini dell'attuazione delle LR 4/2007 "*Norme per la tutela del patrimonio speleologico delle aree carsiche e per lo sviluppo della speleologia*", è stato assegnato un **contributo annuale regionale alla Federazione Speleologica Sarda** per gli adempimenti previsti a favore della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio abiotico e biotico presente nei siti speleologici e nelle aree carsiche.

Struttura competente: Direzione generale della difesa dell'ambiente

◆ Per quanto attiene alla valorizzazione del patrimonio culturale della Sardegna, sono state ripartite le risorse statali assegnate alla regione Sardegna per le annualità 2020 e 2021 finalizzate al finanziamento di **interventi per la progettazione e la realizzazione di campagne di scavo archeologico in siti di significativa rilevanza storica e culturale** che necessitano tutela, conservazione e valorizzazione, individuati in collaborazione con gli Uffici periferici del Mibact, in attuazione dell'Accordo per la programmazione e la realizzazione dell'attività di scavo, restauro e valorizzazione di beni archeologici stipulato con il Ministero (Rep. n. 17 prot. n. 10527 del 13.6.2018).

L'intervento è coerente con la Missione 5 "*Identità culturale e della conoscenza*" del Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 (PRS), che richiama la necessità di adottare "un approccio sistemico finalizzato alla valorizzazione del vasto patrimonio della Sardegna attraverso una politica organica di rilancio culturale del territorio regionale", in continuità e coerenza con la strategia Europa 2020, sulla base del presupposto che un'offerta culturale di grande qualità e peculiarità, se opportunamente organizzata anche attraverso l'attivazione di circuiti turistici, è in grado di promuovere e valorizzare l'intero contesto di riferimento, migliorandone la capacità attrattiva e determinando positive ricadute di tipo economico ed occupazionale.

Struttura competente: Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Allegato 5

◆ In coerenza con l'Accordo di Partenariato, il **Programma di Sviluppo Rurale Sardegna** ha programmato le sottoelencate misure che perseguono obiettivi specifici inerenti la tutela, la gestione sostenibile e la custodia dei territori:

- Misura 13 **“Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”** (vedi sopra: descrizione alla CSR 3-Misura 11-Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico);

- Misura 11 – **Agricoltura biologica**. Sottomisura 11.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica. Sottomisura 11.2 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica. Il metodo di produzione biologica contribuisce al miglioramento e alla conservazione della struttura del suolo con effetti positivi sulla capacità di accumulo del carbonio atmosferico e sulla resilienza ai cambiamenti climatici. La riduzione dell'uso dei fertilizzanti contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici, diminuendo le emissioni di gas serra dell'agricoltura (Determinazione Dirigenziale n. 6064/166 del 17.04.2020) (in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella Misura 8 – Decarbonizzare l'economia, nella Misura 10 - Arrestare la perdita di biodiversità e nella Misura 11 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico);

- Misura 10 Pagamenti agro-climatico -ambientali - Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Tipo di intervento 10.1.1 **Difesa del suolo** - Tipo di intervento 10.1.2 Produzione integrata. Gli interventi previsti si configurano come misure di adattamento ai cambiamenti climatici mirate alla **riduzione di fenomeni di degrado del suolo e al mantenimento della sua produttività biologica ed economica**. La riduzione dell'uso dei fertilizzanti contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici diminuendo le emissioni di gas serra dell'agricoltura (Determinazione Dirigenziale n. 6108/170 del 17.04.2020) (in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella Misura 8 – Decarbonizzare l'economia e nella Misura 11- Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico).

Inoltre, nel corso del 2020, con la DGR 11/8 del 11.3.2020, sono state approvate le nuove Direttive di attuazione delle disposizioni di cui al Capo III della Legge regionale 8 agosto 2014, n. 16 (“Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti”) disciplinanti il **procedimento di riconoscimento dei distretti rurali**. E' stato riconosciuto il distretto rurale denominato “Barbagia”. (in All. 6, l'intervento è richiamato anche nella Misura 3 - Sviluppo territoriale)

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Misura 14 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare idriche

◆ La Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento della sezione dedicata alla **bonifica delle aree inquinate del Piano regionale di gestione dei rifiuti**, finalizzato a recuperare le parti del territorio della Sardegna che presentano delle criticità ambientali, in modo che le stesse possano essere restituite agli usi legittimi. In attuazione del citato Piano, nel corso del 2020 si è dato corso:

- alla programmazione dello stanziamento di euro 2.000.000 per la realizzazione di **interventi di caratterizzazione e bonifica di ex discariche comunali di rifiuti solidi urbani** sulla base delle priorità fissate dal Piano regionale di Bonifica delle aree inquinate;
- alla programmazione dello stanziamento di euro 5.531.613,87 del bilancio pluriennale 2020-2022 per l'attuazione dell'intervento di **bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area mineraria di Su Zurfuru**, in territorio comunale di Fluminimaggiore, nel rispetto dei criteri previsti dal Piano regionale di bonifica delle aree inquinate.

Inoltre, nel corso del 2020, si è data attuazione, per l'annualità di competenza, alle priorità fissate dal Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (approvato con DGR 66/29 del 23.12.2015), attraverso la programmazione dello stanziamento di euro 2.300.000 per la realizzazione di **interventi di bonifica dall'amianto di edifici pubblici e privati e di condotte idriche**.

Struttura competente: Direzione generale della difesa dell'ambiente

◆ Gli interventi attuativi regionali in materia di **gestione sostenibile e integrata delle risorse idriche**, nel periodo gennaio 2020 - gennaio 2021, consistono nella:

- programmazione degli interventi di **miglioramento del Servizio Idrico Integrato**, consistenti nella realizzazione delle opere di efficientamento delle reti idriche da parte degli enti competenti: Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (Soggetto Beneficiario) e soggetti gestori del SII (Soggetti Attuatori), mediante risorse finanziarie derivanti dal POR **FESR 2014 2020**, dal **FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Sardegna** (di competenza regionale) e dal **FSC 2014-2020 - Piano Operativo Ambiente** (di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);

Allegato 5

- programmazione ripartizione e distribuzione risorse idriche destinate al **comparto agricolo e multisettoriale**;
- avanzamento delle attività di **aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna**, ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE, ed in particolare predisposizione e approvazione del progetto di aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna;
- delimitazione nuove **zone vulnerabili da nitrati di origine agricola** in attuazione e ai sensi della Direttiva 91/676/CEE.

Struttura competente: Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

◆ Nel 2020 con l'adozione della DGR n. 65/19 del 23.10.2020 sono stati riprogrammati due nuovi progetti all'interno degli **interventi strategici volti a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura** (Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020).

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Misura 15 - Economia circolare

◆ Dando seguito alla DGR 45/1 del 14.11.2019, il 30 luglio 2020 è stato sottoscritto il **protocollo d'intesa** tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'ANCI Sardegna per la realizzazione di un **progetto di promozione del consumo di prodotti tipici**, DOP e IGP, provenienti da agricoltura biologica e/o integrata, prodotti tradizionali, locali e a filiera corta nell'ambito della ristorazione collettiva, che porti all'istituzione di **mense a chilometro zero** in tutte le comunità della Sardegna e alla realizzazione di un **programma di sensibilizzazione al consumo consapevole delle produzioni agricole locali** presso le scuole del territorio regionale e le amministrazioni comunali che gestiscono, direttamente o indirettamente, **case di riposo e strutture analoghe**.

Con la DGR 65/18 del 23.12.2020 si affida all'Agenzia Laore Sardegna la predisposizione e realizzazione del progetto.

Struttura competente: Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

◆ Programma di Sviluppo Rurale Sardegna 2014-2020 - Misura 13 **“Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”**. Tale misura promuove la permanenza delle attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi, pertanto contrasta i fattori che determinano i rischi di desertificazione (DD n. 6392/188 del 23.04.2020 e DD n. 771/22065 del 20.11.2020)

◆ Il **Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani**, approvato dalla Giunta regionale con DGR 69/15 del 23.12.2016, è finalizzato all'attuazione della gerarchia comunitaria dei rifiuti, la quale indica le azioni prioritarie da attuare nella gestione dei rifiuti; la gerarchia, nell'ordine, dà priorità alla prevenzione e al riciclo rispetto allo smaltimento dei rifiuti. In attuazione delle previsioni di Piano e per incentivare il riciclaggio dei rifiuti, nel corso dell'annualità 2020 sono state adottate le seguenti misure attuative:

- programmazione di euro 26.974.645,00 del bilancio regionale 2020-2022 per la **realizzazione o il completamento di impianti** previsti dalla pianificazione regionale;
- **finanziamento di centri di raccolta comunali**, strutture indispensabili per una corretta raccolta differenziata e quindi un conseguente riciclo di qualità, per un importo complessivo di euro 581.000,00.

Inoltre, nel gennaio 2021, la Giunta regionale ha approvato **l'aggiornamento della sezione del Piano regionale dei rifiuti dedicato alla gestione dei rifiuti speciali**. Attraverso tale documento la citata sezione è stata adeguata ai principi dell'economia circolare contenuti nelle direttive comunitarie di settore emanate nel 2018, prevedendo le azioni necessarie a garantire la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, l'aumento del riciclaggio dei rifiuti, la riduzione degli smaltimenti in discarica e la minimizzazione dei carichi ambientali e dei costi legati alla gestione integrata dei rifiuti speciali.

Struttura competente: Direzione generale della difesa dell'ambiente

RACCOMANDAZIONE 4

Efficienza della giustizia e della Pubblica Amministrazione

CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

Misura 2 - Misure di contrasto alla corruzione

◆ L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha ribadito, nell'aggiornamento 2019 al PNA (Piano Nazionale Anticorruzione), che il processo di formazione del Piano in argomento richiede un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo politico attraverso la definizione degli obiettivi fondamentali della strategia di prevenzione e contrasto della corruzione delle amministrazioni delineata nel Piano stesso.

Sulla base di tali indicazioni, la Giunta regionale, in data 16 gennaio 2020, ha definito gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in conformità ai quali il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha elaborato l'aggiornamento al **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) relativo al triennio 2020-2022**. Il Piano, adottato con deliberazione del 26 febbraio 2020, è caratterizzato dai seguenti elementi principali:

- introduzione della nuova metodologia di valutazione del rischio corruzione (approccio valutativo di tipo qualitativo alla luce dei principi standard internazionali di risk management) adottata, in via sperimentale, già dal 2019;
- rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione già programmate nei precedenti PTPCT dell'Amministrazione regionale attraverso l'integrazione con ulteriori misure, la cui introduzione era stata già raccomandata dall'ANAC, nell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- valorizzazione delle attività formative obbligatorie, di cui al comma 8 e al comma 10, lett. c), dell'art. 1, legge n. 190/2012, attraverso la loro strutturazione su due livelli: a) uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, mirato all'aggiornamento delle competenze /comportamenti in materia di etica e della legalità; b) uno specifico, rivolto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Struttura competente: Presidenza - Unità di progetto Trasparenza e Prevenzione della Corruzione

EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Misura 3 - Efficienza della Pubblica Amministrazione

◆ L'Asse 4 del **POR FSE Sardegna 2014-2020**, nel suo essere interamente dedicato al **rafforzamento della capacità amministrativa**, rappresenta uno degli strumenti di cui la Regione Sardegna si avvale per dare risposta alla raccomandazione 4, per la parte riguardante l'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Numerosi sono gli interventi con questa finalità che si sono susseguiti dall'avvio della programmazione 2014 -2020 e che, tra le altre, perseguono la finalità di rafforzare la macchina amministrativa anche in vista e in preparazione della futura programmazione 2021-2027.

Tuttavia, con specifico riferimento al periodo preso in esame, sono due le principali misure da che si riportano: una rivolta agli stakeholder regionali facenti parte del partenariato istituzionale, economico e sociale del POR FSE Sardegna 2014-2020 e l'altra rivolta al personale dipendente della Regione Sardegna e degli Organismi Intermedi. Ciascuna di queste misure contribuisce, in maniera diversa, ma complementare, a rafforzare la pubblica amministrazione, secondo i dettagli di seguito riportati.

Allegato 5

- *“Procedura aperta informatizzata per l'affidamento del servizio di **incremento di efficacia del partenariato Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020** Sardegna asse IV - capacità istituzionale e amministrativa – azione 11.3.3”.*

L'efficienza della macchina amministrativa, così come l'efficacia del suo operato, è intrinsecamente legata alla sua capacità di intercettare tempestivamente i fabbisogni da soddisfare e di massimizzare gli apporti e i contributi, facendo le necessarie sintesi, delle voci espresse dalle parti istituzionali, economiche e sociali. Questo concetto è particolarmente vitale nella programmazione europea e nella gestione dei fondi strutturali, in cui centrale è il ruolo riconosciuto al partenariato. E' quindi proprio il partenariato il target di una delle azioni finanziate a valere sull'azione 11.3.3, che ha visto nel dicembre 2020 l'emanazione di una gara avente come finalità quella di incrementare l'efficacia del partenariato attraverso principalmente la definizione di un efficiente ed efficace modello di funzionamento del partenariato stesso e supporto per sua gestione e delle rispettive attività che lo vedono protagonista.

Risorse: Euro 193.980,00 - POR FSE 2014-2020, Asse 4 - Azione 11.3.3

- *“Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per l'affidamento della ripetizione di servizi di **ottimizzazione dei processi lavorativi e di formazione per il rafforzamento delle capacità dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei Programmi Operativi Regionali sui Fondi Strutturali 2014/2020**, analoghi a quelli del contratto principale stipulato in data 30/7/2018”.*

L'intervento, inquadrato nell'azione 11.6.5 del POR, vede come principali gruppi target funzionari e dirigenti delle strutture deputate alla gestione dei fondi strutturali (RdA, OOII, Adg Fesr, AdG FSE).

L'intervento mira principalmente a migliorare la capacità amministrativa regionale non solo rispetto alle tematiche di gestione ed attuazione dei programmi cofinanziati dall'UE, nel quadro del percorso di definizione del nuovo modello di governance 2021-2027, ma anche rispetto all'esigenza di adattare rapidamente processi e prassi lavorative alle misure urgenti di organizzazione che le diverse strutture hanno adottato e adotteranno in reazione al COVID-19.

Risorse: Euro 535.439,00 - POR FSE 2014-2020, Asse 4 - Azione 11.6.5

Struttura competente: Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

- ◆ Nel 2020 la Giunta Regionale ha approvato due **Disegni di Legge Regionale in materia ambientale** finalizzati a migliorare l'efficacia e la razionalità dell'azione amministrativa.

Il primo, concernente **“Adeguamento dell'articolo 51, comma 2 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali) all'articolo 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”**, in un'ottica di maggiore razionalità ed economicità sostanziale del procedimento autorizzatorio, risponde all'esigenza di completare ed armonizzare le funzioni attribuite alle Province con la L.R. 12.6.2006, n. 9, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, autonomia organizzativa e regolamentare e responsabilità degli enti locali nell'esercizio delle funzioni alle stesse conferite e coerentemente con le previsioni normative di riferimento recate dalla legislazione nazionale ed al fine di garantire una maggiore efficacia e razionalità dell'azione amministrativa.

Il secondo, concernente **“Disciplina del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR), di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni”**, introduce il provvedimento autorizzatorio unico, che include oltre alla VIA, la Valutazione di incidenza (VInCA) ove necessario, nonché i titoli abilitativi rilasciati dalle amministrazioni in sede di conferenza. Rappresenta un'importante semplificazione dell'iter procedimentale, in quanto la fase decisionale si svolge nell'ambito di una unica conferenza di servizi decisoria, in modalità sincrona ex art. 14-ter della legge n. 241 del 1990. Il Disegno di legge in questione è stato approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 2 febbraio 2021 (**Legge regionale 11 febbraio 2021, 2**).

Struttura competente: Direzione generale della protezione civile

EVENTUALI MISURE NON CLASSIFICABILI NELLE RACCOMANDAZIONI (CSR) MA RILEVANTI PER IL PNR

TRASPORTI

- ◆ Con ordinanze del Presidente della Regione Sardegna n. 2, 6, 9, 12, 13, 14, 15, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 35, 37, 43, 46 del 2020 sono state previste misure in materia di trasporto finalizzate al **contrasto della diffusione della malattia infettiva COVID-19**. La Direzione Generale dei Trasporti, pertanto, ha dato attuazione alle suddette ordinanze con provvedimenti inerenti alle diverse modalità di trasporto.
- ◆ La proroga degli oneri di servizio pubblico stabiliti dal DM n.61/2013 ha consentito alla Regione di garantire la mobilità da/per la Sardegna dei passeggeri residenti e non residenti con voli certi, regolari, a tariffe controllate e accessibili, tra gli aeroporti sardi di Cagliari, Alghero e Olbia e gli scali nazionali di Roma Fiumicino e Milano Linate. La Regione, avvalendosi di primari advisor in campo economico e legale, ha altresì condotto le attività di studio e consultazione del mercato del trasporto aereo dirette all'elaborazione e definizione di un nuovo regime di oneri di servizio pubblico finalizzato alla sostituzione del vigente regime in proroga previa condivisione con i servizi della Commissione europea, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ENAC;
- ◆ La Regione in previsione della scadenza della convenzione tra lo Stato e la Compagnia CIN-Tirrenia relativa alla continuità territoriale marittima tra la Sardegna e il Continente, ha attivato un costante confronto con il competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fornendo continui contributi e proposte sul futuro regime di continuità territoriale marittima da e per l'isola nelle fasi propedeutiche di individuazione delle esigenze di pubblico servizio, di consultazione e verifica di mercato, di individuazione degli strumenti più idonei in ordine all'imposizione degli Obblighi di Servizio Pubblico. Con l'avvio delle procedure operative di imposizione dei suindicati obblighi, la Regione ha intensificato la propria attività di confronto con il MIT, esprimendosi con osservazioni e indirizzi politici e tecnici sulle misure intraprese dallo Stato.

(max 5 righe)

PARTE PROGRAMMATICA

Sintesi delle strategie regionali ritenute prioritarie da mettere in atto per contribuire al raggiungimento dei moniti europei

MERCATO DEL LAVORO, OCCUPAZIONE, COMPETENZE - Investimenti per la ripresa economica post-Covid.

La Commissione europea ha adottato di recente una comunicazione che sollecita una risposta economica coordinata alla crisi, coinvolgendo tutti i soggetti a livello nazionale e dell'Unione (*RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 20 luglio 2020 sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia (2020/C 282/12)*). Nell'attuale contesto legato alla pandemia da Covid-19, la crisi sanitaria ha determinato diverse reazioni per arginare il contagio, implementando misure di confinamento, che si sono conseguentemente riflesse sul forte rallentamento dell'economia, sia nel versante dell'offerta, riducendo la produzione e i servizi, sia nel lato della domanda. Tali criticità si ripercuotono sul mercato del lavoro regionale, il quale evidenzia un basso dinamismo con riferimento alla maggior parte degli indicatori: alto tasso di inattività, alto tasso di disoccupazione, basso tasso di occupazione. Tra gli elementi critici si evidenzia inoltre il mancato incontro tra le esigenze occupazionali delle aziende e le caratteristiche della forza lavoro disponibile.

Per dare risposta a tali criticità è quindi necessario individuare soluzioni adeguate, e programmare investimenti in linea con la ripresa economica post-Covid rilanciata dagli strumenti europei, attraverso una strategia di contenimento a più lungo termine. Si intende pertanto garantire un ritorno in sicurezza alle attività produttive, e sostenere il rilancio ponendo alla base:

- gli obiettivi di innovazione per una transizione verde e digitale;
- l'integrazione nel mercato del lavoro delle donne e dei giovani inattivi;
- il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego per integrarli meglio con i servizi sociali;
- l'apprendimento degli adulti e la formazione professionale.

In generale, si intende quindi affrontare le sfide associate all'ambiente e ai cambiamenti climatici, come i rischi idrogeologici, la mobilità urbana sostenibile, l'efficienza energetica, l'economia circolare e la trasformazione industriale, in quanto sono elementi che rappresentano un'opportunità per migliorare la produttività, evitando nel contempo pratiche non sostenibili. Investire in questo tipo di progetti, può contribuire a creare posti di lavoro e sostenere la ripresa post-crisi.

In particolare, nel quadro delle strategie europee per l'innovazione, la Regione deve poter dedicare risorse anche ad investimenti per una Sardegna adatta alla transizione verde e digitale, per una sfida cosiddetta della "digitalizzazione e dell'innovazione", mettendo in campo strumenti per mobilitare nuove energie e competenze, creare lavori del futuro di qualità. A tale scopo risultano necessari nuovi strumenti di agevolazione che vadano ad integrarsi al percorso in atto per sostenere e facilitare le imprese e il lavoro consentendo di accelerare la ripresa, e recuperare, occupando da subito il vantaggio competitivo che la Sardegna deve intercettare.

La strategia regionale si rivolge prioritariamente all'implementazione di interventi volti a finanziare la nuova occupazione, al mantenimento dell'occupazione, alla trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, all'attrazione degli investimenti e alla formazione finalizzata all'occupazione, alla soddisfazione dell'offerta del mercato del lavoro, nonché alla certificazione e alla valorizzazione delle competenze e della professionalità esistenti.

Nello specifico, a favore dell'attrazione degli investimenti, saranno implementati tutti gli interventi per rendere il tessuto produttivo sardo appetibile per le imprese, attraverso forme di sostegno finalizzate all'occupazione e al miglioramento delle competenze che, unitamente alla riqualificazione professionale, consentono ai lavoratori di acquisire competenze rilevanti per il mercato del lavoro e per promuovere una transizione equa verso un'economia più digitale e sostenibile.

In sintesi, l'intento è quello di sviluppare i seguenti fondamenti strategici:

- rendere il tessuto produttivo sardo appetibile per le imprese, attraverso forme di sostegno finalizzato all'occupazione e al miglioramento delle competenze, per attrarre investimenti dei privati sia da parte di nuove imprese che di imprese già esistenti nel contesto regionale;
- accrescere il livello degli occupati e delle occupate favorendo l'incontro tra domanda e offerta formativa coinvolgendo il sistema dei Servizi per il Lavoro e le imprese meglio strutturate per lo sviluppo delle

Allegato 5

competenze, lavorando soprattutto in “rete”, per una individuazione dei bisogni reali e per orientare la formazione verso professionalità richieste e concretamente spendibili nel mercato locale;

- stimolare la creazione di mercati innovativi favorendo gli investimenti in istruzione e ricerca, in infrastrutture digitali, nel trasferimento tecnologico e nella formazione per la specializzazione e riconversione dei lavoratori e delle lavoratrici, salvaguardando l'identità produttiva e l'autonomia strategica regionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Programma di legislatura della Giunta (PRS-Programma regionale di Sviluppo 2020-2024, adottato con D.G.R. n. 9/15 del 5.3.2020), indica lo sviluppo sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici tra gli elementi che orientano l'intero percorso quinquennale.

Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile – SRSvS

(vedi Box “SRSvS”)

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, a partire dal “Documento preliminare per la Strategia regionale di sviluppo sostenibile” formalmente adottato dalla Giunta con D.G.R. 64/46 del 18.12.2020, si pone anche secondo il DEFR come atto di indirizzo strategico per il processo di elaborazione della Programmazione dei fondi di Coesione Europea per il periodo 2021-27 (FESR; FSE+; FEASR) e del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) con specifico mandato alle Autorità di Gestione di creare le opportune connessioni tra il processo di elaborazione dei Programmi Operativi FERS, FSE+, FEASR e il processo di elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

La politica regionale di adattamento ai cambiamenti climatici

(vedi CSR 3-Mis. 11)

La Sardegna già dispone di una Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC, adottata con DGR 6/50 del 5.2.2019), il cui modello di integrazione con la Strategia di Sviluppo Sostenibile costituisce un riferimento a livello nazionale. Tale impostazione sarà mantenuta e rafforzata anche nella fase di applicazione e revisione della SRACC, rafforzando gli elementi disponibili (metodi e procedure) e sviluppando nuovi elementi conoscitivi e strumenti idonei per consolidare il processo di adattamento alla scala regionale e locale.

Il processo di attuazione e revisione della Strategia è stato avviato con DGR 59/83 del 27.11.2020, che ha disposto l'attivazione del supporto tecnico-scientifico e il mandato di estendere i settori di studio, oltre che per il potenziamento degli strumenti già disponibili per l'attuazione degli obiettivi della SRACC.

La revisione estende lo studio a nuovi macro-settori prioritari per la Sardegna, includendo ulteriori contesti ambientali esposti in maniera significativa agli effetti del cambiamento climatico quali: l'ambiente urbano (con riguardo a insediamenti, pianificazione e reti, salute e benessere, infrastrutture e attività strategiche) e la costa e gli ambienti di transizione (con riguardo a biodiversità, servizi ecosistemici e protezione costiera). La ragione dell'estensione a questi due ambiti è da attribuire - per il primo - all'amplificazione a scala urbana di alcuni dei rischi climatici sulle persone, le imprese e i servizi, sia alla possibilità di indirizzare, a scala di città o di reti sovracomunali, strategie di adattamento di portata regionale; per il secondo, alla considerazione che molti rischi climatici sono aggravati dalla conformazione geografica isolata e ulteriormente amplificati dalla pressione antropica insediativa e turistica, ma anche, in senso positivo, in quanto la costa e gli ambienti di transizione sono per la Sardegna una base importante per lo sviluppo di soluzioni di adattamento nature-based blu e verdi.

BEST PRACTICES

Individuazione di 1 o 2 *best practices* regionali

COORDINAMENTO INTERNO ALLA REGIONE

Breve descrizione delle attività di coordinamento svolte all'interno di ciascuna Regione per la predisposizione del contributo regionale al PNR

A seguito della trasmissione da parte del Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'8 febbraio 2021, della richiesta di predisposizione del contributo regionale al PNR 2021 (nota prot. n. 1004/C3UE), la Direzione generale della Presidenza – Servizio Rapporti Istituzionali, ha inoltrato a tutte le Direzioni generali e Uffici di Gabinetto e altri Uffici regionali la richiesta di compilazione delle griglie tematiche degli interventi e delle scheda di sintesi (nota prot. n. 2005 del 9 febbraio 2021).

Il Servizio Rapporti istituzionali ha raccolto i vari contributi, rielaborandoli, sistematizzandoli, integrandoli e assemblandoli per comporre il documento unitario della Regione Sardegna.

Hanno contribuito alla ricognizione per il PNR 2021 le seguenti strutture regionali/Direzioni generali:

- Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
- Direzione generale della protezione civile;
- Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT;
- Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale;
- Direzione generale della difesa dell'ambiente;
- Direzione generale delle politiche sociali;
- Direzione generale dei lavori pubblici;
- Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;
- Centro regionale di programmazione;
- Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport;
- Direzione generale della pubblica istruzione;
- Direzione generale dei trasporti;
- Direzione generale del turismo, artigianato e commercio;
- Unità di progetto Iscol@;
- Agenzia regionale Sardegna Ricerche;
- Agenzia per la ricerca in agricoltura (Agris Sardegna).

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR)

Breve descrizione delle modalità di definizione del DEFR, indicando come è stato operato il raccordo tra i diversi strumenti di programmazione e attuazione regionale (indicatori BES, obiettivi di sviluppo sostenibile,...)

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021- 2023, approvato dalla Giunta regionale il 5 febbraio 2021, costituisce una precisa definizione dello stato dell'arte delle principali politiche messe in atto e da attuare nel corso del prossimo triennio, strutturato principalmente per far fronte all'emergenza pandemica e garantire il rilancio del tessuto imprenditoriale, produttivo, sociale e lavorativo della nostra regione. Il DEFR sarà prontamente aggiornato entro l'anno in corso al fine di monitorare l'evoluzione delle politiche economiche e sociali di rilancio, una volta chiarito l'ammontare delle risorse straordinarie nazionali e comunitarie a disposizione per il nostro territorio e i suoi cittadini.

Il DEFR 2021- 2023 è articolato in diverse sezioni nelle quali sono delineate le modalità di attuazione delle strategie di governo, derivanti dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024, approvato alla vigilia dell'emergenza sanitaria (D.G.R. n. 9/15 del 5 marzo 2020).

Il Documento contiene, nella prima sezione, le analisi descrittive e interpretative dei fenomeni socioeconomici e territoriali che possono, a vario titolo, avere effetti sull'attuazione delle politiche regionali di sviluppo.

L'impatto del Covid 19 su tutti i settori sociali e produttivi appare, oggi, profondo e di difficile gestione. L'emergenza sanitaria ha colpito l'economia regionale in un contesto di decelerazione già innescato nell'annualità precedente: secondo le prime stime disponibili, nel 2019 il PIL regionale è aumentato dello 0,2 per cento, con intensità nettamente minore rispetto all'anno precedente, risentendo di un rallentamento dei consumi e degli investimenti nell'industria; anche la domanda estera si è indebolita.

Nella seconda sezione sono evidenziati, invece, gli interventi di la politica economica messi in atto a seguito dell'emergenza COVID e che saranno attuati, con particolare attenzione alle tematiche relative alla Sanità, alla Ricerca, alle Politiche per il sostegno alle imprese, alle Politiche sociali e per il lavoro e, infine, all'utilizzo delle nuove tecnologie necessarie per far fronte agli effetti della pandemia.

La sezione successiva descrive le ricadute positive sulla Programmazione 2014-2020 di un'ampia gamma di misure e modifiche regolamentari adottate dalla Commissione Europea per consentire agli Stati membri di sostenere con le risorse disponibili sui Programmi Operativi cofinanziati dall'UE i propri sistemi sanitari, le imprese e i lavoratori.

La quarta sezione dà conto dello stato attuale della nuova programmazione 2021-2027, nonché dei prossimi passi necessari in termini di elaborazione dei nuovi programmi FESR e FSE, con una attenzione particolare alle strategie di programmazione che caratterizzeranno questa nuova fase: la S3, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e il nuovo Approccio Territoriale, che interesserà sia le aree urbane che le zone interne della nostra Regione.

Nell'attuazione del PRS 2020-2024, l'applicazione dell'approccio della SRSvS garantisce un metodo di governo integrato ed una visione unitaria delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche attraverso i quali la Regione ha la possibilità e la capacità di guidare il processo e l'orientamento delle politiche in chiave di sviluppo sostenibile.

Il PRS indica la Strategia di specializzazione intelligente, lo sviluppo sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici tra gli elementi che orientano l'intero percorso (Vedi Box "Parte programmatica" e Box "SRSvS").

STRATEGIE REGIONALI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSvS)

1) Breve descrizione delle azioni e modalità di definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, indicando il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale, l'unitarietà nell'attività di pianificazione, il coinvolgimento della società civile, la coerenza delle politiche, il raccordo con la programmazione unitaria e le politiche di coesione.

In attuazione della DGR 64/23 del 28.12.2018 e coerentemente con il progetto condiviso con il MATTM con l'accordo firmato a novembre 2018, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente è fortemente impegnato nel coordinamento della elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) nella nostra Regione, sia in termini di governance che di contenuto.

La gestione del processo di costruzione e di implementazione della Strategia è affidata a una Cabina di Regia Istituzionale che si compone di un Gruppo di Lavoro Interassessoriale (che a sua volta lavora attraverso gruppi di Lavoro Tematici) e da Tavoli Territoriali per il coinvolgimento delle istituzioni locali. L'intero processo è supportato da una Assistenza tecnica dedicata.

Il Gruppo di Lavoro Interassessoriale è coordinato dalla Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ed è formalmente costituito dai referenti delegati da ciascuna Direzione Generale degli Assessorati regionali, di Enti e Agenzie del Sistema Regione e Società in house, ciascuna per le proprie specifiche competenze, con un ruolo di presidio settoriale sulle tematiche afferenti all'Agenda 2030 e sulle dimensioni chiave della sostenibilità.

Il Gruppo di Lavoro Interassessoriale sta lavorando alla definizione di una Mappa di Posizionamento delle azioni e politiche regionali rispetto alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed è organizzato in gruppi di lavoro tematici al fine di approfondire alcuni temi prioritari, compiendo inoltre gli opportuni approfondimenti tecnici per permeare l'intero processo di definizione della SRSvS con le considerazioni relative alla emergenza climatica, in coerenza con la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC) di cui si è dotata la Regione a febbraio 2019 e di cui, nel 2020, è stato dato mandato per la revisione e il potenziamento per la fase di attuazione (D.G.R. 59/83 del 27 novembre 2020).

Il GdL interassessoriale ha lavorato durante tutto il 2020 per adattare e integrare la SNSvS nel contesto regionale, tenendo conto delle peculiarità della Sardegna, delle indicazioni del Programma Regionale di Sviluppo, dei dati statistici e degli indicatori del Rapporto annuale dell'ISTAT sugli SDGs, nonché dell'apporto della conoscenza esperta dei referenti delegati dalle Direzioni generali. Inoltre, è stato svolto un capillare lavoro di mappatura su politiche, piani e programmi regionali degli ultimi cinque anni. In considerazione dell'avvio della programmazione europea 2021-27, il Gruppo interassessoriale ha ritenuto opportuno partire dagli interventi integrati e di attuazione della SNSvS che possano essere finanziati anche dai Programmi operativi dei fondi Strutturali e di Investimento Europeo (SIE) e della Politica Agricola Comune (PAC). Cogliendo questa opportunità e per garantire la necessaria coerenza con la nuova programmazione europea, il Gruppo di lavoro ha utilizzato i cinque obiettivi di Policy indicati nella Proposta di regolamento del Parlamento europeo per individuare cinque ambiti tematici per la SRSvS:

- Sardegna più intelligente;
- Sardegna più verde;
- Sardegna più connessa;
- Sardegna più sociale;
- Sardegna più vicina ai cittadini.

L'attività di analisi e approfondimento del Gruppo di lavoro interassessoriale ha portato a individuare un sistema di 40 obiettivi e 435 azioni da perseguire nel prossimo decennio e da porre a fondamento della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile. Tali obiettivi e azioni sono integrati con i 5 pilastri della SNSvS e i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, con il Programma Regionale di Sviluppo e con le impostazioni della programmazione europea per il periodo 2021-27.

I risultati di tutto il lavoro fino ad ora svolto sono contenuti nel "Documento preliminare per la Strategia regionale di sviluppo sostenibile", formalmente adottato dalla Giunta con DGR 64/46 del 18 dicembre 2020 e posto come atto di indirizzo strategico per il processo di elaborazione della Programmazione dei fondi di Coesione Europea per il periodo 2021-27 (FESR; FSE+; FEASR) e del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC), con specifico mandato alle Autorità di Gestione di creare le opportune connessioni tra il processo di elaborazione dei Programmi Operativi FERS, FSE+, FEASR e il processo di elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

In ottemperanza al disposto dell'art. 34, comma 5, del D. Lgs. 152/2006, con la medesima Deliberazione la Giunta regionale ha disposto che le autorità proponenti di piani e programmi tengano conto, sin dalle prime fasi dei

Allegato 5

rispettivi processi pianificazione/programmazione, della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile nonché del Documento Preliminare citato.

Si segnala, infine, che la Giunta regionale, con DGR 64/44 del 18 dicembre 2020, ha dato mandato all'Assessore della difesa dell'ambiente, in quanto delegato alla elaborazione e attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, di sottoscrivere un **Accordo di collaborazione con Università di Cagliari** per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui alla Agenda 2030 e alla Strategia Regionale, finalizzato all'individuazione di piani e programmi di mutuo interesse nei quali sviluppare le azioni per l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e per assicurare il supporto scientifico necessario alla elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Contestualmente è stato dato mandato per promuovere lo sviluppo di analoghi rapporti di collaborazione con altri Enti pubblici e privati, tra cui l'Università di Sassari.

2) Indicare su quali *categorie di intervento* la Regione ha presentato la proposta in merito all' *avviso pubblico* per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.m.i.i. del MATTM, **anno 2018 e anno 2019:**

Categoria A. Costruzione della Governance della Strategia regionale

A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale

A2. Coinvolgimento delle istituzioni locali

A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale

A4. Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le città metropolitane

Categoria B Coinvolgimento della società civile

B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

B2. Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile

B3. Gestione di un Forum Regionale/Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile

B4. Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività.

Categoria C. Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile

C1. Posizionamento della Regione/Provincia Autonoma rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030

C2. Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie

C3. Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione

C4. Raccordo degli obiettivi strategici regionali, con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale

C5. Definizione di ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali/provinciali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale

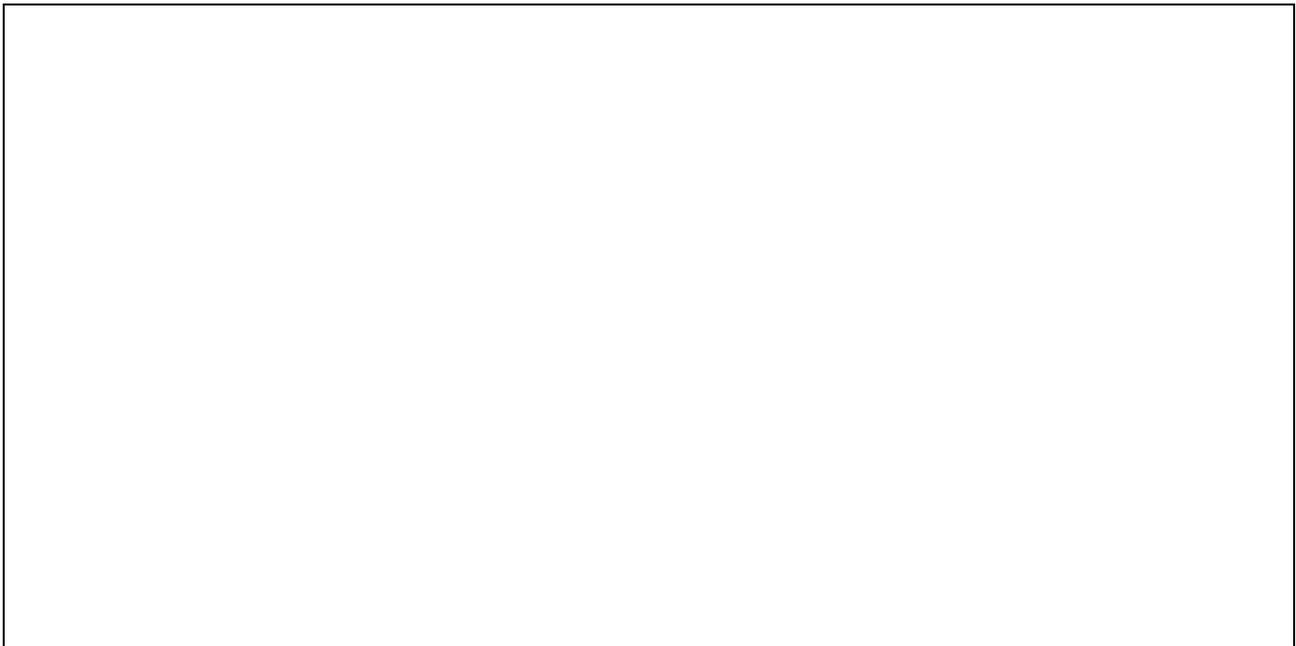
C6. Costruzione di quadri di riferimento per la programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale

Tutte le categorie e sotto-categorie di intervento.

3) Indicare a quale *sottogruppo tematico interregionale* appartiene la Regione e descrizione dello *stato di attuazione*.

Integrazione tra sviluppo sostenibile e cambiamento climatico

VAS e sviluppo sostenibile



TARGET DELLA STRATEGIA EUROPA 2020

TARGET N. 1: TASSO DI OCCUPAZIONE

Obiettivo Europeo: Aumentare al 75 per cento la quota di occupazione per fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Tasso di occupazione totale	61,1 per cento (2010) 61,2 per cento (gennaio-settembre 2011)	67-69 per cento	n.d.

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Si rimanda a quanto riportato sopra nel Box "Parte consuntiva" e nelle matrici in Allegato 6, secondo le correlazioni tra CSR e Target Europa 2020 già individuate nelle matrici medesime.

TARGET N. 2: RICERCA E SVILUPPO

Obiettivo Europeo: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino a un livello del 3 per cento del PIL.

Allegato 5

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Ricerca e sviluppo – aumentare la quota di R&S rispetto al PIL	1,26 per cento (2009)	1,53	1,40 per cento

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Si rimanda a quanto riportato sopra nel Box “Parte consuntiva” e nelle matrici in Allegato 6, secondo le correlazioni tra CSR e Target Europa 2020 già individuate nelle matrici medesime.

TARGET N. 3: EMISSIONI DI GAS SERRA

Obiettivo Europeo: riduzione del 20 per cento delle emissioni di gas a effetto serra.

Indicatori Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Emissioni totali di gas a effetto serra nazionali	516,9 (1990) 501,3 (2010)	Riduzione nel periodo 2008-2012 del 6,5 per cento rispetto al livello del 1990 (483,3 MtCO ₂ /anno)	n.d.
Emissioni di gas a effetto serra per i settori non ETS	348,7 (2005) (tbc) 309,8 (2010)	Riduzione al 2020 del 13 per cento rispetto al livello del 2005 (285,9 MtCO ₂ eq, da confermare)	n.d.

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Si rimanda a quanto riportato sopra nel Box “Parte consuntiva” e nelle matrici in Allegato 6, secondo le correlazioni tra CSR e Target Europa 2020 già individuate nelle matrici medesime.

TARGET N. 4: FONTI RINNOVABILI

Allegato 5

Obiettivo Europeo: Raggiungere il 20 per cento di quota di rinnovabili nei consumi finali di energia.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Fonti rinnovabili	8.9 (2009) 10.11 (2010)	17.0	

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Si rimanda a quanto riportato sopra nel Box "Parte consuntiva" e nelle matrici in Allegato 6, secondo le correlazioni tra CSR e Target Europa 2020 già individuate nelle matrici medesime.

TARGET N. 5: EFFICIENZA ENERGETICA

Obiettivo Europeo: Aumento del 20% dell'efficienza energetica

Indicatore Italia	Livello corrente (*)	Obiettivo UE al 2020 (**)	Obiettivo di medio termine Italia	
Efficienza energetica (risparmio annuale sugli usi finali)	47.711 GWh/anno (2010)	Riduzione dei consumi energetici de 20%.	126,540 Gwh/anno (2016)	184,672 Gwh/anno (2020)(***)

(*) L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi su gli usi finali così come previsto dalla vigente direttiva sull'efficienza (32/2006/CE).

(**) Il testo di direttiva attualmente in fase di negoziato prevede un tetto massimo di consumi che rapportato ai consumi dello scenario PRIMES 2005, porta al 20 per cento di risparmio di energia.

(***) Proiezione al 2020 delle tendenze in atto in termini di tecnologie e comportamenti dei consumatori.

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Si rimanda a quanto riportato sopra nel Box "Parte consuntiva" e nelle matrici in Allegato 6, secondo le correlazioni tra CSR e Target Europa 2020 già individuate nelle matrici medesime.

TARGET N. 6: ABBANDONI SCOLASTICI

Obiettivo Europeo: Ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico a un valore inferiore al 10 per cento.

Allegato 5

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Abbandoni scolastici	18,4 per cento (Italia) 22,3 per cento (Mezzogiorno) 23,2 per cento (Area Convergenza)*	15-16 per cento	17,9 per cento al 2013 17,3 per cento al 2015

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Si rimanda a quanto riportato sopra nel Box "Parte consuntiva" e nelle matrici in Allegato 6, secondo le correlazioni tra CSR e Target Europa 2020 già individuate nelle matrici medesime.

TARGET N. 7: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Obiettivo Europeo: Aumentare la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Istruzione terziaria	19,8 per cento (ISTAT, anno 2010)	26-27 per cento	22,3 per cento al 2013 23,6 per cento al 2015

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Si rimanda a quanto riportato sopra nel Box "Parte consuntiva" e nelle matrici in Allegato 6, secondo le correlazioni tra CSR e Target Europa 2020 già individuate nelle matrici medesime.

TARGET N. 8: CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Obiettivo Europeo: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale

Indicatore	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Numero di poveri, deprivati materialmente	14.835.000 (2009) 14.742.000(2010)	Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati	Da definire tenuto conto degli effetti della crisi

Allegato 5

o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro		materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	economica
---	--	---	-----------

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Si rimanda a quanto riportato sopra nel Box "Parte consuntiva" e nelle matrici in Allegato 6, secondo le correlazioni tra CSR e Target Europa 2020 già individuate nelle matrici medesime.